ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 26 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5712

UN QUINTO COMUNE NELL'AGRO INTERAMENTE REDENTO

Il Duce ha fondato Pomezia

Il primo rurale d'Italia esalta dinanzi alle popolazioni acclamanti la fausta giornata e ricorda che il ferro, quello delle spade e degli aratri, vale e varrà sempre più delle parole

"Tu ci doni una città e noi ti doniamo il cuore,,

ROMA, 25

Una quinta città da oggi sta sorgendo nell'Agro Pontino e si aggiunge alle quattro che l'hanno preceduta nel rapidissimo giro di appena sei anni. Infatti Littoria, la primogenita, si è appena aperta alla vita il 18 dicembre 1933, Aprilia quartogenita il 29 ottobre 1936; tra queste due date sono sorte Sabaudia e Pontinia. Con la città della quale oggi il Duce ha posto la prima pietra in una incomparabile cornice di schietto ardore rurale si sviluppa anche la bonifica dell'Agro Pontino, redento ormai completamente e vittoriosamente.

Il simbolico quadrato

Pomezia sorgerà a circa tre km. da Pratica di Mare nelle vicinanze della strada della Petronella e della costruenda strada Littoria che dall'Aurelia, per la bassa valle del Tevere, attraversando la Via Imperiale, porterà a Littoria ed alla Via Appia. Anche Pomezia sarà un Comune tipicamente italiano e fascista con tutte le caratteristiche che distinguono nettamente da ogni altro i centri rurali sorti nell'Agro Pontino ed avrà una superficie di 15.980 ettari ed una popolazione che, [illegible] costruzioni edilizie ultimate, si aggirerà intorno ai 5 mila abitanti. Oggi parte del terreno [illegible] struita era deliminato da un quadrato di pennoni dai quali sventolavano bandiere tricolori. Al centro del quadrato, sostenuto da funi di ferro era il masso di pietra sul quale sarà murata la pergamena.

Di fronte è un alto podio rivestito di mortella e doviziosamente carico di magnifica frutta. Intorno sono disposte le formazioni fasciste di Littoria e di Roma di tutti i gruppi rionali dell'Urbe: Sono parecchie migliaia di CC. NN. di rurali con varie centinaia di gagliardetti e di labari che ondeggiano gioiosamente nella leggera brezza che viene dal mare. Pittoreschi i gruppi in costume delle donne di Littoria, Sabaudia, Pontinia, Sezze, Nettuno recanti tutti fiori e frutta. Nell'attesa la moltitudine dei rurali e la folla grandissima venuta dei più lontani centri dell'Agro e da Roma, canta e scandisce al ritmo il nome del Duce. A tratti l'aria è piena di questo clamore punteggiato spesso da applausi e da evviva all'indirizzo del Duce, del quale tutti attendono con impazienza l'arrivo, mentre le musiche della Milizia, che accompagnano i reparti armati in servizio d'onore, suonano inni e marcie patriottiche. Ma ormai è prossima l'ora tanto attesa dalla moltitudine.

Il Capo sul podio

Il Duce è vicino e già l'annunziano i clamori festosi che vengono dalla Via Laurantina, che alterna per tutta la sua lunghezza il tricolore con folte teorie di popolo (uomini, donne, vecchi, bambini, scolaresche), che fanno come una scia di vibrante entusiasmo al passaggio dell'automobile del Duce. Ed ecco, annunziato dagli squilli regolamentari e dalle note di «Giovinezza», giunge il Capo. Egli scende sveltamente e sorridente dall'automobile, passa in rassegna in reparti di Milizia schierati in servizio d'onore e riceve l'omaggio delle autorità.

Sono presenti il presidente dell'Opera nazionale combattenti, on. Di Crollalanza; il Presidente della Camera fascista, S. E. Costanzo Ciano; il Vicepresidente del Senato, sen. Guglelmi; il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace; i Ministri Rossoni, Bottai, Cobolli Gigli, Alfieri; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Medici del Vascello; il Sottosegretario per l'A. I., on. Teruzzi; il Maresciallo d'Italia, Graziani; il Gen. Russo, capo di S. M. della Milizia; il Prefetto, il Governatore e il Federale di Roma; il Prefetto di Littoria e molte altre personalità.

Allorchè il Capo, seguito dalle autorità, appare sull'alto podio, la folla leva un clamore grandissimo e travolgente con grida ripetute di «Viva il Duce, Viva il Fondatore dell'Impero!». A questa prima dimostrazione di entusiasmo di popolo il Duce risponde col suo largo e sereno sorriso e salutando romanamente. Si agitano vessilli, bandiere, insegne e gagliardetti; salgono sulle due antenne che si drizzano ai lati del punto ove calerà il masso, il tricolore e la bandiera nera col fascio Littorio in oro, mentre a riassumere il palpito concorde di questa moltitudine inneggiante a Mussolini e a sintetizzare quasi lo spirito di devoto e infinito amore per lui, un cartello viene portato più in alto, un cartello che, grido di fede, reca scritto «Duce! tu ci doni una città e noi ti doniamo il cuore!» e, sempre fra l'entusiasmo irrefrenabile, il Duce scende dal podio e subito si porta dinanzi al masso di fondazione.

Sopra un tavolo è stesa l'artistica pergamena che dice:

«Oggi 25 aprile — nell'anno XVI dell'Era fascista — regnando — Vittorio Emanuele III — Benito Mussolini — Duce del Fascismo Fondatore dell'Impero — consacra la ormai raggiunta conquista dell'Agro — che per suo volere e ai suoi ordini — l'Opera Nazionale Combattenti ha ridonato — al fecondo lavoro — dal Circeo al Tevere — dal mare ai Colli Albani — ponendo la prima pietra — della città di Pomezia — che nel nome augurale — promette alle forti generazioni dei suoi coloni — opulenza di raccolti — in una più alta giustizia sociale».

Il Duce vi appone la firma e chiude la pergamena nel tubo di metallo, suggellandolo con la calce nel masso.

Significative parole di Mons. Trovalusci

Quindi il vicario generale di Albano Mons. Trovalusci in rappresentanza di S. E. il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte Vescovo di Albano e Ostia, vestiti i sachi paramenti benedice e asperge di acqua lustrale il masso, pronunciando poi parole di ringraziamento e di saluto al Duce, affermando che la sua volontà costruttiva, non solo ha rinnovato interamente il volto dell'Italia, ma la mente, la volontà, il cuore, perchè riprendesse il posto che le convenne sempre di diritto di maestra e signora delle genti. Quindi continua dicendo: E fu col succedersi di queste pietre miliari cominciando da quella che ridonò all'Italia l'unità dello spirito, che V. E. ha veduto rinnovarsi non più l'Italia, ma il mondo e piegarsi al suo genio chiaroveggente Nazioni e Imperi.

«Noi ne ringraziamo il Signore, ed io mi chiamo particolarmente fortunato di avere benedetto la prima pietra di un nuovo Comune che sorge sotto speciali auspici di grazia quali si possono desumere dal suo stesso nome di Pomezia. Pomezia non è già soltanto una promessa, come accenna per esempio il nome di Aprilia che ricorda il bello della primavera; ma è un nome che suona maturità ed esuberanza e ci dice che questo nuovo Comune sarà il Comune della produzione per eccellenza, il Comune del lavoro della produttività dei frutti. E' questo, Eccellenza, quello che io mi auguro e che deve portare e porterà certamente la mia benedizione. Lo dico a Voi Eccellenza, e lo dico soprattutto, col Vostro permesso, a questi rurali che mi ascoltano. Siate bravi lavoratori; pensate che soprattutto la terra con la sua produzione ognor più intensa, con l'amore che le porteranno sempre più forte i suoi figli, farà ogni giorno più grande e temuta l'Italia; pensate che mai sarete più baldi e fieri difensori della sua integrità e grandezza come quando i vostri muscoli d'acciaio sapranno trasformare le sue zolle in un nuovo paradiso terrestre».

Parla Mussolini

Compiuto così il rito della fondazione il Duce risale sul podio ad ammirare l'incomparabile quadro del popolo esultante. E' una dimostrazione che commuove per la schietta e travolgente passione che l'anima. E ancora suonano le musiche, mentre si levano solenni le note dell'Inno a Roma cantato a gran voce dalle formazioni nere e ripreso coralmente da tutto il popolo. E su tutto questo vasto clamore che pare non debba finire più risuona il rombo delle mine che vengono fatte brillare per il tracciamento della nuova strada littoria di cui il consorzio della bonifica di Littoria inizia la costruzione e che dovrà allacciare il capoluogo della nuovissima provincia ai centri di Aprilia e di Pomezia e quindi alla via del mare e che costituirà una grande arteria fondamentale e centrale per la nuova zona dell'Agro romano che viene posta sotto bonifica.

La manifestazione di affetto, di amore e di dedizione al Capo si placa soltanto quando il Duce fa ripetuti cenni per ottenere silenzio. La moltitudine intuisce che il Duce sta per parlare e frenato il gioioso entusiasmo si fa attenta e silenziosa. Mussolini dice:

«Per tutti i rurali italiani — che sono alcune diecine di milioni e io mi vanto di essere soprattutto un rurale — dalle Alpi alla Libia, oggi è un giorno di festa. Si fonda il quinto Comune dell'Agro Pontino e dell'Agro Romano, entrambi oramai redenti dal vostro [illegible] nostra volontà. Una cerimonia come questa non tollera discorsi. I fatti sono sempre più eloquenti dei discorsi. Ricordate che il ferro — quello delle spade e quello degli aratri — vale e varrà sempre più delle parole».

Le ultime parole martellate e metalliche del Capo si concludono in un grande grido infiammato di passione che sale dalla massa adunata. E l'entusiasmo appena frenato riprende. E per tutto il tempo che il Duce sosterà sul podio (egli ne discende un momento e poi come riattratto dall'amore del suo popolo che lo invoca ardentemente vi ritorna e vi riappare forte e sereno nel suo luminoso sorriso compiaciuto e cordiale) questa dimostrazione di popolo, di autentico popolo rurale, salirà a lui con la veemenza del più acceso e profondo attaccamento.

Banzai!

Intanto il Capo nota nella tribuna che è immediatamente alla sua sinistra gli studenti giapponesi ospiti della «Gil». Il Duce si fa allora sulla scaletta laterale del podio e avvicinandosi agli studenti li saluta con un cordiale ed improvviso «Banzai!». All'inatteso onore i giovani nipponici commossi, contraccambiano il gesto gentile del Duce col più grande e riconoscente entusiasmo.

Quindi il Capo scende dal podio per farsi più vicino al suo popolo e per raccoglierne meglio l'ardore dell'amore. Ardore e amore che ora gli vengono testimoniati da cori e da danze paesane che i gruppi delle donne rurali cantano e intrecciano a lungo per lui.

Lo spettacolo ingenuo e profumato di poesia piace al Duce che se ne rallegra, partecipando paternamente a questa gioia diffusa per tutto.

Ma è il momento del commiato. Mussolini si riavvia al podio accendendo al suo passaggio folate di entusiasmo e, allorchè ne discende avviandosi all'automobile, seguito da tutte le autorità, i reparti armati lo risalutano rendendo gli onori con gli squilli e le note di «Giovinezza». Quindi, ricevuto l'ossequio dalle autorità e fra i rinnovati gridi di esultanza della altra numerosissima folla che non aveva trovato posto nel quadrato dove si è svolto il rito della fondazione, si allontana in automobile. E ancora lungo la via del ritorno si ripetono le dimostrazioni delle folle rurali che ne attendono il passaggio.

Così il Duce ha fondato Pomezia che già nel suo nome ha l'auspicio più lietamente certo.

L'intensa giornata milanese del Ministro jugoslavo Stosovic

MILANO, 25

S. E. Stosovic Ministro dei Lavori Pubblici di Jugoslavia ha dedicato la giornata odierna ad una serie di visite che gli hanno rivelato tutto il pulsante fervore di attività della metropoli lombarda.

Dopo un rapido giro per la città e brevi soste al Duomo e al Castello Sforzesco il Ministro si è recato alla Stazione centrale dove il capo compartimento gr. uff. Anzaldi ha fatto vedere a lui e al suo seguito le bellezze del grandioso edificio e dei perfetti impianti ferroviari, che hanno suscitato negli ospiti un senso di profonda ammirazione. Intorno a mezzodì S. E. Stosovic ha fatto visita a S. E. il Prefetto, al Podestà e al Federale.

Nel pomeriggio, accompagnato dal senatore Puricelli presidente della Fiera di Milano, ha compiuto un lungo giro tra i padiglioni dell'imponente rassegna del lavoro, dell'industria e del commercio soffermandosi particolarmente presso la bella mostra jugoslava, dinanzi all'italianissimo prodigio del Lanital, nei saloni della meccanica e dell'elettricità.

Prima di lasciare il recinto della Fiera, che era gremito di un'immensa folla, il Ministro ha espresso al senatore Puricelli tutta la sua ammirazione per la magnifica iniziativa che tanto onora l'industre e laboriosa Milano.

Successivamente S. E. Stosovic ha voluto fare una visita al *Popolo d'Italia*. Ricevuto dal direttore Vito Mussolini e dal capo redattore Giorgio Pini, l'illustre ospite ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, sostando anche nel salone Bonservizi e in quello che fu lo studio del Duce. Dopo aver visitato anche gli impianti tipografici del glorioso giornale fascista, si è congedato da Vito Mussolini con viva cordialità.

A sera il Ministro dei Lavori Pubblici, cui S. E. Cobolli Gigli aveva fatto pervenire un caloroso telegramma di risposta alle parole trasmessegli dal collega jugoslavo al suo giungere in territorio italiano, ha partecipato insieme al suo seguito ad un pranzo offerto in suo onore in casa Puricelli dal dirigente della Fiera.

S. E. Teruzzi passa in rassegna due battaglioni di polizia coloniale

ROMA, 25

Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana Gen. Teruzzi, accompagnato dal capo di gabinetto, ha passato in rivista a Tivoli i due battaglioni di polizia coloniale «Eugenio Ruspoli» e «Antonio Cecchi» in partenza per l'A. O. I. Subito dopo il Fascio di Combattimento di Tivoli ha offerto ai reparti le fiamme sulle quali sono ricamati i nomi dei due gloriosi pionieri.

La benedizione ai drappi è stata impartita con semplice e suggestivo rito dal Vescovo di Tivoli il quale ha rivolto elevate parole ai militi. L'austera cerimonia si è conclusa con lo sfilamento dei battaglioni al passo romano di parata e con un vibrante saluto che il Gen. Teruzzi ha rivolto ai reparti riconfermando loro la consegna del Duce, consegna di prestigio e di fierezza.

LE NOZZE DI RE ZOG

Il festoso saluto dell'Albania al Duca di Bergamo e a S. E. Ciano

Il Ministro degli Esteri presenzia all'inizio di importanti lavori pubblici ed a inaugurazioni di nuove opere

TIRANA, 25

Fin dalle prime ore di stamane Tirana è animatissima. Nelle principali vie sono stati eretti numerosi archi di trionfo sormontati da grandi aquile bicipiti. Ovunque sono issate bandiere, drappi, festoni. In fraterna comunione con i rossi vessilli albanesi, sventolano i tricolori italiani. Grandi scritte inneggiano a Re Zog, alla Regina Geraldina, alle nozze reali. Innanzi alle case in cui prenderanno alloggio S. A. R. il Duca di Bergamo e il conte Ciano, lunghi striscioni recano diciture inneggianti agli illustri ospiti.

La prima giornata dei festeggiamenti si è iniziata stamane con un pellegrinaggio alla tomba della Regina Madre, sulla quale hanno deposto corone il Governo, il Parlamento, le alte cariche civili e militari, il Corpo diplomatico e varie rappresentanze.

Una giornata d'entusiasmo

Alle ore 9, in piazza Municipio, ha avuto luogo una grande manifestazione popolare, durante la quale dal Palazzo di città il Sindaco ha pronunciato un applaudito discorso sottolineando in particolare modo l'intervento alle feste per il matrimonio di Re Zog di S. A. R. il Duca di Bergamo e del conte Ciano. Ventun colpi di cannone e l'inno reale hanno quindi salutato l'inizio della prima giornata celebrativa. Si è quindi formato un lungo corteo che, al canto degli inni patriottici e fra continue acclamazioni, ha attraversato le vie della città sostando dinanzi al Palazzo reale, alla villa in cui risiede la futura Regina e al palazzo delle Principesse sorelle del Sovrano.

In occasione delle nozze saranno coniate monete ed emessi francobolli commemorativi.

Il conte Galeazzo Ciano, ch'era partito in volo da Roma alle 7.50, alle 10.35 è giunto all'aeroporto di Tirana a bordo del trimotore «S 75» dell'«Ala Littoria». Erano a riceverlo il Presidente del Consiglio, con tutti i membri del «Governo, il Comandante la difesa nazionale Gen. Araniti, il Primo Aiutante di Campo di Re Zog, Gen. Sereggi, l'Arcivescovo di Durazzo, Mons. Gjura con alcuni prelati, alti funzionari e personalità civili e militari, il Ministro di Albania a Roma Villa, i Ministri d'Ungheria e di Jugoslavia e il R. Ministro d'Italia Jacomoni con il personale della Legazione e i R. Consoli di Tirana e di Durazzo, le gerarchie fasciste, le rappresentanze dei Fasci di Tirana, di Durazzo

Gli onori al Ministro

La banda del Presidio di Tirana e una compagnia di soldati con bandiera rendevano gli onori. Appena il trimotore ha atterrato, la musica ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza» e l'Inno reale albanese. S. E. Ciano, che indossava l'uniforme di Luogotenente Generale della Milizia, è disceso dal trimotore salutando romanamente e si è intrattenuto cordialmente con il Presidente del Consiglio e le altre autorità. Dopo il Ministro degli Esteri d'Italia, sono discesi dall'apparecchio il Gen. Pellegrini, direttore generale dell'Aviazione civile, l'on. Klinger e le personalità del seguito del Ministro, nonchè un gruppo di inviati speciali dei giornali italiani. Il conte Ciano ha passato in rivista la compagnia d'onore e poscia le rappresentanze fasciste che lo hanno acclamato entusiasticamente. Il Ministro degli Esteri d'Italia ha preso quindi posto in un'automobile di Corte con il Primo Aiutante di campo del Sovrano e con il R. Ministro d'Italia, dirigendosi verso la capitale, seguito da un corteo di automobili.

La popolazione di Tirana ha salutato l'illustre ospite con incessanti ovazioni alle quali il conte Ciano rispondeva salutando romanamente. All'ingresso della città lo attendeva il Sindaco della capitale con il Consiglio municipale. Grida di «Viva Mussolini, viva Ciano, viva l'Italia fascista, viva l'amicizia italo-albanese» hanno echeggiato continuamente lungo il percorso e l'automobile del conte Ciano è stata costretta in più punti a rallentare. Innanzi al palazzo Lobohova, la manifestazione popolare si è rinnovata con grande calore e il conte Ciano è stato costretto ad affacciarsi ripetutamente al balcone tra vibranti applausi.

Alle 12 il Ministro ha lasciato la palazzina Libohova e, in automobile di Corte, accompagnato dal primo aiutante di campo di Re Zog, Generale Sereggi, e dal Ministro d'Italia, si è recato a Palazzo Reale. Lungo il percorso il Ministro degli Esteri italiano è stato fatto segno a nuove manifestazioni da parte della folla. Al Palazzo Reale rendevano gli onori la banda del Presidio e una compagnia della guardia reale. S. E. Ciano è stato subito ricevuto da Re Zog, che lo ha trattenuto ad una colazione intima.

Una strada che ricalca le orme romane

Il conte Ciano si è recato nel pomeriggio ad inaugurare l'inizio dei lavori della nuova strada asfaltata Tirana-Durazzo, la cui costruzione è stata resa possibile mercè il fattivo interessamento del Governo fascista. La nuova strada si inizia in prosecuzione del viale che la capitale ha dedicato a Benito Mussolini. Erano ad attendere il conte Ciano il presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo, le alte cariche civili e militari, nonchè una rappresentanza del Fascio di Tirana

Il Presidente del Consiglio Kotta, anche nella sua qualità di Ministro dei LL. PP., ha pronunciato un vibrante discorso in cui ha affermato fra l'altro che la nuova strada Tirana-Durazzo, ricalcando le fatidiche orme romane, collegherà rapidamente la capitale al principale porto e al sud dell'Albania, contribuendo allo sviluppo economico del Paese, nonchè alla valorizzazione di una pittoresca zona. E' stato quindi scoperto un cippo marmoreo a ricordo della cerimonia. S. E. Ciano si è recato poscia nel quartiere denominato «Nuova Tirana» in cui sorgono moderni edifici, per la cerimonia della posa della prima pietra del Circolo italo-albanese, che occuperà un'area di circa due ettari di superficie e sarà attrezzato con un galoppatoio, una piscina, un campo di tennis, sale di lettura e riunione ecc. Ha poscia avuto luogo la cerimonia inaugurale del palazzo della stazione e dell'aeroporto di Tirana.

Il "Bande Nere,, a Durazzo

S. E. Ciano è stato ricevuto dal Gen. Pellegrini, dall'on. Klinger, nonchè da funzionari dell'«Ala Littoria». Il Gen. Pellegrini ha pronunciato un breve, applaudito discorso. Quindi il conte Ciano, accompagnato dal Ministro d'Italia e dal seguito, nonchè dalle autorità albanesi, è partito per Shijak, dove ha visitato l'azienda agricola dell'ente industrie e attività agrarie, filiazione dell'Opera nazionale combattenti, ove è stato accolto entusiasticamente dai dirigenti dell'azienda e dai coloni italiani, indi ha proseguito per Durazzo.

L'Incrociatore «Bande Nere» recante a bordo S. A. R. il Duca di Bergamo ha lasciato alle ore 11 Brindisi, diretto a Durazzo, scortato dai cacciatorpediniere «Zeffiro» e «Aquilone». Prima della partenza il Principe ha ricevuto a bordo della nave l'omaggio del Prefetto, del Federale e delle altre autorità. Salpate le ancore, hanno reso gli onori alla nave le salve sparate dai forti della piazza e le Forze Armate schierate lungo il canale «Pigonati» con musiche. La cittadinanza, adunatasi sulla marina, ha fatto al Duca di Bergamo un'entusiastica acclamazione inneggiando a Casa Savoia.

Alle ore 16, il «Giovanni dalle Bande Nere» è giunto nella rada di Durazzo. Il Duca è stato ricevuto allo sbarco da S. E. il conte Galeazzo Ciano, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo albanese e da altre autorità. S. A. R. il Duca di Bergamo, vivamente acclamato dalla popolazione di Durazzo, è subito ripartito per Tirana, dove è stato accolto con entusiastiche manifestazioni. Alle 19.30 S. M. Re Zog ha ricevuto il Principe Sabaudo.

Bonnet riferisce

sui colloqui franco-italiani

Stamane arriva a Parigi Blondel
Il piano finanziario di Daladier approvato

PARIGI, 25

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito nel pomeriggio di oggi, è stato preceduto da un Consiglio di Gabinetto, durante il quale Daladier ha presentato il piano d'azione del Governo francese in materia sociale, economica e finanziaria. Subito dopo il Consiglio di Gabinetto, Daladier ha fatto alcune dichiarazioni che, rese note negli ambienti politici, in quelli finanziari e in borsa, hanno suscitato una favorevole impressione.

Aumentata la produzione

Il malessere di cui si è avuta una prova nell'indebolimento del franco nella scorsa settimana, era stato attribuito al ritardo con il quale il Governo aveva annunciato di agire rapidamente ed energicamente, indugiava a valersi dei pieni poteri conferitigli dal Parlamento. Questo ritardo, secondo alcuni, era causato da divergenze dei punti di vista fra alcuni membri del Governo, e cioè il Ministro delle Finanze Marchandeau, quello dell'Economia Paternotre e il guardasigilli Paul Reynaud.

Vere o false, queste notizie avevano allarmato differenti settori della politica francese, in alcuni dei quali non si esitava ad annunciare che in borsa certi operatori [illegible] al ribasso del franco con ordini locali ed in [illegible] dietro indicazioni di personalità che dovevano essere al corrente dei progetti del Gabinetto.

Oggi la situazione si è notevolmente migliorata e il franco, che aveva esordito con un certo nervosismo, si è in serata calmato. La sterlina, quotata financo 167, è infatti discesa sui 165 e il mercato dei valori nazionali, che avrebbe dovuto essere più debole di quello dei valori internazionali a causa appunto del comportamento della divisa francese, si è mostrato attivo e in progresso.

Daladier ha, nella sua dichiarazione, detto: «L'idea centrale che ispira il nostro piano è l'aumento della produzione francese. In tutti i settori infatti essa è notevolmente inferiore a quella della maggior parte delle Potenze europee. L'equilibrio del bilancio dei conti e quello del bilancio sociale non possono essere ottenuti che col lavoro. Il piano deve dunque scartare tutto quello che è di natura tale da impedire questo indispensabile incremento della produzione, senza il quale non c'è salvezza. Il mantenimento della libertà monetaria, dell'accordo tripartito, della difesa del franco è indispensabile al ritorno dei capitali e alla fine della tesaurizzazione.

Le misure da realizzare sono: risanamento finanziario e ristabilimento dell'equilibrio dei bilanci con un moderato sforzo fiscale che non ostacoli la produzione; rinnovamento dell'attrezzatura industriale e aggiustamento del lavoro nel quadro legale per un migliore rendimento; sostegno dell'artigianato; sviluppo del credito per l'industria e il commercio; miglioramento delle condizioni di pagamento dei pubblici mercati; messa in valore delle ricchezze dell'Impero coloniale; facilitazioni al turismo, vera industria nazionale.

La collaborazione militare con Londra

Il Governo è stato unanime nell'approvare questo piano che sarà realizzato mediante decreti legge, i primi dei quali saranno promulgati il 3 maggio.

Durante il Consiglio dei Ministri, Bonnet ha messo i colleghi al corrente delle conversazioni franco-italiane e dei problemi che verranno discussi durante le conversazioni franco-britanniche.

Infine, su richiesta del Ministro dell'Interno Sarraut, la missione per il coordinamento degli affari nell'Africa del nord è stata affidata al vicepresidente del Consiglio Chautemps. Quest'ultima notizia, interpretata come una sostanziale modifica della politica del Governo, riguarda i problemi che interessano i settori francesi per l'Africa del nord. Si tratta, in altri termini, dell'abbandono (si ignora se parziale o totale) dei famosi progetti Blum-Viollette.

Sulle questioni di carattere internazionale Bonnet ha dato precisazioni sull'impostazione dei negoziati italo-francesi e sulle ripercussioni nel quadro generale registrate dai protocolli del 16 aprile.

Quanto al programma delle conversazioni che i dirigenti francesi avranno a Londra coi dirigenti britannici, il Ministro degli Esteri si è mostrato molto riservato.

Infatti si ignorano ancora le intenzioni inglesi sugli sviluppi della politica di Chamberlain felicemente iniziata con gli accordi Ciano-Perth e negli ambienti autorizzati non si nasconde che restano alcune serie difficoltà.

Infatti, i punti di vista sono ancora distanti: a Londra la solidarietà franco-britannica deve costituire un elemento fondamentale, ma è il solo d'una larga solidarietà fra le grandi Potenze occidentali; a Parigi l'intesa fra i due Governi deve essere basata su una alleanza soprattutto militare. Numerosi articoli di giornali vanno da qualche giorno esaltando i vantaggi di una stretta collaborazione anglo-francese per garantire la sicurezza dei due Paesi dalle minacce dei Paesi totalitari ed alcuni non escludono l'importanza del coefficiente russo.

Infine il congresso dei tedeschi dei Sudeti ha fatto tornare a galla il problema cecoslovacco per il quale, come si sa, il Quai d'Orsay ha idee che differiscono da quello del Foreign Office e che numerosi organi di destra hanno denunciato come pericolose per la pace dell'Europa.

Mentre Ciano è a Tirana

Si apprende che domattina arriverà a Parigi l'Incaricato di affari di Francia a Roma, Blondel, il quale è stato convocato da Bonnet per esaminare, prima della conferenza di Londra, l'attuale situazione delle conversazioni italo-francesi in relazione agli accordi conclusi tra Roma e Londra. Blondel vorrebbe così utilizzare nel modo migliore la pausa intervenuta nelle conversazioni italo-francesi in seguito al viaggio a Tirana del Ministro Ciano, approfittandone per chiarire a voce ogni punto ed aspetto dei problemi in discussione.

Crisi ministeriale belga dopo la mossa dei cattolici?

BRUSSELLE, 25

Crisi ministeriale? E' la domanda che gli ambienti politici belgi prospettano alla vigilia della ripreso dei lavori della Camera. Infatti il Gabinetto Janson si trova in una situazione critica per la decisione presa dal congresso del partito cattolico, che si è pronunciato contro i progetti di legge per l'aumento delle tasse per fare fronte ai due miliardi di passivo davanti al quale si trova il Paese dopo la nefasta politica finanziaria di Van Zeeland e di De Man.

I cattolici essendosi pronunciati contro i progetti del Ministro delle Finanze Sudan, è probabile che se il Governo porta davanti alla Camera i progetti, essi saranno respinti. Mentre la commissione delle finanze esamina questi progetti di legge, il consiglio straordinario del partito socialista si è riunito oggi per esaminare la nuova situazione politica in seguito alle decisioni prese ieri dai cattolici. I socialisti si sono dichiarati solidali col loro collega Sudan e quindi non è più possibile una collaborazione tripartita tra i cattolici, i liberali e i socialisti, giacchè i prime due partiti non intendono piegarsi alle esigenze di quest'ultimo; a meno che i socialisti non ritornino sulle decisioni prese. Il Governo Janson sarà obbligato a dimettersi e si andrà probabilmente verso lo scioglimento delle due Camere.

Un altro misfatto della Ghepeù a Parigi?

PARIGI, 25

Il mistero della scomparsa dei due figli del dottore russo Sinkov che si credeva vittime di una frana, in una cava di sabbia, continua ad appassionare l'opinione pubblica.

La *Libertè*, con tutte le riserve d'uso, espone che una delle ipotesi formulate dallo stesso dottor Sinkov è cioè che si possa trattare di un ratto a scopo politico. Infatti il dottore aveva curato il figlio di Trotzky che doveva morire di morte sospetta in una clinica di Parigi, morte che la stampa trotzkista non esitò ad attribuire agli agenti della Ghepeù.

La morte di Udrzal ex Presidente del Consiglio cecoslovacco

VIENNA, 25

E' deceduto questa sera all'ospedale di Praga l'ex Presidente del Consiglio cecoslovacco Udrzal che resse il Governo dal 1929 al 1933. Egli era rimasto vittima ieri mattina, nello stesso di suo fratello, di un colpo apoplettico.

Alla vigilia del convegno di Londra

Hore Belisha esprime la sua soddisfazione per il viaggio in Italia e per l'incontro col Duce

LONDRA, 25

Scendendo quest'oggi dall'aeroplano militare che lo aveva trasportato da Parigi, il Ministro della Guerra Hore Belisha si è affrettato a far conoscere ai pochi giornalisti che, come il vostro corrispondente, erano presenti, la grande soddisfazione che aveva riportato dal suo viaggio:

"Un Uomo straordinario"

«Sono stato felicissimo — egli ha detto tra l'altro — di essermi incontrato personalmente col Duce e riterrò uno dei più graditi ricordi nella mia carriera la grande medaglia che egli ha voluto darmi e che ha per me un duplice significato: non soltanto quello di un omaggio personale, ma anche quello di una data ormai storica per i due Paesi. Il vostro Duce è un uomo straordinario, un prodigio di attività e di ponderatezza insieme. Nella nostra conversazione io ho avuto l'impressione di aver di fronte a me quasi un vecchio amico, un uomo sulla cui sincerità si può contare».

Il Ministro ha pure espresso la sua ammirazione per le truppe italiane, alla cui sfilata egli ha potuto assistere, ed ha aggiunto che i loro contegno di perfetta disciplina e di giovanile ardore lo aveva grandemente impressionato. Infine egli ha raccomandato ai giornalisti inglesi presenti di non mancare di fargli rilevare come uno scambio di cortesie, simili a quelle che egli ha ricevuto a Roma, non sarebbe stato possibile tre mesi or sono e che il fatto che egli sia stato accolto con così calorosa simpatia denota l'espressione naturale dei rapporti anglo-italiani dopo il patto di Roma.

Naturalmente il Ministro non ha dato alcuna indicazione di ciò che abbia costituito materia del suo colloquio con i membri del Gabinetto francese, ma di questo, come anche del risultato del suo viaggio a Roma, egli farà un lungo rapporto al Consiglio dei Ministri che si riunirà domattina per fissare l'ordine del giorno delle discussioni franco-inglesi.

Del contenuto probabile di queste discussioni si occupa a lungo il redattore diplomatico del *Times*, il quale ritiene che l'intero orizzonte dei rapporti anglo-francesi sarà passato in rivista durante la visita londinese dei Ministri francesi e posto in relazione con la mutevole carta d'Europa.

Nuova fiducia

«Daladier — scrive il giornale — vede l'Europa con occhi simili a quelli di Chamberlain. Il modo col quale egli ha afferrato l'opportunità di discutere con l'Italia significa che Daladier non ha affatto delle prevenzioni per trattare con i dittatori. Quanto a Bonnet egli giunge qui con l'esperienza non soltanto di Ministro delle Finanze, ma anche di Ambasciatore a Washington. Egli prese parte all'accordo monetario fra l'America, la Francia e l'Inghilterra. Data quindi la presenza di questi due uomini di Stato francesi e dato il punto di vista di Chamberlain, è chiaro che l'ordine del giorno si delinea quasi da sè. La nuova fiducia emergente dall'accordo anglo-italiano, la speranza di un consimile accordo italo-francese, l'integrità della Spagna, l'assorbimento dell'Austria e la risultata posizione della Cecoslovacchia, il riconoscimento dell'Impero italiano, il riarmo francese e quello britannico, nonchè il futuro del franco, sono tutte questioni che dovranno venire discusse. Daladier indicherà che la Francia desidera un accordo con l'Italia quasi simile a quello anglo-italiano. A questo proposito Daladier potrà giovedì prossimo assicurare il Governo inglese sul buon andamento dei negoziati di Roma i quali includono — dice sempre il *Times* — la questione degli italiani in Tunisia e quella della ferrovia di Gibuti.

Da parte inglese è poco probabile che il Governo voglia sollevare la questione del patto franco-sovietico; ma Chamberlain riaffermerà le dichiarazioni sulla politica estera britannica fatte dopo l'Anschluss e si dimostrerà favorevole a una più stretta collaborazione militare. Molti progetti sono stati attribuiti a Chamberlain, ma la verità è che egli pur desiderando di giungere ad una pacificazione politica ed economica, non vorrà camminare con eccessiva fretta. Vi sono anche molte difficoltà, come per esempio quella delle colonie nei riguardi della Germania; e per di più vi sono dei Paesi i quali, come la Polonia, si risentirebbero se fossero esclusi da una conferenza europea più generale. Perciò, anche per attendere la possibilità che si raggiunga un accordo economico anglo-americano, Chamberlain non avrà fretta».

La sepoltura dell'"altare" etiopico

La nota surriportata, che ribadisce in fondo ciò che i nostri lettori già conoscono, può essere considerata come l'espressione reale dei circoli politici più seri e meglio informati della capitale britannica.

Alla visita dei Ministri francesi si cerca naturalmente di dare qui un'importanza forse anche maggiore di quella che avrà in realtà. La ragione è facile a comprendersi: è che questa visita viene pochi giorni prima di quella che Hitler farà ufficialmente a Roma.

Il punto più importante per noi italiani rimane tuttavia quello che a Londra si discuterà senza dubbio, del riconoscimento dell'Impero e Lord Halifax potrà presentare ai colleghi francesi una formula soddisfacente che assicurerà ciò che Chamberlain e Daladier vogliono ardentemente ottenere a Ginevra, ossia la fine dell'attrito cui il conflitto abissino aveva dato origine.

Chamberlain e De Valera hanno firmato il trattato anglo-irlandese

LONDRA, 25

La cerimonia della firma dell'accordo fra la Granbretagna e l'Irlanda repubblicana ha avuto luogo quest'oggi nell'abitazione del Primo Ministro dopo una colazione che Chamberlain aveva offerto ai delegati irlandesi e ai Ministri che presero parte ai negoziati.

In sostanza l'accordo mette fine alla lotta economica fra i due Paesi. Ma il lato più importante dal punto di vista europeo è che l'Irlanda accetta il principio di porre i suoi porti a disposizione degli inglesi in caso di guerra e che anzi contribuirà essa stessa alle spese di un particolare riarmo, i cui dettagli non sono ancora noti.

Questo che era il punto più scabroso, è stato definito in modo pienamente favorevole al punto di vista britannico e costituisce un altro grande successo personale per Chamberlain, il quale, come ha potuto in poche settimane condurre a termine i negoziati romani, ha potuto ugualmente in poche settimane condurre a termine un dissidio che durava ormai da quasi un sessennio.

Perciò tutta la stampa si unisce nell'elogiare il trattato. Gli unici invece che non si rallegrano sono i contrabbandieri e soprattutto i contrabbandieri di bestiame, i quali avevano durante questi ultimi anni stabilito delle vere bande organizzate per portare il contrabbando dall'Irlanda repubblicana nella Granbretagna. Intere mandrie di pecore e grandi quantità di cavalli in frode alle alte tariffe doganali che l'Inghilterra applicava come misure di rappresaglia e che da domani saranno eliminate, entravano così nel Regno Unito.

Dopo firmato l'accordo De Valera ha fatto ritorno al suo albergo ed è stato fatto oggetto di calorose ovazioni, le prime che un Ministro irlandese abbia avuto in Inghilterra dopo più di un ventennio.

Si apprende che alla colazione odierna Chamberlain ha voluto restituire a De Valera un cannocchiale che apparteneva a De Valera e che gli era stato sequestrato nel 1916 durante la famosa rivoluzione dell'Irlanda contro l'Inghilterra.

Le vessazioni ai sudditi britannici

Energica protesta dell'Inghilterra a Mosca

LONDRA, 25

L'Ambasciatore di Granbretagna Lord Chilston ha presentato al Governo di Mosca una energica nota di protesta contro il maltrattamento di cittadini britannici nei territori dell'«Urss» ed in particolare contro la prolungata detenzione senza processo della cittadina inglese Rosa Cohen, imprigionata fin dall'agosto 1937 sotto la accusa di spionaggio. La nota dichiara che la persistente violazione dei principii di correttezza internazionale da parte del Governo di Mosca minaccia di mettere a repentaglio i rapporti anglo-sovietici.

La missione inglese negli S. U. per acquistare velivoli

NEW YORK, 25

A bordo del transatlantico «Queen Mary» è giunta oggi la missione aeronautica britannica, la quale proseguirà per Washington al più presto possibile. Un membro di essa ha dichiarato alla stampa che «la missione è negli Stati Uniti per studiare la situazione. Noi vogliamo renderci esatto conto delle circostanze ed esaminare le possibilità.»

Il Commodoro dell'aria, J. Weir, altro membro della missione, ha aggiunto che questa intende rimanere negli Stati Uniti tre o quattro settimane, visitando tutte le maggiori società di costruzioni aeronautiche, sia nelle città del Pacifico che in quelle degli Stati orientali.

«Subito dopo la missione si recherà nel Canadà, ma il nostro compito è di riferire al Ministero dell'Aria britannico le nostre osservazioni, le quali senza alcun dubbio avranno un notevole valore per le decisioni che saranno prese a Londra», ha detto il Weir, il quale si è rifiutato di fare qualsiasi altra dichiarazione prima di avere preso contatto con l'addetto aeronautico dell'Ambasciata britannica a Washington.

Alla richiesta di indicare quali tipi di apparecchi la missione intende acquistare o proporne l'acquisto a Londra, il Weir si è lasciato sfuggire che «...dipende da quello che avete da vendere».

Ha confermato che l'industria aeronautica britannica lavora al massimo della sua capacità produttiva e si è rifiutato di discutere le voci che il ritardo di esecuzione del programma di riarmo aereo dell'Inghilterra sia dovuto al contegno delle masse industriali britanniche.

Il Gen. Dawes malato

NEW YORK, 25

L'ex Vicepresidente della Confederazione, Generale Charles Dawes, autore del piano omonimo per il pagamento delle riparazioni, è stato ricoverato in una clinica metropolitana. La natura del male non è stata divulgata. La consorte ha trascorso l'intera notte al capezzale del Generale.

Un progetto di Roosevelt contro le esenzioni fiscali

WASHINGTON, 25

Il Presidente Roosevelt ha preso oggi un'altra iniziativa la quale, come è dichiarato in ambienti ufficiosi, è una delle tante per trarre il Paese fuori dell'attuale periodo di difficoltà economiche. Egli ha inviato al Congresso un messaggio per invitarlo a porre fine all'evasione fiscale legalizzata e più precisamente per vietare che in avvenire i prestiti federali e statali abbiano a godere di esenzioni fiscali. Il Presidente ha contemporaneamente chiesto che il Congresso trovi la via di abolire le esenzioni fiscali attualmente godute da molti titoli pubblici senza che per far ciò si debba modificare la Costituzione. Giudica Roosevelt nel messaggio che la vistosa massa di titoli esenti da imposte e tasse, per le sue proporzioni è una minaccia grave per le basi del sistema fiscale della Nazione. I titoli, nella loro maggior parte, sono posseduti da persone che non hanno diritto ad essere esentate dal pagamento dell'imposta sul reddito. *(United Press)*.

Una nuova scossa tellurica aumenta il disastro e la desolazione nelle zone turche colpite

ISTANBUL, 25

Nelle ultime 24 ore una nuova violenta scossa sismica ha funestato la regione di Kirchehir. Altre case sono crollate nel circondario di Keuhler, nella regione di Sofalar. Una pioggia gelida sferza la popolazione accampata in aperta campagna, provocando maggiore desolazione. Continuano ad arrivare soccorsi da molte località della Turchia.

Secondo le ultime notizie il triste bilancio della distruzione si rileva sempre più grave. Diecine e diecine di villaggi sono pressochè distrutti.

I Balcani sotto la neve

VIENNA, 25

Enormi nevicate sono cadute in tutta la Romania facendo abbassare il termometro in modo eccezionale e provocando gravi danni alle culture che erano già in fioritura.

La Transilvania tutta si è rivestita del suo abito invernale. Le tormente di neve hanno abbattuto i pali e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono parzialmente interrotte.

Anche in Jugoslavia il maltempo infierisce con i suoi rigori e nelle provincie meridionali e in certe altre località è caduta tanta neve da raggiungere perfino i due metri di altezza. Branchi di lupi famelici scendono nelle valli e nei villaggi e fanno strage di bestiame ovino.

Notiziario istriano

POLA, 25

La grande serata di beneficenza

Giovedì prossimo avrà luogo, al Politeama Ciscutti, l'annunciata grande serata di beneficenza organizzata dal Dopolavoro provinciale sotto il patronato delle più alte autorità cittadine.

Il programma comprenderà:

Parte prima: «Inno dell'Impero»: cori misti con accompagnamento d'orchestra. «Norma»: coro d'introduzione con accompagnamento d'orchestra; solista basso Lugnani. «La Montanara»: cori virili. Romanze cantate dal tenore Rodolfo Moraro («Una furtiva lagrima» - «Elisir d'amore» di Donizetti; «Ah, non credevi tu» - «Mignon»; «Il lamento di Federico» - «Arlesiana»). Al piano siederà la signorina Marcella Baldini. Sibelius: Valzer classico eseguito da Edda Pascucci. Canti di guerra: cori virili.

Parte seconda. «Inno a Roma»: cori misti con accompagnamento d'orchestra. «Norma»: coro guerriero con accompagnamento d'orchestra. «Villaggio stiriano in festa» (balletto eseguito dalle Piccole Italiane Anna Cimoroni e Edda Pascucci). «Valzer lento»: (balletto eseguito dalle Piccole Italiane: Lia Blasuz, Silva Bilucaglia, Ornella Cimoroni, Laura Cozza, Silva De Carli, Mianetta Frattoni, Franca Gaiulli, Anola Gaiulli, Mamonette Guerillot, Mariella Mattessi, Laura Novello, Edda Pascucci, Licia Percuzzi, Vanna Pisani, Egle Sottocorona, Fulvia Verla). «Bitinade»: coro di Rovigno - «Spunta il sole», «M'apparia tutta fulgente», «Serenata toscana», «La vecia batana», «L'amor xe un fluido», «Rematore», «Noi no moiemo», «Tazum»). «Iris»: «Inno al sole». «Inno all'Istria»: cori misti.

Per l'anniversario della nascita di Marconi

Nella ricorrenza del giorno natalizio di Guglielmo Marconi, le scuole hanno fatto quest'oggi vacanza e gli uffici pubblici sono rimasti chiusi nel pomeriggio. Alla sera, gli edifici pubblici e le caserme, che durante la giornata avevano esposto il tricolore, sono stati illuminati.

Domani, in tutte le scuole, saranno fatte brevi commemorazioni del grande scienziato.

Lotteria di Tripoli

Fino a quale giorno i biglietti saranno in vendita

ROMA, 25

Il Ministro delle Finanze pubblica:

Come è stato già avvertito con precedente comunicato, la cessazione della vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli per la manifestazione 1938 è stata fissata alla mezzanotte del 25 aprile corrente mese. Perchè poi tutti i rivenditori, che sono diecine di migliaia, possano tempestivamente consegnare le matrici dei biglietti venduti e pareggiare i loro conti, si è ravvisata la possibilità e l'opportunità, per il miglior successo della Lotteria, di consentire che nelle more per la raccolta e la resa delle matrici venga tollerato che la vendita dei biglietti continui con ogni mezzo in conformità di quanto appresso stabilito:

a) per tre giorni dalla chiusura ufficiale e cioè per i giorni 26, 27 e 28 aprile nei Comuni di minore importanza e in quelli più distanti dal capoluogo o che difettino di rapidi mezzi di comunicazione, a condizione però che per nessuna ragione sia ritardata la restituzione delle matrici, le quali devono essere consegnate e fatte pervenire alle Intendenze di Finanza nel termine prescritto e quindi inderogabilmente entro la mezzanotte del 28 aprile;

b) per uno o altri due giorni, e cioè 29 e 30 aprile, nel capoluogo e negli altri Comuni più vicini ed in quelli che dispongono di più celeri mezzi di collegamento, sempre che gli incaricati della vendita si trovino in grado di consegnare o far pervenire le matrici alle Intendenze competenti inderogabilmente entro la mezzanotte del giorno 30 aprile.

Il pubblico è pertanto avvertito che nei detti giorni può acquistare utilmente i biglietti della Lotteria.

S. E. Solmi visita la mostra di pittura napoletana

NAPOLI, 25

S. E. il Ministro Guardasigilli, Solmi, si è recato in Castelnuovo a visitare la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana. Accompagnato dai componenti il Comitato organizzatore della mostra stessa, il Ministro ha visitato le 35 sale ed i padiglioni che contengono la raccolta delle opere, soffermandosi a lungo dinanzi ai vari capolavori esposti. Dopo la visita, che si è protratta per oltre tre ore, il Ministro Solmi ha espresso il suo vivo compiacimento per la completa riuscita della magnifica rassegna d'arte.

Alla Fiera di Milano

Il quinto raduno dei dottori commercialisti

MILANO, 25

Stamane, nel salone della presidenza alla Fiera campionaria, si è svolto il quinto raduno dei dottori commercialisti con l'intervento di segretari interprovinciali, fiduciari e numerosi colleghi di altre parti d'Italia. Ha presieduto il segretario nazionale della categoria on. Garelli ed era pure presente il presidente della Fiera. Dopo il saluto al Duce, si sono iniziati i lavori con una rapida sintesi dei vari problemi della categoria, fatta dal segretario nazionale, il quale si è soffermato in particolar modo su quello fondamentale che ha formato oggetto del tema: «Il contributo tecnico che i dottori commercialisti possono apportare all'esercizio delle funzioni del controllo economico amministrativo, demandate alle istituzioni corporative».

L'oratore ha auspicato il sorgere di una consociazione professionale estrinsecata dall'istituto corporativo ed in corrispondenza ad ogni bisogno economico a grandi settori di produzione, ciò che assicurerebbe una massa imponente di competenze alla cultura generale di alto grado. E' seguita una interessante discussione alla quale hanno partecipato numerosi convenuti. I congressisti hanno poi visitato i vari padiglioni della Fiera.

La giornata del mago degli spazi

Il Principe di Piemonte a Bologna per la celebrazione di Marconi

BOLOGNA, 25

Bologna fascista ha accolto stamane con manifestazioni di appassionato entusiasmo, S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto per presenziare alla solenne celebrazione di Guglielmo Marconi nell'anniversario della sua nascita, e per assistere all'inaugurazione di una serie di opere del lavoro fecondo, che attestano ancora una volta la volontà creativa della città della «Decima Legio». La presenza di Umberto di Savoia ha conferito ai riti un valore e una altissima solennità e, ovunque il Principe è passato, è stato salutato da incessanti manifestazioni che si sono rinnovate con eloquentissimo fervore a Molinella rurale e fascista, avvolta nel tricolore.

A Molinella

Il Principe è giunto alla stazione di Bologna alle ore 9, ricevuto dal Sottosegretario per la Bonifica e l'Agricoltura S. E. Tassinari, [illegible] scista, dal Federale di Bologna e Ispettore del Partito, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, dal senatore Guadanini per il Senato, dall'on. Buttafochi per la Camera, dal Prefetto, dal Podestà, dai Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, dal Comandante del Raggruppamento CC. NN. e da numerose altre personalità.

Attraverso la saletta reale, il Principe di Piemonte è uscito sul piazzale della ferrovia, accolto da una calorosa dimostrazione della folla. Quindi ha preso posto in automobile con S. E. Tassinari e con l'on. Buttafuochi e seguito dal corteo delle altre macchine è partito subito alla volta di Molinella. Lungo tutto il percorso, l'apparire della macchina recante il Principe Ereditario suscita grandi manifestazioni di entusiasmo, che si rinnovano più vibranti nei vari centri agricoli della pianura, avvolti nel tricolore, ove il passaggio delle automobili viene salutato da fervidissimi applausi.

Il Principe è giunto a Molinella poco prima delle 10, salutato da imponenti manifestazioni di entusiasmo, mentre nel cielo volteggiano squadriglie di aeroplani in formazione. A ricevere l'Augusto visitatore si trovano dinanzi al Parco della Rimembranza il Cardinale Arcivescovo di Bologna S. E. Nasalli Rocca, il Podestà, il Segretario del Fascio ed altre gerarchie locali. Nel viale del parco si trovano schierati i reduci d'Africa e gli iscritti alle forze e alle organizzazioni del Partito, affluiti da tutti i centri rurali della piana bolognese, che accolgono il Principe con una ardentissima manifestazione.

Il gigantesco monumento ai Caduti

Il Podestà di Molinella rivolge subito all'Augusto visitatore un vibrante indirizzo di devozione. Quindi il Principe e le autorità si recano dinanzi al monumento ai Caduti della grande guerra. Esso è costituito da una stele alta 18 metri, rivestita di marmo venato del Carso che sovrasta una piccola cripta, la quale a sua volta si eleva su una piccola platea. Accanto alla stele si erge una colonna pure di marmo, sormontata da una vittoria con le ali ripiegate e la spada abbassata. Nell'interno della cripta sono incisi i nomi dei 300 Caduti del capolugo. Tra il più profondo silenzio il Cardinale Arcivescovo impartisce al monumento la benedizione, al termine della quale pronunzia un elevato discorso. Ultimata la cerimonia inaugurale, il Principe, dopo aver deposto dinanzi al monumento una corona di alloro recante le sue cifre, tra incessanti ovazioni passa a inaugurare il villaggio rurale composto di 12 case popolari del tipo «Operaio rurale», fornite di orto e rustici con pollaio, conigliera e ripostiglio. Dopo la benedizione impartita dal Cardinale Arcivescovo, Umberto di Savoia, seguito dalle autorità, visita minutamente i vari edifici, esprimendo il suo augusto compiacimento per la razionalità e la genialità delle costruzioni. Il Principe di Piemonte passa quindi a visitare lo stadio comunale, la Casa del Balilla e la Casa del Fascio, accolto ovunque da impetuose ovazioni delle CC. NN. e del popolo molinellese che improvvisa all'Augusto Ospite vibranti manifestazioni di entusiasmo. Dopo essersi affacciato al balcone della Casa del Fascio, S. A. R., salutato da scroscianti applausi, sale in automobile e lascia Molinella dirigendosi alla volta degli stabilimenti idrovori della bonifica renana a Saiarino, distante una decina di chilometri.

Fra l'entusiasmo dei rurali

Le vie percorse dal corteo del Principe di Piemonte, che attraversano gran parte dei terreni redenti della bassa di Colmate, dell'Idice e della Quaderna, sono state pavesate di tricolori e festoni con scritte inneggianti al Re Imperatore, al Principe e al Duce Fondatore dell'Impero. Dinanzi alle abitazioni campestri sono raccolti gruppi di rurali, che salutano l'apparire di Umberto di Savoia con vive manifestazioni di giubilo. All'ingresso dello stabilimento idrovoro il Principe di Piemonte è [illegible] vo, il quale presenta all'Augusto visitatore i funzionari del consorzio, i componenti del Direttorio federale di Bologna che quivi si trovano adunati, gli ispettori di zona inclusi nel comprensorio di bonifica, i Podestà ed i segretari politici dei 23 Comuni inclusi nel comprensorio ed i funzionari del genio civile. Lungo il viale dello stabilimento si trovano schierati gli impiegati e le maestranze della bonifica, unitamente alla camerata imolese dei «canterini romagnoli», al Dopolavoro di Castel S. Pietro, ed alla massa delle massaie rurali di Porretta Terme, in sgargianti costumi, che acclamano entusiasticamente al Principe. Ha quindi inizio la visita dello stabilimento che Umberto di Savoia percorre lentamente, ammirando grafici e macchinari ed ascoltando, con visibile attenzione le illustrazioni che gli vengono fornite dal commissario governativo. Con gli impianti di Saiarino, come è noto, sono stati riscattati dalla palude e dall'acquitrino circa 30 mila ettari di terreno che costituiscono oggi la più fertile zona del basso bolognese.

La cerimonia all'Ateneo

Nel pomeriggio il Principe, ritornato a Bologna, ha visitato alcuni stabilimenti industriali e la Casa di riposo degli artisti drammatici.

Ma la grande cerimonia al centro della giornata è stata quella che si è svolta al Palazzo universitario, dove il Principe ha presenziato alla solenne celebrazione di Guglielmo Marconi. Vi sono convenute tutte le gerarchie cittadine, politiche, civili ed ecclesiastiche ed i rappresentanti di ogni Università del Regno.

Umberto di Savoia è stato ricevuto dal Magnifico Rettore e dal Senato accademico e nell'aula dell'Accademia delle scienze si è incontrato cordialmente con il Cardinale Nasalli Rocca. Poi, preceduto dai valletti nel costume trecentesco e seguito dalle autorità, il Principe si è recato nell'aula magna, passando tra un cordone d'onore di fascisti universitari, mentre i convenuti si levano in piedi acclamando. Avendo alla destra il Cardinale Nasalli Rocca e alla sinistra il Sottosegretario Tassinari, il Principe prende posto nella poltrona a lui riservata e riceve il saluto del Magnifico Rettore.

Alle profonde espressioni del Magnifico Rettore, ha fatto seguito l'orazione commemorativa dell'Accademico Giuseppe Pession, che ha esaltato la vita e le opere del mago degli spazi, celebrando le virtù prodigiose di Marconi. La dotta commemorazione ha suscitato una ovazione intensa, mentre le parole già dette dal grande italiano ai connazionali all'estero si levano ancora — riprodotte da un disco — ascoltate in piedi in religioso raccoglimento.

Terminato il rito le trombe degli universitari risuonano in segno di saluto al Principe. Mentre gli applausi aumentano di intensità, Umberto di Savoia visita alcune sale del palazzo ed infine esce dove altra folla adunata nella strada leva il suo clamoroso saluto.

L'inaugurazione della statua di Augusto, dono del Duce alla città, nel primo cortile di palazzo D'Accursio chiude il ciclo della giornata di Umberto di Savoia a Bologna.

Prima che il Principe lasci la città una, grande adunata di popolo in piazza Vittorio Emanuele testimonia ancora una volta lo schietto entusiasmo e l'assoluta devozione degli italiani a Casa Savoia. Evocato dalle acclamazioni insistenti il Principe appare più volte al balcone, mentre prorompono dalla moltitudine i più caldi evviva.

Il busto dello scienziato inaugurato all'Accademia d'Italia

ROMA, 25

Stamane, nel giorno dedicato alla immortale memoria di Guglielmo Marconi, la Reale Accademia d'Italia ha inaugurato un busto marmoreo del grande scienziato. L'opera d'arte, dello scultore Accademico Pietro Canonica, è [illegible] faellesca di Amore e Psiche.

Alla cerimonia semplice e austera erano presenti: S. E. Federzoni, gli Accademici d'Italia, il dott. Gardini, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, i rappresentanti del Senato e della Camera, del Ministro Bottai, del Sottosegretario di Stato per la Marina, il Prefetto e il Governatore di Roma, il Vicepodestà di Bologna dott. Luciano de Castri in rappresentanza della città natale di Guglielmo Marconi, altre personalità, tutti i funzionari della Reale Accademia d'Italia e una numerosa rappresentanza dei fascisti di Trastevere.

Accompagnata dalla consorte di S. E. Federzoni, è giunta alla Farnesina la marchesa Cristina Marconi con la figlia Elettra, che sono state ricevute dal Presidente della Reale Accademia e dal Consiglio Accademico. Scoperto il busto, il Presidente ha compiuto il rito fascista dell'appello.

Anche il Consiglio nazionale delle ricerche, ha commemorato il grande scomparso. In presenza dei dirigenti e del personale, riuniti nella grande aula consigliare, il Maresciallo Badoglio ha rievocato con nobili e commosse parole, la figura di Marconi, che fu il primo Presidente dell'Istituzione. Ha quindi deposto sul busto del Grande, nella sala a lui consacrata, una corona d'alloro. Dopo di che tutti i presenti hanno sfilato dinanzi all'effige marmorea salutando romanamente. Terminata la cerimonia, il Maresciallo Badoglio ha inviato alla marchesa Cristina Marconi un telegramma di omaggio.

NOTIZIE BREVI

A Lodz uno stabilimento di tessuti è stato distrutto da un incendio. I danni ammontano a un milione di zloty. 500 operai sono rimasti disoccupati.

La Tesoreria degli S. U. ha emesso una serie di buoni per complessivi 200 milioni di dollari con scadenza a 18 mesi e che frutteranno l'interesse di tre quarti di dollaro per cento.

Bollettino meteorologico

25 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., m.	+14	+10
Roma....	dim.	sereno	+17	+ 7
Milano....	—	—	—	—
Torino...	dim.	misto	+17	+ 6
Genova..	dim.	misto, m.	+17	+10
Sanremo	dim.	misto, cal.	+16	+ 9
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+15	+ 3
Bologna	dim.	sereno	+17	+ 8
Firenze.	dim.	misto	+17	+ 3
Rimini..	dim.	misto, m.	+14	+ 6
Ancona..	dim.	ser., m.	+13	+ 8
Napoli...	staz.	cop., cal.	+17	+ 7
Foggia..	dim.	sereno	+18	+ 4
Bari......	aum.	misto, m.	+13	+ 7
Lecce....	dim.	misto	+17	+ 8
Taranto.	dim.	cop., m.	+15	+ 8
Messina.	dim.	piov., m.	+14	+11
Palermo	dim.	misto, m.	+15	+ 8
Catania.	var.	piov., m.	+15	+ 9
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	piovoso	+21	+ 9
Tripoli..	staz.	piov., cal.	+20	+13
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	cop., m.	+18	+16

Previsioni del tempo per il 26 aprile. Persiste l'afflusso di correnti continentali moderate. Tempo instabile. Venti deboli o moderati orientali. Cielo nuvoloso, con schiarite intermittenti e qualche precipitazione. Mare mosso. (Assistaereo).

Un commovente episodio

L'interessamento paterno del Duce salva una bimba jugoslava

BELGRADO, 25

Il *Vreme* dedica un'intera pagina per illustrare un gesto generoso del Duce, al cui intervento è dovuta la salvezza di una bimba, Olga Jeremic, di quattro anni, figlia di un commerciante di Zemun.

Quando, durante la guerra italo-abissina — nota il giornale — si ammalò di paralisi infantile l'ultima nata di Benito Mussolini, tutti gli italiani furono col cuore angosciato chini sulla culla della piccina. Molti seguirono con commozione il decorso del male, anche all'estero, ma nessuno con l'interesse di Jvan Jeremic di Zemun, il quale si faceva tradurre dai giornali ogni riga che riguardasse la sorte della piccola inferma.

Fiducia ben risposta

E c'era una ragione: il Jeremic aveva da due anni una sua bimba, la piccola Olga, colpita dallo stesso male. Invano egli aveva speso quasi tutto il suo per salvarla: al capezzale della piccola inferma aveva chiamato numerosi medici non solo, ma aveva portato la bimba in sanatori a Belgrado e a Zagabria. Ogni suo sforzo riusciva vano. Avrebbe voluto trasportarla a Vienna, se tutti i medici non fossero stati concordi nello sconsigliarlo, data l'inutilità di ogni suo sacrificio.

Il disgraziato padre era in questo stato d'animo, quando seppe che la piccola Mussolini era guarita. Farò un ultimo tentativo — disse allora ai familiari e agli amici — mi rivolgerò a Mussolini perchè mi voglia informare sul modo con cui fu curata e guarita la sua figliuola. E così fece.

Il Duce non restò sordo all'appello dell'umile negoziante di Zemun. Grazie al generoso e premuroso interessamento di Mussolini, infatti, la piccola Olga si trova già da un mese in un sanatorio italiano.

Il pover'uomo, fino a due anni or sono felice e in prospere condizioni, era alla disperazione e pressochè rovinato, quando, in risposta alla lettera che aveva rivolto al Capo del Governo italiano, ricevette una lunga lettera del Ministro d'Italia a Belgrado, che cominciava così: «Con riferimento alla lettera da voi indirizzata direttamente al Duce, mi è stato [illegible] mazioni su cure, sieri e cliniche in cui il male veniva trattato secondo le varie fasi.

Gli Ambasciatori — osserva il *Vreme* — curano gli interessi politici del proprio Paese e non sono usi di dare consigli medici; la Legazione italiana di Belgrado, grazie al cuore paterno del suo grande Duce, deciso ad aiutare un povero padre angosciato, ha voluto fare un'eccezione.

In via di guarigione

E a questa lettera seguì tutto uno scambio epistolare. Il Jeremic fu messo in corrispondenza con i dirigenti del nuovo Sanatorio «Principe di Napoli» di Arici, che accolse la bimba prima ancora di essere inaugurato.

Quivi Olga Jeremic si trova da un mese. Il suo stato di salute è già migliorato e la speranza di una completa guarigione si prospetta felicemente.

«E' di buon umore, è buona, non morde più le suore-infermiere, comincia ad alzarsi da sola. Ha appetito e fa già un po' di ginnastica...». Così ha scritto questi giorni ai genitori della piccola Olga la signora Dara Miletic, la quale studia canto a Roma e che spesso va a trovare la piccola connazionale.

I genitori della bambina vengono informati del continuo miglioramento della figlioletta anche da parte del radiologo Guido Berte, che si dice felice di aver trovato un traduttore serbo.

Come se si trattasse di una diva, tutti s'interessano della piccola Olga, che la domenica riceve le visite anche dai funzionari della Legazione jugoslava a Roma, i quali le portano dolci e giocattoli.

Il giornalista jugoslavo termina così la sua relazione, corredata da fotografie della piccola ammalata e del Sanatorio: «Tutti sanno che il Duce si è preso a cuore la sorte della bambina. Mussolini, uomo di Stato, governa con ferma mano il timone della nave italiana. Mussolini, padre, non si cura soltanto dei propri figli, egli ha salvato anche una piccola graziosa jugoslava di Zemun».

Si riparla del traforo del Monte Bianco

BASILEA, 25

Dopo il lungo oblio in cui le vicende della politica internazionale lo avevano lasciato cadere, il progetto del traforo del Monte Bianco accenna a voler ritornare di una certa attualità. L'ingegnere svizzero Bron, uno dei più ardenti autori della realizzazione della grandiosa impresa si è espresso oggi in modo piuttosto ottimista al riguardo.

«Giammai — egli ha detto — si è pensato ad abbandonare i progetti. Gli uffici tecnici italiani e francesi ne sono tuttora investiti dello studio e se i lavori preliminari hanno subito un tempo d'arresto lo si deve al sopravvenuto raffreddamento delle relazioni fra i due Paesi.

Quanto ai benefici che l'Italia ritrarrà dalla perforazione del Monte Bianco — con un ingresso a Entrève e l'altro a Chamonix — sono noti. Il massiccio della montagna è sulla linea diretta Roma-Parigi, di guisa che il traforo aprirebbe un nuovo eccellente magnifico traffico per il turismo dal nord verso l'Italia. Allorquando il Duce si degnò di accordarmi udienza egli non mi nascose che tutto il traffico delle primizie italiane avrebbe potuto aver luogo attraverso la nuova strada internazionale. Nel porto franco di Ginevra i prodotti del suolo e del sole italiano potrebbero essere selezionati per avviare quelli meglio conservati più oltre, salvo a smerciare il resto sui mercati più prossimi».

L'ing. Bron ha riaffermato infine il suo incrollabile ottimismo circa l'attuazione dell'ardito progetto per una data che, secondo lui, non è più ormai tanto lontana.

Al Congresso di studi romani

Il rinato Impero salverà come l'antico la civiltà del mondo

ROMA, 25

Stamane si sono iniziati i lavori in tutte le dieci sezioni in cui è diviso il quinto Congresso di studi romani. Tra le più importanti comunicazioni di stamane è la comunicazione del sen. Millosevich, presidente della R. Accademia dei Lincei, sul tema: «Scienza e tecnica nell'Impero romano». In essa, dopo aver ricordato la raccolta paleontologica e preistorica di Augusto, ritrovata ultimamente dal Maiuri, l'oratore ha sottolineato lo sviluppo delle scienze presso i romani: ingegneria, matematica, agricoltura, medicina, metallurgia, mineraria, ecc. Infine il sen. Millosevich ha concluso, in nome dell'Istituto di studi romani, chiamando a collaborare storici e tecnici per ritrovare le orme di Roma nelle scienze naturali e nelle tecniche.

Nella stessa seduta di stamane, nelle varie sezioni, hanno parlato, fra gli altri, S. E. Parravano, sull'«origine e la natura delle pozzolane»; S. E. Fedele sulle «orme di Dante in Roma nel secolo XIV»; i professori Nogara, Munoz, Maiuri, Genco, Napoli e Amatucci. [illegible] sezioni riunite. Egli ha parlato sul tema: «La funzione dell'Impero romano nell'antichità». L'oratore ha da prima posto in rilievo quell'importante processo di unificazione che fece delle varie genti italiche, mercè Roma, un popolo solo: il popolo italiano. Ed ha proposto così che sia creato un Comitato nazionale storico-archeologico per studiare, appunto, quel processo che portò l'Italia per la prima volta alla sua unità politica, civile e culturale. Nella seconda parte della sua relazione l'oratore ha parlato della grande funzione dell'Impero che diede al mondo la «Pax Romana»

Nel pomeriggio hanno continuato i lavori solo le Sezioni di archeologia, di storia antica e di urbanistica, mentre dinanzi alle Sezioni riunite hanno tenuto le loro relazioni S. E. Giovannoni e l'on. Giglioli.

S. E. Giovannoni, parlando dell'influsso dell'Impero nella tecnica delle costruzioni, ha detto che se la tecnica dei monumenti è storicamente sempre in rapporto con il regime politico che ha eretto le stesse costruzioni, bisogna riconoscere che l'Impero romano fu la maggiore scuola di costruzioni mai sorta, specialmente per la diffusione della coscienza costruttiva in tutto il mondo civile e semicivile. Concludendo, l'oratore si è augurato che, attraverso un esame analitico, si studino i rapporti tra le costruzioni ed i mezzi costruttivi.

E' seguito subito dopo l'on. Giglioli, che ha tenuto la sua relazione sull'«Impero di Roma e lo sviluppo delle arti nell'antichità». A tale proposito l'oratore ha messo in rilievo come sia merito insigne degli studiosi italiani la rivendicazione a Roma della sua individualità nel campo dell'arte, contro le false affermazioni di stranieri in malafede che volevano vedere nell'arte romana una piatta copia dell'arte ellenica. L'oratore, ha così indicato le originalità dell'architettura, della pittura, del mosaico, della scultura e delle arti minori in Roma.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 maggio
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 8219/9215 » 9-4-38

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

IN SPAGNA

Due fronti in movimento

Cinque villaggi occupati nel settore dell'Alfambra - I Legionari impegnati nella Sierra del Porbo - Continua la marcia lungo il mare

SALAMANCA, 25

Il Gran quartier generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Il giorno 23 il corpo d'esercito di Castiglia ha rotto il fronte nemico nel settore dell'Alfambra in tre punti: le truppe rosse sono state sconfitte e hanno abbandonato centinaia di morti, più di 200 prigionieri e un copioso materiale bellico.

Le nostre truppe hanno liberato i villaggi di Molino, Cuevas De Canart, Mezquita De Jarque, Cuevas De Almuden e Aliaga; hanno inoltre occupato la cima El Cerro a nord ovest di Aguilar de Alfambra.

Il 24 il nemico ha contrattaccato in quest'ultima posizione, ma è stato respinto con gravi perdite.

Le nostre truppe hanno vinto la resistenza del nemico e hanno occupato e superato ieri i villaggi di Campo el Ejur, la strada da Ejur a Cantavieja è stata tagliata; 200 morti nemici, tra cui un maggiore e vari ufficiali, sono stati raccolti dalle nostre truppe che hanno fatto anche più di 500 prigionieri, tra i quali un maggiore dell'esercito regolare e un'intera compagnia del genio.

Nel villaggio di Ejulve abbiamo catturato un intero deposito di munizioni.

Oggi le truppe di Castiglia hanno continuato l'avanzata, ma non è ancora nota nel momento in cui è redatto il presente comunicato la linea da esse raggiunta.

Le truppe di Galizia hanno respinto un attacco nemico e hanno rastrellato e consolidato il terreno occupato ieri.

Sul fronte di Teruel un apparecchio nemico da bombardamento del tipo Martin Bomberg è stato ieri abbattuto ed è caduto [illegible] le nostre linee.

Per il Capo [illegible] Stato Maggiore: il colonnello Moreno».

In vista di Torre Blanca

Le truppe nazionali che hanno gravato per tutta la mattinata sulle alte valli dell'Alfambra e del Guadalope hanno ritardato di qualche ora la ripresa dell'offensiva sferrata dalle truppe castigliane del Gen. Varela. Soltanto verso le ore 11 del mattino i battaglioni nazionali si sono posti in movimento lungo tutte le direttrici di marcia loro assegnate per il raggiungimento degli obiettivi fissati per la giornata. I nazionali sono entrati in contatto con le truppe rosse ed hanno assaltato col loro abituale slancio le posizioni avversarie, soltanto per impegnare il nemico là dove maggiore era lo schieramento delle armi automatiche. I legionari sono stati impegnati lungo tutto il fianco destro nazionale, sulla Sierra del Porbo, dove la natura del terreno ha favorito l'azione. Le fitte nebbie hanno ostacolato il fruttifero impiego dell'aviazione, che non ha avuto modo di intervenire con la consueta efficacia, ma nonostante tutte queste difficoltà fin dalle prime ore del pomeriggio si avevano notizie di sensibili progressi realizzati dai nazionali in direzione di Allepuz e lungo la strada che scende verso il mare.

Le avanguardie sono già in vista di Torre Blanca.

Una ghiotta preda

Nei primi tre giorni di operazioni su un fronte che ha una ampiezza di trenta chilometri e una profondità di dieci, il nemico ha lasciato sul campo 760 morti e ha perduto 600 uomini che sono stati fatti prigionieri fra cui vi è una compagnia di zappatori al completo.

E' stato anche catturato un autocarro carico di 18 milioni di pesetas in oro che proveniva dalla Banca di Spagna di Castellon e che si dirigeva ad una succursale della Banca passando per una strada da ieri in possesso dei nazionali, ma che il conducente riteneva ancora lontana dalle linee di operazioni.

Nuove esecuzioni e condanne per sabotaggi nell'Urss

MOSCA, 25

Nella regione dei chirghisi tre individui sono stati condannati a morte e giustiziati perchè giudicati responsabili di un disastro ferroviario. E' contemporaneamente annunciato che tre ingegneri e un capotecnico minerario sono stati arrestati a Novosibirsk e deferiti a quel tribunale militare per avere compiuto sabotaggi in una miniera di carbone di quella regione.

Nel comunicato ufficiale è aggiunto che i tre arrestati hanno confessato di essere membri di una «organizzazione bukarinista terrorista» e che per ordine del capo dell'associazione essi hanno deliberatamente provocato un'esplosione nella miniera, nella quale si sono avuti quattro morti

"Il Duce è fiero di voi,,
L'ordine del giorno ai Legionari dopo la battaglia dell'Ebro

TORTOSA, 25

Ecco l'ordine del giorno diramato alle forze legionarie nella ricorrenza del Natale di Roma, al termine della battaglia dell'Ebro:

«Legionari! Da Rutilla a Tortosa, in cinque settimane di lotta senza quartiere, il nemico vi ha invano opposto il nerbo delle sue truppe più agguerrite. Voi lo avete ripetutamente battuto in terra e nel cielo. E gli avete preso tre città, cinquecento paesi e diecimila prigionieri.

La battaglia dell'Ebro è conclusa. Come un dì voi giungeste alle sorgenti, oggi ne presidiate le foci. Levate in alto le armi e salutate i camerati caduti. Per il loro sacrificio e il vostro valore la vittoria di Aragona si specchia ora nel mare di Roma che unisce la nostra a questa latina martoriata terra di eroi.

L'Italia vi ammira.

Il Duce è fiero di voi.

Il Generale di Corpo d'Armata Comandante del C. T. V.: *Berti*».

S. E. Balbo in volo da Cufra all'Eritrea

ASMARA, 25

Proveniente da Cufra è arrivato nelle prime ore del pomeriggio a Tessenei S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo. Erano a riceverlo il Governatore dell'Eritrea Daodiace e altre personalità e autorità.

Il Maresciallo Balbo ha compiuto una minuziosa visita all'azienda cotoniera della S. I. A. Egli ripartirà domattina diretto all'Asmara

Vita eroica di padri e di figli nel clima dell'Italia imperiale

L'offerta al Duce delle lettere d'un aviatore volontario caduto

ROMA, 25

Il padre di un nostro aviatore caduto nei cieli di Spagna ha scritto al Duce una lettera vibrante di virile dolore e di patriottica fede.

E' questi Cesare Coppini, il cui figlio Umberto, fedele al motto spregiudicato e audace del proprio apparecchio d'assalto, in un epistolario del più alto interesse esprime tutta la sua gioia di vivere la vera vita dell'aviatore italiano, vita di passione inesausta, che il rischio di ogni giorno arroventa ed esalta.

Fulgidi documenti

Documenti simili a questo commuovono e dànno la certezza dell'avvenire sempre più grande del popolo italiano. Eccone il testo:

[illegible] marzo, a bordo di un apparecchio d'assalto, mentre a bassa quota mitragliava il nemico, colpito da una raffica di mitragliatrice antiaerea, cadeva il pilota aviatore legionario Coppini Umberto di Cesare, già sergente all'aeroporto di Ciampino. Questa fu la notizia a me, padre, comunicata alcuni giorni or sono, con rammarico di commilitone e giusta fierezza di capo, dal comandante della scuola di Firenze. La tragica realtà distrugge così le speranze più care e il dolore non può avere umano conforto! E' infatti possibile attingerlo dalla gloria del ricordo e dalla fede, che è religione di Cristo e della Patria.

Da quella fede in cui Voi avete voluto educare le generazioni nuove, alle quali avete insegnato che l'ardimento deve essere ragione e regime di vita, e non soltanto in via eccezionale com'era stato per le generazioni passate. Ardimento che sia sprezzo, ma valutazione serena del pericolo, per affrontarlo, abbatterlo e superarlo, o perchè altri lo possa superare. In questo clima eroico si plasmarono l'animo e il cuore del mio povero ragazzo. Ecco alcuni brani delle sue ultime lettere:

Solo nove mesi!

In data 16 gennaio mi scriveva: «Oggi ho fatto domanda per passare agli apparecchi d'assalto; spero nel buon esito della domanda. Mi piace più di andare mitragliare la truppa, vi è molta più emozione ed anche più pericolo, di cui io, da aviatore e da italiano, me ne frego. Di me non ho nulla da dirti. Mi trovo bene, questa è la vera vita, meglio di così non potrebbe andare».

In data 15 febbraio: «Non ti spiaccia di quanto ti dico; tu sai la mia passione per l'aviazione e tutta la mia più ardente fede. Oggi stesso, dietro mia domanda, mi hanno trasferito ad una squadriglia d'assalto e non vedo l'ora di fare delle azioni. E' molto emozionante! Non pensare male di me! Oggi poi ho saputo una cattiva notizia e cioè che quando uno ha fatto nove mesi in Spagna, lo rimandano in Italia. Io avrei voluto fare molto di più».

In data 21 febbraio: «Mi dici che hai saputo che appena compiuti i sei mesi dovrei tornare in Italia. Non voglio darti un dolore, caro babbo, ma la mia fede mi fa esprimere così: tornerei molto volentieri, se sapessi che fra un paio di mesi verrebbe fuori un'altra guerra. Bene come ora, non sono mai stato. Questa è la vera vita dell'aviatore italiano! Quando sarà finita la guerra, verrò in Italia. Come ti ho già mandato a dire, sono già in forza della squadriglia d'assalto e mi trovo molto bene. Facciamo delle azioni bellissime e ogni volta che passiamo noi seminiamo la morte. Il nostro motto è questo: «Mi fanno un baffo» ed è pure scritto sul nostro apparecchio che fila come un bolide (si capisce: è italiano anche lui). Fra qualche giorno mi hanno detto che mi faranno una proposta per merito di guerra; sarà una medaglia».

Orgoglio e fierezza

In data 18 marzo: «Riguardo a me, nulla di nuovo; non stare in pensiero per me. Quando ci si batte per una santa causa, nulla vi è da temere. La mia squadriglia si avvicina sempre più alla fronte. Sono stato trasferito a Saragozza; una bellissima città. Le nostre truppe, composte dai valorosi legionari italiani, avanzano vittoriosamente. Non poteva essere diversamente, perchè siamo italiani. In questi ultimi due giorni ho fatto delle azioni e ti confesso che mi sono molto divertito mitragliando [illegible]. Stai tranquillo, i piloti legionari sono intangibili!».

Conservo queste lettere e ogni altro ricordo di lui come le più sante reliquie ed ho un solo grande rammarico: che non sia stata accolta la mia domanda di essere inviato in Spagna quale ufficiale d'amministrazione della C. R. I. Avrei avuto forse la suprema ventura di avvicinare il mio ragazzo, di vederlo morire, di comporre i resti con la pietà e con l'affetto di un padre!

Mi sorregge la fede in una vita ultraterrena in cui mi sia dato di ritrovarlo per dirgli tutta la mia dolorante fierezza di padre, tutto il mio orgoglio d'italiano e di fascista. Fu doppiamente volontario perchè, oltre a portare il suo contributo alla causa, volle darlo ove maggiore era il pericolo. Il suo entusiasmo e il suo ardimento non conoscevano confini!

Perdonate, Duce, queste parole di fierezza di un padre! Altre ne avrete udite e altre ne udrete, perchè il dirle a Voi è conforto al dolore. Accoglietele nel Vostro cuore, come una offerta, la più generosa, come una promessa, la più sicura, del divenire della nostra Patria!».

Sconfitta sovietica al Comitato di non intervento
L'organismo sarà mantenuto in vita

LONDRA, 25

Il Comitato di non intervento non morirà: così hanno deciso oggi all'unanimità i rappresentanti dell'Italia, della Granbretagna, della Germania e della Francia, nella atmosfera grigia e melanconica che ha caratterizzato la riunione odierna del Sottocomitato del Comitato di non intervento.

I russi, come era prevedibile, hanno cercato di far uso delle solite armi di sabotaggio dicendo che avevano deciso di non continuare a pagare i contributi dovuti, sperando con ciò di far morire il Comitato di morte finanziaria, poichè non erano riusciti ad ucciderlo con una stilettata politica. La manovra tuttavia non è riuscita. Dopo tre ore di discussione durante la quale si sarà probabilmente cercato di far sì che l'Ambasciatore sovietico mutasse idea, i rappresentanti delle altre quattro grandi Nazioni hanno deciso di abbandonare il russo alla sua sorte ed hanno informato il segretario del Comitato di non avere nessuna intenzione di lasciar morire il Comitato stesso e di desiderare al contrario di tenerlo in vita il più a lungo possibile. Così la seduta si è sciolta col voto unanime delle quattro Potenze contro quello isolato del delegato sovietico. Il Comitato di non intervento, che già i comunisti e antifascisti avevano dato per morto e sepolto, vive ancora

Starace Accademico d'onore della Cosentina

COSENZA, 25

Presente il Prefetto, il Federale, il Podestà, tutte le autorità ed una folla di accademici, l'Accademia cosentina, fondata nel 1521 da Giano Parrasio e che vanta tradizioni luminose di pensiero, ha tenuto una tornata ordinaria. I soci dell'Accademia hanno nominato per acclamazione Accademico d'onore S. E. Achille Starace per il valore guerriero che egli seppe dimostrare in A. O. mantenendo sempre ardente il fatidico motto «Usque ad finem». Il presidente dell'Accademia, on. Amedeo Perna, nel proclamarlo solennemente in seduta pubblica, presente anche una enorme folla di Camicie Nere, ha meso in rilievo le gloriose tappe percorse dal condottiero della colonna celere da Omager a Gondar, a Bacardar, a Debra Tabor ed ha Debra Marcos, dove l'epica marcia, compiutasi in breve tempo, nonostante le gravi difficoltà del terreno e del clima, si concludeva con l'epico episodio della discesa in volo nel campo nemico con gestto fascisticamente ardimentoso e politicamente altissimo. Gli accademici, in piedi, hanno acclamato S. E. Starace Accademico d'onore con la partecipazione di tutto il popolo calabrese. E' stato anche Acclamato donore S. E. il Cardinale Carlo Salotti per l'antica ininterrotta grande opera rivolta al rinnovamento spirituale del popolo italiano quale è stato realizzato dal Fascismo e per la sua sublime opera missionaria nel mondo.

Il vicepresidente avv. Tommaso Corigliano pronunciava poi un discorso esaltando le figure del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero e il socio onorario on. Gino Arias ha svolto una interessante comunicazione sull'autarchia in Regime fascista. La seduta è terminata col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La Principessa di Piemonte inaugura oggi a Colleferro il centro d'igiene sociale

ROMA, 25

Colleferro accoglierà domattina S. A. R. la Principessa di Piemonte. L'Augusta Principessa si recherà infatti a inaugurare alle ore 20.30 il Centro di igiene sociale.

L'adunata dei cavalieri
Il Conte di Torino tiene rapporto nella sede sociale di Milano

MILANO, 25

Il raduno nazionale dell'Arma di cavalleria si è concluso oggi a Milano nella sede sociale dove S. A. R. il Conte di Torino ha tenuto rapporto agli ispettori [illegible] denti di zona ed alle gerarchie dell'Associazione con l'intervento del Comandante del Corpo d'Armata e di alti ufficiali del Presidio militare. S. A. R. ha rivolto ai cavalieri convenuti un patriottico discorso ricordando le glorie dell'arma che nuove fulgide pagine ha scritto attraverso l'innovazione dei mezzi bellici anche sul nuovo cammino imperiale di Roma.

Gli italiani di Gand costituiscono una Sezione del Fascio

BRUSSELLE, 25

La collettività italiana di Gand, tra cui si notavano numerosi minatori, si è riunita per la costituzione di quella Sezione del Fascio, presenti il Console e il Segretario del Fascio di Brusselle.

I premi Buoni del Tesoro della quinta e sesta serie

ROMA, 25

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 e per la sesta serie dei Buoni del Tesoro 1941.

V Serie: i due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 3.363 e 1.225.976. I 4 premi da lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 553.587, 725.944, 1.562.219 e 1.862.684.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

117.591	224.560	225.997	227.060
338.932	352.957	439.014	442.158
513.152	555.200	588.157	599.718
635.644	685.251	686.195	738.232
789.954	817.694	1.027.750	1.040.581
1.084.206	1.089.987	1.102.281	1.112.198
1.147.375	1.192.875	1.203.720	1.287.780
1.334.572	1.355.585	1.433.237	1.476.542
1.527.426	1.558.100	1.576.221	1.587.727
1.588.905	1.601.199	1.653.261	1.679.063
1.688.055	1.704.784	1.720.919	1.721.209
1.742.043	1.874.871	1.894.864	1.905.906

1.921.732 e 1.942.541.

VI Serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai Buoni n. 120.234 e 986.143. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati ai Buoni n. 41.396, 1.240.560, 1.422.246 e 1.976.805.

I 50 premi da lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n:

32.484	39.362	60.460	117.994
127.142	215.468	220.713	255.794
270.673	279.843	365.082	498.751
526.769	613.893	652.636	674.616
745.383	795.734	863.838	886.882
915.384	915.524	918.309	1.057.942
1.076.125	1.130.566	1.178.552	1.178.883
1.183.220	1.241.902	1.257.164	1.263.614
1.292.509	1.295.496	1.420.994	1.444.282
1.462.430	1.464.998	1.484.173	1.492.997
1.570.289	1.638.571	1.666.195	1.765.380
1.815.251	1.836.885	1.905.417	1.927.933

1.978.845 1.995.430.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1938: V Serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.247.453 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.508.151. VI Serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n.1.858.318 e quello di lire 500.000 al Buono n.1.103.120.

Bürckel nominato dal Führer Commissario per l'unificazione dell'Austria

BERLINO, 25

Con ordinanza odierna il Führer ha nominato il Consigliere di Stato Bürckel, ch'era stato inviato in Austria per la preparazione del plebiscito, Commissario del Reich con l'incarico di eseguire in ogni campo l'unione del nuovo Land tedesco alla Madrepatria.

Il mandato del Commissario Bürckel, che sarà alle dipendenze dirette di Hitler, scade il 1.o maggio 1939. Bürckel sarà pertanto la suprema autorità in Austria e le sue direttive dovranno essere eseguite da tutti, compreso il Governatore Seyss Inquart.

A quest'ultimo il Führer ha inviato una lettera per esporgli le ragioni che lo hanno consigliato a nominare un commissario e illustrarne i compiti. Alla fine dell'anno, quando l'unione austro-tedesca sarà in gran parte un fatto compiuto, il Führer nominerà Seyss Inquart membro del Governo del Reich e, nella sua qualità di Ministro residente a Berlino, egli potrà continuare a occuparsi in special modo dei problemi e dei bisogni dell'Austria.

Un'altra ordinanza stabilisce la definitiva abolizione per il prossimo mese di maggio dello scellino, che sarà sostituito dal marco. Rimarranno ancora per un certo lasso di tempo in circolazione solo le monete divisionali dello scellino, da 1, 2 e 5 centesimi, le quali, per ragioni tecniche, non possono essere ritirate in un breve spazio di tempo.

IL PROBLEMA DEI SUDETI

Reciso diniego dei cechi alle richieste di Henlein

PRAGA, 25

Il discorso pronunciato ieri a Karlsbad da Henlein è al centro dell'interesse di tutta la stampa. L'organo del partito sudeto tedesco *Zeit* osserva tra l'altro che l'atmosfera nella quale il congresso si è svolto prova che la formula «un popolo, una volontà, una meta» è e resta verità sacrosanta. E' tempo, prosegue il giornale, di abbandonare le illusioni e di compiere un atto di liberazione. I tedeschi dei Sudeti hanno dato prova di voler una pace onorevole. Sta ora a Praga di rispondere. Tre milioni e mezzo di sudditi tedeschi attendono e con essi tutta la grande Nazione ceca e l'Europa.

La stampa ceca respinge unanimemente le proposte di Henlein e le caratterizza assolutamente inaccettabili perchè considerate dirette a creare uno Stato nello Stato. Il *Poledni Listy* conclude il suo commento «vogliamo ora vedere se la parte ceca avrà l'audacia di trattare con Henlein. A nome di tutti, senza distinzione di partito, diciamo: «mai!».

La dichiarazione di Henlein di incondizionata adesione al nazionalsocialismo viene sottolineata in modo particolare nella stampa ceca. La nostra politica, osservano le *Lidove Novini*, deve tener conto di questa circostanza e trarne le conclusioni.

Un commento ufficioso germanico «Rivendicazioni legittime»

BERLINO, 25

Commentando le rivendicazioni programmatiche contenute nel discorso pronunciato ieri a Karlsbad dal capo dei tedeschi dei Sudeti Conrad Henlein la *Corrispondenza politica e diplomatica* dichiara che la legittimità di tale rivendicazione è evidente. I meno indicati a contestarla appaiono gli stessi cechi i quali in passato hanno spinto il loro malcontento nei riguardi del mite regime della vecchia Monarchia absburgica fino al punto di intraprendere la dissoluzione di questo secolare Impero. I tedeschi dei Sudeti non chiedono altro che la parità dei diritti, la sicurezza e l'autonomia della loro vita nazionale nel quadro dello Stato cecoslovacco. Per il Governo di Praga si tratta in sostanza di accettare e rispettare il principio fondamentale della convivenza delle varie nazionalità o di respingere in nome di un cieco sciovinismo una pace giusta e onesta. Nessun dubbio — prosegue l'ufficiosa agenzia berlinese — che la colpa della presente situazione risale anche a Potenze straniere. Se il Governo di Praga non ha saputo adeguare la politica interna ai mutamenti verificatisi nella struttura europea ciò dipese in gran parte anche dal fatto che esso ha visto incessantemente alimentate le sue speranze di poter evitare tale revisione chiesta da elementari ragioni di equità in vista della politica perseguita da un gruppo di grandi Potenze europee. Ciò ha provocato la situazione attuale e resa necessaria la chiarificazione odierna.

La stampa estera che a questo proposito parla di «decisiva prova di forza» invece di riconoscere che si tratta di un dovere di saggezza e di responsabilità non fa che riconfermare la propria incoscienza. Le proposte fatte da Henlein ai dirigenti di Praga in nome dei tre milioni e mezzo di tedeschi dei Sudeti contengono soltanto ciò che ogni popolo cosciente dei suoi valori può esigere per la propria esistenza. Ai cechi si domanda solo di rinunciare a soprusi e curatele ed è ciò che essi stessi hanno reclamato per sè nella lotta rivoluzionaria. La via di una soluzione costruttiva è dunque aperta.

Dichiarazioni di Krofta sui rapporti con l'Italia

PARIGI, 25

Il *Petit Parisien*, nel suo numero di domani, pubblicherà l'intervista accordata a un suo inviato speciale dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta, il quale ha parlato al giornalista della soddisfazione suscitata nella Cecoslovacca dall'accordo anglo-italiano e delle speranze che si nutrono nel suo Paese per le favorevoli prospettive sorte nel campo internazionale.

E' con viva gioia — ha detto il Ministro — che noi salutiamo la conclusione dell'accordo anglo-italiano e la ripresa dei negoziati tra Parigi e Roma. A varie riprese io ho espresso ai nostri amici francesi il nostro desiderio di vedere realizzarsi questo avvicinamento. Per quanto concerne la Cecoslovacchia, noi non abbiamo avuto mai nessun attrito diretto con l'Italia e se non procedemmo più presto al riconoscimento dell'Impero fu perchè non volevamo aver l'aria di precedere la Francia e l'Inghilterra. Abbiamo dunque atteso che esse stesse avessero annodato le relazioni con Roma. La decisione che abbiamo preso in questo senso, del resto, l'abbiamo presa in pieno accordo con Parigi.

Non si tratta di fare una politica antitedesca, alla quale nè il Governo di Roma nè noi stessi ci presteremmo; il nostro scopo è invece di giungere con il Reich a una collaborazione costruttiva che implichi l'attiva cooperazione dell'Italia, della Piccola Intesa, dell'Ungheria, della Francia e dell'Inghilterra.

In quanto alle nostre relazioni attuali con il Reich, tengo a rilevare che esse sono assolutamente normali.

Han Kou sarebbe teatro della decisiva azione giapponese contro Ciang Kai Scek

TOKIO, 25

Il *Niki Niki* riceve da Pechino che Ciang-Kai-Scek tenta l'ultima possibilità di resistenza lungo la ferrovia di Lunghai e nelle provincie dell'Honau e dello Sciansi, lungo il Fiume Giallo, con forze cui si aggiungono quelle finora stazionanti al nord di Hankou.

Le ultime resistenze

La corrispondenza asserisce che si avranno prolungate resistenze cinesi finchè Ciang-Kai-Scek terrà la linea della ferrovia Canton-Hankou. Aggiunge che la vera azione a fondo contro il Generalissimo cinese comincia adesso soltanto, come è anche desiderio dei due nuovi Governi cinesi provvisori di Pechino e di Nanchino. L'articolo finisce rilevando come gli aiuti inglesi e sovietici alla Cina siano in diminuzione. A proposito d'importazioni di armi in Cina, lo *Yomiuri* [illegible] l'Indocina aumentano e assicura che la settimana scorsa sono giunti 100 aerei di marca francese.

Il corrispondente da Sciangai del *Niki Niki*, a sua volta dice che si impone una marcia su Hankou, onde infliggere un colpo decisivo al Governo di Ciang-Kai-Scek, ciò che romperebbe la resistenza cinese e servirebbe a dimostrare l'impossibilità per Cian-Kai-Scek di vincere a quelle Potenze straniere che continuano a rifornirlo di armi.

Notizie da Sciangai dicono che le fonti ufficiali cinesi dell'interno ammettono che i giapponesi stanno avanzando su tutto il fronte dello Sciantung, ma contemporaneamente annunciano che un'armata di mezzo milione di uomini bene equipaggiati e armati è stata creata e che presto essa prenderà la controffensiva per tentare di arrestare l'avanzata nipponica.

Notizie giunte solo oggi a Sciangai dall'inviato speciale dell'*United Press* a Tajerchuan informano che nella giornata di venerdì scorso un corpo d'esercito giapponese, forte di 50.000 uomini e di molti mezzi meccanici, ha attaccato a fondo sul fronte compreso fra Yisien e Linyi. Alcuni reggimenti hanno investito direttamente la catena del Woho, dalla quale Yisien è dominata, conquistandola dopo lotta durissima. Il grosso invece si è impegnato a cavallo della ferrovia di Taichuang e ha fatto sensibili progressi, nonostante la vivace reazione di numerosa artiglieria e di battaglioni mitraglieri cinesi. Tutto il quartiere orientale di Tajerchuan la sera di venerdì era in fiamme.

Una smentita del Gen. Taruki

Il Comandante Supremo delle truppe nipponiche della Cina settentrionale, Gen. Taruki, parlando con i giornalisti, ha dichiarato sorridendo che la notizia diramata da certa stampa estera ch'egli sarebbe stato richiamato dal Governo nipponico in quanto responsabile di una pretesa disfatta subita dagli imperiali nello Sciantung meridionale, non è che una menzogna. Egli ha anche smentito nel modo più assoluto la vittoria che i cinesi sostenevano di aver riportato in quella zona.

Il giornale *Hochi* scrive che la Urss si sta preparando per una guerra in Estremo Oriente ed a sostegno del suo asserto cita il fatto che i Soviet alla loro produzione di petrolio aggiungono larghe quantità di petrolio importato, indiscutibilmente destinato ad usi bellici. Passando alle cifre, il giornale osserva che durante il settembre 1937 i Soviet hanno importato 1.895.527 tonnellate di petrolio fornito nella proporzione del 60 per cento dall'America, mentre la produzione del 1936 ha fruttato all'Urss 27.000.316 tonnellate di questo combustibile.

Si apprende anche che l'aviatore americano Gibbon, arrestato perchè sospetto di appartenere alle forze aeree cinesi, sarà trattenuto per qualche tempo. La moglie dell'aviatore è partita da Yokohama alla volta di San Francisco Nessun rapporto della polizia è stato finora pubblicato per quanto riguarda l'arresto del pilota americano.

Lo *Yomiuri*, ritornando sulla questione del tentativi fatti da finanzieri americani per l'acquisto della flotta mercantile cinese, ai quali si sono opposte le stesse autorità americane in Cina, scrive che le autorità diplomatiche non riconosceranno trasferimenti di beni avvenuti nel territorio occupato dai giapponesi.

La mediazione per il Chaco fallita
Bolivia e Paraguay riprenderanno la guerra?

BUENOS AIRES, 25

I triennali sforzi della Conferenza di Buenos Aires per la pace del Chaco sono entrati in una fase critica per il negativo risultato conseguito dalle due Commissioni inviate a La Paz e ad Asuncion per tentare di accordare i due Paesi in conflitto su delle proposte che avessero condotto ad una pace definitiva. Queste Commissioni sono rientrate a Buenos Aires con le mani vuote. La situazione si è ancora aggravata in seguito alle notizie provenienti dal Paraguay notizie secondo le quali l'esercito starebbe prendendo misure precauzionali e dalla Bolivia, dove sarebbero giunte imponenti forniture di armi.

Stojadinovic acclamato da 50.000 operai
sottolinea il fallimento del comunismo

BELGRADO, 25

Cinquantamila operai convenuti da tutte le regioni hanno partecipato stamane al primo congresso sindacalista dell'unione radicale jugoslava. L'imponente massa, formata fra l'altro di pittoreschi gruppi in costume, si è raccolta nello stadio sportivo della periferia. Stojadinovic ha preso la parola per rilevare che alla base del progresso economico del Paese sono l'industrializzazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche alle quali è stato destinato un prestito nazionale di quattro miliardi. Dopo aver sottolineato il miglioramento della situazione degli operai, le attuate riforme che assicurano il minimo di salario e la pensione, mentre la disoccupazione è stata ridotta al minimo in confronto degli anni scorsi, Stojadinovic ha dichiarato che le esperienze della Russia sovietica e della Spagna rossa mostrano il fallimento del sistema comunista e la imbecillità di chi presta ancora fede agli agitatori internazionalisti dalle svolazzanti cravatte rosse e dall'aria triste e grave che annunciano il paradiso sulla terra. Egli ha concluso affermando la volontà di raccogliere tutte le forze vitali del Paese per contribuire al progresso ed al benessere della nuova Jugoslavia. Il discorso del Capo del Governo, interrotto da frequenti approvazioni, è stato vivamente applaudito dalla massa

Pallone aerostatico polacco abbattuto a fucilate in Cecoslovacchia

VARSAVIA, 25

Un pallone aerostatico polacco venuto a trovarsi su territorio cecoslovacco è stato preso a fucilate ed abbattuto. Gli aeronauti polacchi sono stati tratti in arresto.

SALUTE e GIOIA DI VIVERE

Se le vostre guancie sono emaciate o pallide, se vi sentite sfinita, esausta di forze e senza appetito, ciò è spesso da attribuirsi allo stato del vostro sangue, deficente probabilmente di globuli rossi, forse al di sotto dei 5 milioni per mmc. e egualmente deficente in emoglobina, che costituisce la parte importante per la nutrizione dei tessuti. Occorre quindi normalizzare il sangue.

A base di sali di ferro, le Pillole Pink sono un vero normalizzatore e un ricostituente che agisce sia direttamente sia indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici. Il loro valore terapeutico è stato d'altronde confermato anche da recenti esperienze cliniche.

Ricuperate voi pure forze, appetito, colorito, gioia di vivere e salute, rigenerando il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola. Decr. Prefett. Milano N° 8290. 19-2-38. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE 27

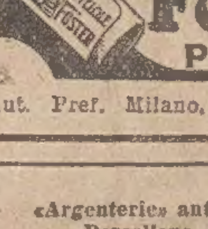
Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.



Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

C.G.E. 621
SUPERETERODINA DI LUSSO
ONDE CORTE E MEDIE

CGE Prezzo L. 1240
VENDITA ANCHE A RATE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO
BARI - BOLOGNA - BOLZANO
CAGLIARI - FIRENZE - GENOVA
MILANO - NAPOLI - PADOVA
PALERMO - PESCARA - ROMA
TORINO
XIX FIERA DI MILANO
PADIGLIONE RADIO
POST. N. 2785 - 86 - 87 - 88

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Ditta Radio Romanelli - Trieste, via G. Muratti, 3 - Tel. 5450.
Ditta Pietro Genova - Trieste, Corso Vitt. Em. III, 28.
Ditta Domenico Saccomani - Gorizia, Corso Verdi, 34 - Tel. 749
Ditta Bagaloni Aldo - Monfalcone, via Duca d'Aosta, 51 - Tel 9
Ditta Schreiber Bruno - Postumia Grotte - Impianti elettrici.
Ditta Rocco Renato - Rovigno d'Istria, via Roma, 28.

ARRIBA

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29163

FORMAGGIO Dolce Verde
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGIO Pastorella

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Sino le ore 9 Biglietti Tripoli da A. Bolaffio via Dante 6 con 5 premi comunque garantiti

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

Alle ore 18.30 di domani, mercoledì, sono convocati alla Casa del Fascio, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Presenzieranno inoltre la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il fiduciario provinciale dell'Associazione ferrovieri fascisti.

Convocazione gerarchie della Provincia

Alle ore 11.30 di domani, mercoledì sono convocati alla Casa del Fascio gli ispettori di zona del Monfalconese e Muggesano, nonchè i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Villa Opicina, Cattinara, Prosecco, Trebiciano, Gropada-Padriciano e Basovizza.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Guido Castelli lire 300; da Luzzatto Arnoldo lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Guido Castelli lire 300; da Luzzatto Arnoldo lire 25; dal cav. Antonio Muzio lire 20. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Il Vicefederale, in assenza del Segretario federale, ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il comm. Pirro Cosolo, che gli ha rimesso l'importo di lire 1000 per l'iscrizione a socio della G.I.L. della Cassa mutua giuliana infortuni in agricoltura. Il Vicefederale ha vivamente ringraziato.

Camerati premiati

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro dei LL. PP. sono stati nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia i fascisti Riccardo Rocchetti, Vittorio Braida e Vittorio Calini.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Serata cinematografica a passo ridotto. *Il Gruppo Universitario Fascista organizza per oggi alle ore 21, la prima serata di proiezione a passo ridotto del ciclo Triveneto. Lo spettacolo avrà luogo nella sala del «Dimm», gentilmente concessa. La produzione dei film a passo ridotto da parte dei Gruppi Universitari è in continuo incremento e assurge ormai a notevole livello artistico. Attorno alle sezioni cinematografiche dei «Guf» potenziate dal costante aiuto della Direzione generale per la cinematografia, si raccolgono quanti sono desiderosi di approfondire le loro conoscenze, nel campo della cinematografia sia nei suoi aspetti tecnici che artistici. Quanto prima la sezione cinematografica del «Guf» sarà a disposizione di tutti coloro che desiderando conoscere le proprie qualità fotogeniche vorranno esibirsi in un provino. Il programma della serata: «Lunedì a Cittadella» del Cine «Guf» Padova. «Spettacoli dell'Arena di Verona» del Cine «Guf» Padova. «Paralleli» del Cine «Guf» Bologna. Il «Guf» di Trieste presenterà alcune visioni di città. Sono invitati gli iscritti al «Guf», al «Dimm» e al Circolo fotografico.*

Gruppo ragionieri. *Mercoledì 27 alle 21 avrà luogo al «Guf» (via Rossini) la riunione dei dipendenti dal gruppo ragionieri. Si discuteranno problemi di carattere organizzativo e si daranno comunicazioni sui recenti concorsi per ragionieri. Sono invitati tutti i camerati in possesso di tale titolo di studio e che abbiano l'età compresa tra i 21 ed i 28 anni.*

FASCIO FEMMINILE

«Luigi Razza». *Le fasciste, le Giovani Fasciste ed operaie del Gruppo sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera per l'anno XVI. Orario d'ufficio: lunedì, giovedì, sabato dalle 19 alle 20.30 in sede piazza Verdi 2.*

G. R. F. «Angelo Crena». *Si invitano tutte le fasciste appartenenti al Gruppo «A. Crena» di presentarsi al Gruppo per il rinnovo delle tessere. Nello stesso tempo si rende noto che il 5 maggio avrà luogo nella sala maggiore del Gruppo, un rapporto tenuto dalla Segretaria, a tutte le fasciste appartenenti al detto Gruppo; si prega di non mancare.*

G. I. L.

Corso per vigilatrici e caposquadra di colonia. *Oggi dalle 17 alle 19 ginnastica con la prof. Fonda (in palestra di via Ruggero Manna).*

Sezione sportiva. *Tutti i fiduciari degli sports ammessi ai Littoriali sono convocati oggi alle ore 21.30 in sede, a rapporto.*

Il Monte Civetta
nella conferenza di domani al C.A.I.

Domani alle 20.45, l'egregio dott. Luigi Vittorio Rusca parlerà al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) del Monte Civetta, che è senza dubbio la più bella montagna dolomitica, soffermandosi in particolar modo sulla via del ghiacciaio e della Torre Venezia, che è uno dei due poderosi pilastri che incombono sul Rifugio «Vazzoler». La parola dell'esimio conferenziere sarà illustrata da una magnifica serie di proiezioni luminose.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 e 25 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 22 — maschi 9, femmine 13
NATI MORTI —
MORTI 15
MATRIMONI . . . 10

La giornata di Marconi

Ieri, genetliaco di Guglielmo Marconi, giornata di festa civile, consacrata alla gloria e alla memoria del grande italiano, il marchese Luigi Solari, che di Guglielmo Marconi è stato collaboratore devoto, ha radiotrasmesso un nobile messaggio ai naviganti.

Durante la giornata anche la nostra città era tutta imbandierata; uffici pubblici, case private hanno esposto il tricolore; sui tram sventolavano le bandierine; le navi in porto alzavano il gran pavese.

Le scuole di ogni ordine e grado hanno fatto vacanza. Oggi alla ripresa delle lezioni come disposto dal Ministro dell'Educazione Nazionale, in tutte le scuole sarà effettuata una celebrazione del grande genio italiano.

Corsi di preparazione politica

Le Direzione dei corsi di preparazione politica comunica: I sottoelencati fascisti sono invitati a presentarsi giornalmente dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 presso la sede del G.U.F. (via Rossini 4) per urgenti comunicazioni:

Abrami Ladislao, Athanassopulo Costantino, Beaco Germano, Bernardini Mario, Bertolli Ruggero, Bison Mario, Brusadin Mariano, Caenazzo Guido, Carrò Mario, Cattaneo Pino, Cerme Vittorio, Cervi Paolo, Ciani Alberto, Cominotti Mario, Crisciani Aurelio, D'Angelo Achille, De Giorgi Giordano, Dittura Edgardo, Dolcetti Nereo, Feschia Cesare, Franco Arturo, Garofano Alfredo, Giuliani Oreste, Goppo Giuseppe, Gregori Sergio, Gregoricchio Armando, Guatto Giorgio, Lopanis Ferruccio, Lovisi Edoardo, Lussi Tullio, Marasso Roberto, Marin Corrado, Masson Aurelio, Mattiassi Bruno, Manon Mario, Mori Oliviero, Mosetti Fulvio, Picciola Ferruccio, Quaia Giovanni, Rosman Francesco, Russo Ferruccio, Sbrogi Danilo, Strain Giuseppe, Tarlon Paolo, Toraz Salvino, Urbani Livio, Valent Primo, Valenti Spartaco, Valentinut Oreste, Viotti Giuseppe, Viotti Adelio, Weiss Manlio.

L'assemblea dei mutilati a Sesana

Domenica ebbe luogo a Sesana l'assemblea annuale della Sottosezione mutilati di guerra alla presenza del presidente della Sezione provinciale di Trieste comm. Fasil, del Comandante la 59.a Legione della M.V.S.N., del vicesegretario del Fascio, del comandante la stazione dei RR. carabinieri e del Podestà.

Il vicesegretario del Fascio di Combattimento ha portato ai mutilati di guerra il saluto del Partito ed il presidente della Sottosezione, Carnielli ha fatto un'ampia relazione morale e finanziaria riscuotendo l'applauso dei presenti. Ha preso quindi la parola il presidente comm. Fasil, il quale dopo aver tributato un vivo plauso al camerata Carnielli per l'appassionata e costante opera che svolge a beneficio dei soci ha intrattenuto i presenti sulle conquiste realizzate dall'Associazione per merito dell'on. Delcroix e del Duce del Fascismo.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio all'on. Delcroix, a S. E. il Prefetto e al comm. Grazioli, Segretario federale del P.N.F. e dopo aver discusso problemi di indole interna l'assemblea si sciolse col saluto al Re Imperatore ed al Duce. Le autorità ed i soci si sono recati poi al Cimitero militare dove hanno deposto dei fiori.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Fiume e Monte Maggiore. Con domenica 1.o maggio la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» inizierà la sua stagione turistica, organizzando la sua prima gita alla volta di Fiume e Monte Maggiore. Vi saranno due partenze: quella per il Monte Maggiore alle 5 e quella per Fiume alle 6. Le quote sono di lire 14 per il Monte Maggiore e di lire 11 per Fiume. Informazioni seralmente, in sede e al bar Aizetta.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

ha tenuto ieri 25 corrente, sotto la Presidenza del gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'intervento di numerosi Consiglieri, e la presenza del Direttore Generale, comm. dott. avv. Carlo Ottolenghi, l'Assemblea Generale Ordinaria per la presentazione del Bilancio del 39.o Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1937.

Nella sua Relazione il Consiglio di Amministrazione, dopo di aver inviato un appassionato saluto alla Maestà del Re Imperatore ed a Benito Mussolini, Duce del Fascismo, Primi Marescialli dell'Impero, illustra la costante opera di organizzazione e di potenziamento della Compagnia in Italia e all'estero.

I premi dell'Esercizio ammontano a L. 108.331.649,59 ed i Fondi di Garanzia sono saliti a L. 110 milioni 809.134,34.

L'Esercizio si è chiuso con un utile di L. 4.280.894,90 il che ha consentito l'assegnazione di un dividendo di L. 30 per azione, pagabile dal 28 corrente.

Venne riconfermato in carica, per il triennio 1938-1940, l'intero Collegio Sindacale, che è presieduto dall'on. gr. uff. rag. Alessandro Gorini, Deputato al Parlamento.

Nella parte straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la fusione con la S. A. Immobiliare «La Centralissima», mediante aggregazione di questa a L'ASSICURATRICE ITALIANA.

L'odierna conferenza Urbani
all'Associazione artiste e laureate

Rammentiamo che oggi alle ore 18.45 avrà luogo nella sala del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, l'annunciata conferenza del chiaro prof. Umberto Urbani sulla poetessa Maria Konopnicka, che con il suo volume di liriche «Italia» ha dato quanto di meglio abbia, in questo campo, la poesia della Nazione polacca. L'ingresso è gratuito.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Trieste e la sua vena d'oro

Sotto questo titolo, il *Corriere della Sera* pubblica una corrispondenza speciale da Trieste di Ciro Poggiali, nella quale esamina la funzione economica della nostra città, quale emporio commerciale specializzato nel traffico di transito. «Vena d'oro» è infatti questo traffico, che rappresenta un attivo netto per la bilancia dei pagamenti della Nazione e che bisogna vigilare affinchè non devii o s'inaridisca. Dopo i recenti avvenimenti austriaci, la fiducia regna negli ambienti responsabili dell'economia triestina, che questi interessi vitali della città e della Nazione non saranno menomati dai mutamenti politici avvenuti nel retroterra del nostro porto. Questa è la convinzione riportata dal redattore dell'organo milanese nella sua visita alla nostra città, ed egli ne dà nel suo lucido articolo, i più fondati e solidi argomenti, a base di fatti e di cifre.

Le onoranze di Monfalcone
a un legionario caduto in Spagna

Il comandante della I Coorte Timavo ha disposto che domenica 8 maggio siano rese le dovute onoranze alla memoria del legionario caposquadra Alfonso Calandra, decorato al valor militare, eroicamente caduto l'8 aprile in terra di Spagna.

Dopo la Messa in suffragio in Duomo, la commemorazione del defunto sarà fatta dal comandante della II Coorte al Teatro Azzurro, presenti le autorità, i militi, i fascisti e tutti gli organizzati del Regime.

Sabato scorso il comandante ha rievocato la figura dell'eroico scomparso a tutta la Coorte radunata per le ordinarie esercitazioni.

Assise italiane di medicina generale

Venerdì 29, alle 19.15 si terrà nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena di Trieste, una seduta provinciale delle Assise nella quale sarà discusso il tema: «La litiasi renale». Alla seduta sono invitati tutti i medici compresi quelli della Provincia.

ASTERISCHI

Attilio Selva al Teatro Romano

Fra i visitatori del Teatro Romano c'è stato ieri S. E. Attilio Selva, di passaggio per la città natale. L'illustre scultore non nascondeva la sua sorpresa e la sua gioia per la bellezza del monumento, che superava tutto quanto avesse immaginato e gli pareva, per la conservazione, per le proporzioni, per l'interesse d'ogni sua parte, per il sito stesso, un gioiello dell'archeologia e dell'arte. Con profonda attenzione egli esaminò le statue ritrovate, e il suo giudizio, particolarmente autorevole, non fu diverso da quello di quanti ebbero a vederle: tutte opere di valente fattura, di provetti artefici, ma due ammirabili fra tutte, l'Atena, che egli non finiva più di decantare, e il nudo dell'Apollo.

E' un'altra cosa gli parve ammirabile: la passione del pubblico, diciamo pure del popolo, per questo risorto monumento dei tempi antichi. L'affluenza dei visitatori non cessa mai, e si legge loro nei volti una curiosità seria, riverente, che cerca rendersi conto di ogni cosa, vivere in quel senso della grandezza passata e della bellezza immortale che non è senso soltanto dei dotti. Ieri, quinto giorno della visita del pubblico, scorreva ancora continuo il nastro della moltitudine che visitava il suo teatro e non se ne sapeva staccare. Perfino nelle ore in cui cominciò a pioviscolare il pubblico non si decideva ad abbandonare le strutture maestose della scena romana. E la sera poi vi si raccolse ancora più gente, quando fu illuminato per la prima volta il padiglione dove sono raccolte le statue.

Un pittore friulano nell'«Eroica»

L'*Eroica*, la nobile rivista d'arte e di poesia di Ettore Cozzani, dedica tutta la parte illustrativa del suo ultimo fascicolo alla riproduzione delle opere del pittore udinese Joannes Pellis, ben noto anche a Trieste. Quattordici opere sono riprodotte di lui, quadri e disegni, e tra queste, su due pagine, il suo capolavoro, il quadro di montagna invernale «Il Viatico», ch'è alla Pinacoteca d'Udine. Del Pellis scrive lungamente, con l'usato calore, lo stesso Cozzani.

Onorificenze

Il camerata Aldo Mestrovich di Zara, magnifica tempra di patriota e personalità di primo piano nel nostro mondo cinematografico, per le sue chiare benemerenze è stato nominato, su proposta di S. E. Alfieri, commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro dei LL. PP. è stato nominato cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il capitano in congedo Ricciotti Rossi, volontario nella grande guerra e primo organizzatore nel Battaglione «Sursum corda» dei corsi premilitari nella nostra Pro[illegible] gli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il camerata Galliano Bagatin, combattente della grande guerra, simpaticamente noto nell'ambiente automobilistico.

A tutti vivi rallegramenti.

Le sedute scientifiche
dell'Associazione medica

Venerdì è stata la XIX seduta scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici.

Il prof. G. Manni, dopo aver brevemente riassunto la storia della gastrite nell'ultimo secolo, ha discusso i rapporti con le altre affezioni dello stomaco e con le malattie di organi vicini, soffermandosi sul valore eziopatogenetico che nelle singole forme morbose gli viene assegnato dalle tendenze moderne. Pur riconoscendo la grandissima frequenza della gastrite, l'oratore — in base al consenso di molti studiosi ed alla propria esperienza — ne constata che la sua presenza è spesso o accidentale o di natura secondaria e che oltre a ciò non di rado il problema diagnostico urta contro molteplici difficoltà.

L'oratore ritenne perciò opportuno di mantenere un certo riserbo di fronte al nuovo indirizzo terapeutico, il quale — nell'intento di combattere la gastrite siccome stato precanceroso — propugna quelle ampie resezioni che già nella cura delle ulcere gastroduodenali si sono dimostrate capaci di provocare e aggravare alterazioni flogistiche della mucosa.

Il «Dimm» a Desenzano e Gardone. Per domenica 1.o maggio, il «Dimm» organizza una gita in littorina speciale a Desenzano, da dove si procederà per Gardone per rendere omaggio alla tomba di d'Annunzio e visita del Littoriale.

La conferenza d'una triestina a Vienna
sull'arte italiana

Riceviamo da Vienna: Maria Hermann Xydias, invitata quest'anno all'Istituto Italiano di Cultura in Vienna, ha tenuto in quella sala il suo ciclo di conferenze, divenuto già una tradizione, poichè si ripete già da 10 anni. Quest'inverno, dinanzi a uno scelto colto e affollatissimo pubblico la scrittrice triestina parlò delle città minori d'Italia e del loro apporto alla civiltà italiana.

Con vivezza descrittiva e con profondo acume storico, con sentimento appassionato e nitidezza di stile, la studiosa triestina delineò i destini di città italiane, nella loro evoluzione storica, nella loro caratteristica dominante.

Dal bizantinismo di Ravenna e di Torcello agli affreschi di Padova, dall'eroico secolare combattimento di Orvieto per difendere Roma, dal trionfo di Pisa cristallizzato nella sua divina piazza, dal misticismo di Montefalco, alla suprema eleganza dettata dai Gonzaga a Mantova, il ciclo di sette conferenze ebbe un crescendo magnifico, culminato nella grande lezione di civiltà di San Gimignano torreggiante sopra Val d'Elsa.

La vasta propaganda d'italianità esercitata con la penna e con la parola da questa donna che da molti anni è corrispondente del *Giornale d'Italia*, si esplica ogni settimana anche al Fascio di Vienna (del quale è dal 1927 fiduciaria) ove ella si occupa delle madri viennesi dei nostri bimbi italiani, educandole all'italianità.

Un "Orlando,, di Piero Nardi
e un'"Antologia greca,, di Francesco Semi

Fra i libri pubblicati quest'anno, che per il loro fine didattico si adattano agli studi dei giovani, due ci è grato menzionare perchè vengono da insegnanti giustamente cari alla Venezia Giulia. L'uno è l'«Orlando Furioso» nella edizione di Piero Nardi, lanciata dal Mondadori a Milano. Il chiarissimo preside del nostro Istituto Nautico, che è letterato e critico, come i lettori sanno, di bellissima fama, pubblica dell'«Orlando» canti scelti, collegati e annotati e li presenta con ampia prefazione, dove la biografia del poeta e i limpidi giudizi estetici sull'opera sua sono tali da bene illuminare i giovani lettori del più affascinante dei poemi cavallereschi.

L'altro libro è l'«Antologia» della letteratura greca» di Francesco Semi, che, nato a Capodistria, è oggi, in età ancor giovane, altrettanto apprezzato come insegnante quanto come libero studioso dell'arte e della sua storia. L'«Antologia della letteratura greca», edita a Torino dalla Società Editrice Internazionale, comprende brani in parte riprodotti nel testo originale, in parte nelle versioni italiane, con criterio spiegato dall'autore, ed è soprattutto notevole come quadro della letteratura greca in tutto il suo svolgimento, dai tempi omerici fino ai primi secoli dell'êra cri[illegible] lettere greche, e che qui, nella successione dei brani, dalle biografie succinte e dai giudizi chiari e concisi, si delinea con la precisione desiderata.

Rancio dei granatieri

Giovedì alle 20.30 si terrà nella Trattoria ex Brocchetta (Rotonda del Boschetto) il rancio dei granatieri in congedo. La Compagnia Carlo Stuparich invita tutti gli iscritti e non iscritti ad aderire a questa cameratesca riunione durante la quale sarà esposto il programma del Terzo Raduno Nazionale dei granatieri in congedo, che avrà luogo a Vicenza e sul Monte Cengio il 21, 22 e 23 maggio. Le prenotazioni al rancio si ricevono nella sede sociale (Casa del Combattente) tutti i giorni dalle ore 19 alle 20.

Il Dopolavoro R. A. S.
al Vittoriale e all'Ossario del Grappa

Il Dopolavoro «Ras» effettuerà nei giorni 8 e 9 maggio, un pellegrinaggio alla tomba del Poeta Soldato al Vittoriale e all'Ossario del Monte Grappa. Questa manifestazione di carattere patriottico e fascista, ha raccolto già ben 230 iscrizioni, e molte ancora s'aggiungeranno.

Le quote di partecipazione sono miti, per il contributo finanziario della Riunione Adriatica di Sicurtà in modo che la manifestazione possa riuscire, anche per numero di partecipanti come lo richiede il suo alto significato. La comitiva sarà accompagnata dai dirigenti del Dopolavoro «Ras» e dell'Azienda e da un dirigente del Dopolavoro provinciale.

La Mostra fotografica al Dopovoro Commercio Industria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 18 alle 21.

Riscossione tasse di circolazione

In seguito a disposizione del Ministero delle Finanze, le tasse di circolazione degli autoveicoli riferibili al maggio p. v., possono essere versate dal giorno 25 aprile, dai proprietari di autoveicoli e rimorchi già in circolazione con regolare pagamento di tassa e sopratassa e diritto fisso di lire 10 per trattarsi di autoveicoli nuovi di fabbrica. In questo caso i contribuenti sono tenuti a presentarsi all'Ufficio esattore muniti del disco-contrassegno in scadenza.

Dal giorno 28 corr., potrà aver luogo l'anticipata riscossione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli non circolanti, che acquistano immediato diritto di circolazione.

Per comodità dei contribuenti, nei giorni 28, 29 e 30 corr., e 2 e 3 maggio p. v., funzioneranno 3 casse e precisamente:

Cassa A: Presso il «Raci», Largo Duca degli Abruzzi n. 1, per la tassazione di autocarri, rimorchi, sopratassa erariale rimorchi, autovetture circolazione alternativa, autovetture noleggio rimessa, motocicli, autoscafi, autobus uso albergo, autobus uso scolastico, autobus linea, targhe in prova, autoveicoli nuovi.

Cassa B: Presso la Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Ponterosso, per la tassazione di autovetture adibite ad uso privato.

Cassa C: Presso la Banca Nazionale del Lavoro in piazza Ponterosso, per la tassazione di autovetture adibite ad uso privato di proprietà dei soci del «Raci».

I soci e loro incaricati, potranno accedere a tale cassa presentando la tessera sociale.

A datare dal giorno 4 maggio p. v., tutte le tasse saranno riscosse direttamente dall'Ufficio esattore provinciale sito al Largo Duca degli Abruzzi n. 1.

Le gite dell'Istituto di Cultura Fascista

Per domenica 8 e lunedì 9 maggio (festa della fondazione dell'Impero) l'I. C. F. organizza in comode autocorriere una gita per Bassano del Grappa, Marostica, Possagno, Asolo e il Montello. A Bassano i gitanti visiteranno il nuovo tempio dedicato ai Caduti della grande guerra. Nel pomeriggio, dopo la colazione, a Marostica. Visitata la Rocca scaligera e ammirato il suggestivo panorama, ritorno a Bassano per il pranzo e il pernottamento. Al mattino del giorno successivo la comitiva partirà per Possagno. Qui i gitanti vedranno il tempio del grande scultore Antonio Canova e dal marmoreo pronao, dove l'occhio spazia di fronte ai colli asolani, ammireranno uno scenario di superba magnificenza. Sarà pure visitata Asolo, la cittadina antichissima, già abitata dagli Euganei, che divenne più tardi Municipio romano e nel secolo XVIII fu dimora del poeta inglese Roberto [illegible] lando», e del paesista americano Eugenio Benzon che la fece conoscere al mondo anglo-sassone. Eleonora Duse vi soggiornò e volle esservi sepolta. Poscia le autocorriere saliranno il Montello, dalla cui sommità si godono visioni di incomparabile bellezza. Il ritorno sarà effettuato per Nervesa, Conegliano, Codroipo e Cervignano. La quota che comprende viaggio, colazione, pranzo e pernottamento del primo giorno, prima e seconda colazione e pranzo del secondo gorno è stata fissata in lire 125. Iscrizioni e informazioni, via Polonio n. 4, dalle 19 alle 20.30.

Turisti inglesi ad Abbazia

ABBAZIA, 25

Domenica mattina è arrivato ad Abbazia, proveniente da Spalato, il piroscafo inglese «Arandora Star», che recava a bordo parecchie centinaia di turisti. Gli ospiti sono scesi in riviera ed hanno compiuto piacevoli gite lungomare e nei dintorni. Una parte si è spinta fino a Postumia Grotte e al Monte Maggiore. I turisti sono ripartiti in serata diretti a Venezia.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

La multiforme attività del Dopolavoro provinciale
per l'incremento della cultura popolare

La recente solenne celebrazione della Festa nazionale del Lavoro ci suggerisce l'opportunità di un sintetico esame sull'attività del nostro Dopolavoro provinciale, istituzione tra le più dinamiche, attraverso la quale il Regime agisce in profondità: suscita cioè nei profondi strati della popolazione l'interesse agli spettacoli d'arte, ai viaggi turistici ed escursionistici, insomma rende popolare la cultura e crea un clima agonistico e spirituale diffuso, porta al più alto diapason l'anima della folla e la fa partecipe, più che spettatrice, alle manifestazioni del nostro tempo fascista.

A questo dinamismo corrispondono le direttive recentemente impartite nell'ultimo rapporto dal Segretario federale comm. Grazioli ai presidenti dei vari Dopolavoro rionali e aziendali in pieno accordo con le istruzioni del centro.

Attività nelle varie sedi

Si può parlare di mobilitazione volontaria, giorno per giorno, che sfugge a chi non vive la vita dei dopolavoristi nelle rispettive sedi, dove intensa si svolge l'attività non solo ricreativa, ma prevalentemente culturale, attraverso i corsi della scuola del Dopolavoro provinciale, [illegible] migliaio d'iscritti, attraverso le conferenze nei Dopolavoro su temi di viva attualità, escludenti però, gradualmente, quel genere di conferenze vecchio stile che sono neglette dal pubblico.

L'incremento alla cultura popolare viene offerto in modo particolare dalle biblioteche dei Dopolavoro, ricche di ottimo materiale librario, sempre revisionato ed aggiornato, dalle audizioni radiofoniche nelle sedi, ove i dopolavoristi si raccolgono e commentano le comunicazioni della giornata.

Naturalmente i frequentatori si soffermano anche attorno al banco del barista, o si lanciano nel vortice della danza, ma questa è la parte complementare, di svago, mentre il ritrovo in sede giova prima di tutto a quell'affiatamento cameratesco e a quei contatti d'indole politica e culturale che si manifestano secondo le alte finalità del Dopolavoro e di cui si ha conferma nelle molteplici attività delle varie sezioni.

Del resto basta un fugace sguardo al virgolato calendario madre, del nostro Dopolavoro provinciale per constatare tutta una vasta azione programmata e prevista per l'intera annata 1938-XVI. Non v'è giorno di posa. Nell'aprile in corso, ad esempio, vi è stata la partecipazione al concorso nazionale maschile e femminile di ginnastica artistica a Bologna, quella della rappresentanza al campionato di tiro al piattello e tiro allo storno nel capoluogo emiliano, senza contare le manifestazioni turistiche, la visita ad Arsia, il raduno ciclistico a Monfalcone, il torneo scacchistico a Milano ecc.

L'attività in sede, però, sfugge al pubblico. Le prove di recitazione e la messa in scena di una commedia moderna, la prove per un concerto bandistico o quelle per un programma corale richiedono la fusione perfetta degli elementi direttivi ed esecutivi, passione per l'arte ed attaccamento alle istituzioni. E' una sorpresa piena di ammirazione e di consenso per chi non vive la vita dell'organizzazione quella che gli si presenta durante una visita nelle sedi dei Dopolavoro. Anzitutto vi si nota una frequenza tale che da sola può spiegare come, in certe ore, l'affollamento nei pubblici locali sia ridotto ai minimi termini. Il Dopolavoro rappresenta il ritrovo tipico giacchè le tendenze e le preferenze di ciascuno hanno ivi pieno appagamento. Le più attraenti gite escursionistiche sono preparate in quelle riunioni come risulta documentato nelle raccolte fotografiche di paesaggi e panorami, assunte specialmente sul Carso, meta favorita dai nostri dopolavoristi. Giri automobilistici di istruzione nelle vecchie Provincie sono altrettanto frequenti, il che si avverte la domenica, per la scarsità di automezzi liberi essendo quasi tutti noleggiati a tale scopo.

L'adesione delle masse

L'adesione popolare a queste iniziative risulta sempre più diffusa ed evidente. Basta citare un fatto: sono stati allestiti per gli sciatori dei vari Dopolavoro ben 13 «Treni bianchi» cioè 8 di più nei confronti degli anni precedenti, talchè le basi fondate nel passato vengono oggi ulteriormente consolidate dall'organizzazione anche per questo genere di manifestazioni. Il grande fervore intorno al Dopolavoro provinciale trova altresì conferma nel fatto che da un anno a questa parte il numero degli iscritti risulta notevolmente aumentato. E questo giustifica non solo per i vantaggi economici consentiti dalla iscrizione all'O. N. D., ma dalle garanzie morali, dalla serietà di propositi, dalla perfetta organizzazione e dal senso di responsabilità dei dirigenti. La grande famiglia dopolavoristica triestina segue perciò disciplinata, ma al tempo stesso con spontaneità entusiastica lo svolgersi del programma in ogni settore.

Il potenziamento dopolavoristico ha avuto uno sviluppo crescente con la creazione dei nuovi Dopolavoro aziendali dell'«Aquila», dello Stabilimento Modiano, dell'industria e commercio, nonchè della riunione in Dopolavoro interaziendale per il Pastificio e Jutificio. Attrezzature e impianti sono stati migliorati, e comunque adeguati al funzionamento, in varie sedi in modo non solo da aumentare, ma da consolidare quello precedente. Anche in questi nuovi organismi prevale il criterio di mettere la coltura a disposizione della massa. Un notevole numero di nuovi iscritti partecipa ai corsi della [illegible] zionare la loro istruzione tecnica e professionale non soltanto, ma per apprendervi lo studio delle lingue moderne. Non è qui il caso di elogiare l'altruismo degli insegnanti che si prodigano animati dall'orgoglio di contribuire all'elevazione morale e spirituale del popolo, conforme alla volontà del Duce.

Completato nel modo più opportuno il riordinamento dei Dopolavoro preesistenti, inquadrandoli e armonizzandoli con le direttive date dal centro in ottemperanza alla nuova legge del 24 maggio 1937-XV sul Dopolavoro si è provveduto a integrare i quadri dei collaboratori, disponendo specialmente di un maggior numero di direttori tecnici per le varie branche di attività, talchè ogni settore svolge un proprio programma e risponde simultaneamente ad un'azione d'assieme.

Innovazioni nella parte artistica

Filodrammatiche e complessi orchestrali e corali si preparano ora per gli spettacoli all'aperto nei rioni popolari. C'è tutto un fervore di operosità, resa attualmente più impegnativa per i complessi che andranno a Roma in occasione della visita del Führer. Vi è altresì la preparazione per il concorso ginnico atletico al quale Trieste parteciperà con un maggior numero di squadre rispetto a tutte le Provincie d'Italia. Infine i Dopolavoro allenano gli elementi che parteciperanno alle molteplici manifestazioni che sono in programma.

Tutta questa attività, che è quella che meno si vede e di cui meno si parla e si relaziona, interessa migliaia di dopolavoristi e dà, ai dirigenti la coscienza di svolgere in pieno i compiti loro assegnati. E' questa la parte sana, educativa, per cui il popolo sente ed ama il Dopolavoro in quanto constata che attraverso questa organizzazione il Fascismo opera in profondità sull'anima della massa.

Senza questa preparazione silenziosa, continua, non si possono realizzare le grandi manifestazioni a carattere pubblico quali sono ad esempio i cortei dei carri vendemmiali, le crociere con le flotte di piroscafi costieri, i raduni coi Treni bianchi, i convegni sportivi; non si possono insomma mettere in movimento le masse ed offrire loro spettacoli e viaggi a buon prezzo senza quella più oscura e assidua azione preparatrice, predisposta e studiata in ogni minimo dettaglio.

Nel campo artistico vanno ricordate come novità l'ora della musica, l'istituzione delle serate popolari liriche (cinque in quest'anno d'esordio) in aggiunta ai Sabato teatrali; il concorso filodrammatico provinciale preceduto dal riordinamento e potenziamento della Federazione delle filodrammatiche; le manifestazioni per i giovani cantanti lirici, coronate dal più brillante successo; i concerti di fabbrica, per la prima volta offerti tra il più lieto gradimento delle masse, innovazioni anche queste che dimostrano quanto i dirigenti siano consapevoli delle finalità del Dopolavoro e delle mire di una sempre più efficace azione culturale fascista tra i camerati della produzione, azione svolta in mezzo a loro, nell'ambiente stesso dove essi operano.

Il giusto equilibrio

Quest'anno l'attività è ancor più intensa che negli anni precedenti come logica conseguenza di un più perfetto attrezzamento organizzativo che ha fatto conseguire i risultati sopra menzionati.

A questo punto ci vien fatto di osservare se non sono forse troppe codeste attività dopolavoristiche in rapporto al numero totale della popolazione triestina e in rapporto agli oneri che esse importano. La risposta risulta ovvia: vi è un equilibrio oltre al quale però non si potrebbe andare.

Il movimento dopolavoristico appare multiforme, giacchè esso abbraccia attività ed iniziative giovevoli per le varie categorie di cittadini, adeguate a tutte le mentalità ed età, e altresì corrispondenti ai limiti minimi dell'economia privata. Sono queste le ragioni dei consensi suscitati in ogni settore dove le tendenze e le preferenze più varie trovano piena soddisfazione.

Questo è il punto d'equilibrio che i dirigenti si preoccupano di mantenere costante, evitando con tutta consapevolezza ed energia ogni elemento di perturbazione o di esautorizzazione. Seguendo le sane [illegible] dal Federale, e diramate dal centro, l'organizzazione del nostro Dopolavoro provinciale si mantiene efficiente e ai primi posti tra tutte le altre consorelle delle vecchie Provincie. Il Dopolavoro triestino è vivo e pulsante, annovera tappe e vittorie in ogni ramo di attività, talchè i suoi dirigenti giustamente vengono apprezzati avendo essi saputo conquistare l'anima delle masse, di chè va dato altresì merito a quello spirito volontaristico dei collaboratori silenziosi e fattivi, appassionati dell'ideale realizzato giorno per giorno, con la visione di servire in umiltà il Capo di questo nostro antico e sempre giovane popolo in marcia verso la prosperità e la grandezza.

Il programma primaverile ed estivo
della Sezione del C. A. I.

Dopo un'attività invernale intensa, la locale sezione del C.A.I. ha concretato il programma per la stagione primaverile, programma ricco di escursioni interessanti e di salite suggestive.

La prima domenica del mese venturo sarà dedicata allo sci, in quanto i dintorni del Rifugio Timeus consentiranno ancora per qualche domenica divertenti sciovolate. Per coloro che alle nevi del Canin preferiscono le escursioni primaverili sul Carso, vi sarà una gita sul Monte Taiano.

Il 7 e l'8 maggio saranno dedicati al Col Gentile, la bella cima Carnica che domina le valli del Degano e della Pesarina. Il 15 maggio la locale Sezione del C.A.I. radunerà i suoi soci al Rifugio Egisto Rossi della consorella Sezione di Fiume per salire il Monte Lisina e celebrare la giornata del C.A.I.

Per il 21 e 22 maggio è fissata un'escursione all'Jof di Dogna e per la domenica successiva una gita al Monte Veli.

Il 4 e 5 giugno vedranno i nostri alpinisti su una delle cime più interessanti delle prealpi tolminesi e precisamente sul Monte Vocu. Il 12 giugno si effettuerà un'escursione al Monte Calvo (Gollachi).

Il 18 e 19 giugno l'Alpina riporterà i propri soci nella Valle dell'Isonzo per la interessante traversata Lepegne-Plezzo.

Per il 25 e 26 giugno è invece fissata la salita del Monte Sernio la bella vetta delle Alpi Carniche che rappresenta sempre una meta interessante.

Il 26 giugno sarà dedicato ad una gita nella Valle del Timavo e il 29 a un'escursione sul Monte Lanaro. Interessanti manifestazioni si svolgeranno nel mese di luglio. Prima fra tutte la inaugurazione delle opere nuove effettuate al Rifugio Timeus-Fauro e la settimana alpinistica sulle Giulie entrata ormai nelle tradizioni dell'Alpina. Sempre durante il mese di luglio la locale Sezione del C.A.I. organizzerà accantonamenti a prezzo ridotto, della durata di una settimana, nei Rifugi Guido Corsi, Ruggero Timeus-Fauro, Attilio Grego e Luigi Pellarini.

Si sta studiando inoltre il programma di un'escursione al Lago di Vrana sull'isola di Cherso e quello di una settimana alpinistica nelle Alpi Centrali.

Di tutte le escursioni, salite e convegni, verrà fatto conoscere tempestivamente il programma dettagliato.

Questo, per sommi capi, il programma della locale Sezione del C.A.I., programma vario ed attraente che racchiude quanto di meglio possono offrire le Prealpi e le Alpi Carniche e Giulie agli appassionati della montagna.

Salute e bellezza nella donna

La bellezza, la grazia femminile sono fatte di freschezza, di vivacità, di gaiezza, di gioia di vivere: il difettoso equilibrio fisico e le molestie che ne conseguono sono quindi i loro più pericolosi nemici. Le sofferenze che ogni mese torturano un così gran numero di Donne: *mal di capo, dolori al ventre, alla schiena, alle gambe, senso di soffocazione, vertigini, crampi,* sofferenze **che son dovute a cattiva circolazione del sangue** (ricorrenze dolorose, irregolari, scarse od eccessive, perdite spesso dovute a fibromi od altri tumori, ecc.) creano sul volto femminile una maschera di dolore, di stanchezza, che toglie ogni freschezza, offusca ogni splendore. Ma v'è di più: *le chiazze rosse o giallastre, qualche volta costellate di puntini neri, od anche di pustolette,* tutte le altre alterazioni cutanee così sgradevoli, che formano la disperazione di tante Donne sono anch'esse quasi sempre il risultato di una cattiva circolazione del sangue.

Ecco perchè il **Sanadon,** che mira a ristabilire una buona circolazione del sangue, può essere considerato come una vera cura di bellezza, di ringiovanimento femminile.

Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON

fa la donna sana

GRATIS, *scrivendo ai Laboratori del* **Sanadon,** *Rip.* 4 *- Via Uberti, 35 - Milano ricev. l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

Il flac. L. 12.80 in tutte le Farmacie

530 Aut. R. Pref. Milano N.5380-I 4X

Avvenimenti della vita teatrale

"Una ragazza... per bene,,
quattro atti di F. Guidi di Bagno

Questi puntini non ci volevano. La contessina Vittoria Vinni è una ragazza per bene, per quanto nessuno sappia come passa i pomeriggi e le serate, malgrado si rassegni ad un matrimonio di convenienza, e scappi di casa quando, per una di quelle combinazioni così frequenti sul palcoscenico e così rare nella vita, giunge a udire coi propri orecchi il fidanzato parlare cinicamente di lei, della madre, della dote. Rivelazione o attacco di nervi? Fatto sta che Vittoria trova a portata di mano un giovane nobile, onesto, timido e un poco poeta, che ella travia facendosi credere una dattilografa amante del proprio nobile genitore. Ma non succede niente di irreparabile: Vittoria piuttosto inscena una burla al compagno d'avventura trascinandolo in casa di cugini allegri e di uno zio musicista e distratto, e gli fa credere di essere in un ambiente di perdizione. Il timido Leone Silvestri fugge inorridito. Ma come era lecito immaginare, egli è ormai innamorato di lei e lei di lui. La ritrova, non più dattilografa, ma nell'alta società, cui entrambi appartengono. E non riescono ad andare d'accordo se non quando egli, alla fine del quarto atto, e mezz'ora prima delle nozze di Vittoria col cinico rivale, abbandona le spoglie dell'agnello, le dice delle brutte parole, le restituisce uno schiaffo che aveva ricevuto due atti prima, e la decide a mettersi lo strascico in spalla per involarsi con lui lontano dalle ingiuste nozze. All'ex-futuro marito non resterà che una gabbietta di pappagalli, che portano sfortuna, come la vicenda ha dimostrato.

Commedia graziosa, briosa, vivace, che ha tenuto gli spettatori battuta per battuta, scena per scena, senza dar da intendere per quale viottolo sarebbe giunta al previsto lieto fine. Una ventina di chiamate hanno giudicato il lavoro e ringraziato gli attori, nel loro complesso e individualmente superiori ad ogni elogio. La Sanmarco è stata una contessa garbatamente cinica, Carlo Ninchi un gustoso zio bolognese ed un conte alla cui perfezione non mancava neanche l'erre. Spigliata e graziosa la Mercandalli, finta mantenuta, sobrio e misurato Sandro Dal Buono, finto amante del cuore. I due protagonisti, Giana Cellini e Giulio Stival sono stati al centro della commedia, spiccando — e non era facile — fra tutti gli ottimi e affiatati elementi della Compagnia. Lo Stival ha creato il suo personaggio, con nuovo, a volta a volta con raccoglimento e con impeto. La Cellini è stata [illegible] Vittoria capricciosa, libera, spregiudicata e manesca. Ma, in fondo, ragazza per bene, che lo dimostra, e colle sue due [illegible] ignorato e cogli schiaffi che le scappano dalle mani e quelli che arrossano la sua guancia delicata. Accuratissima la messa in scena, che ha fornito lo sfondo ambientale degno dell'ottima compagine di attori che il nostro pubblico sarà lieto di ammirare e di applaudire nel corso di recite iniziato con tanto successo ieri sera.

Oggi due novità al Verdi

Stasera la Compagnia del «Teatro moderno» di Guglielmo Giannini, rappresenta al «Verdi» due attese interessanti novità: «Avrebbe potuto essere» commedia in tre atti di G. Giannini e «Ti voglio tanto bene» di Alberto Vario.

I De Rege alla Fenice

Lietissimo successo ha ottenuto negli spettacoli di ieri, al teatro Fenice, l'eccezionale e divertente programma presentato dal gruppo «Allegro Bar» capeggiato dagli inesauribili fratelli De Rege. Lo spettacolo, che è fra i più godibili finora presentati, è molto piaciuto al pubblico, il quale ha seguito fra scoppi di schietta ilarità le felici improvvisazioni dei due comici. Essi hanno presentato uno spettacolo gaio e insieme lussuoso, in cui si sono fatte apprezzare l'elegante danzatrice Yoris Mutzj col suo originale e delizioso balletto Yoris e la graziosa cantante italo-cinese, Hilda Felden, che ha eseguito alcune applaudite canzoni. Naturalmente molti applausi sono toccati alla Yoris e al suo balletto composto da sette briose soliste internazionali. I De Rege, con le loro comicissime trovate, sono stati i trionfatori del riuscito spettacolo che oggi si replica.

"La Lucciola,, al Filodrammatico

Uno spettacolo divertentissimo è quello offerto dalla Compagnia d'arte varia «La Lucciola» che ha felicemente debuttato ieri al Filodrammatico. In una decorosa cornice scenica si sono presentati diversi numeri che hanno vivamente interessato e sono stati calorosamente applauditi. Particolarmente festeggiati sono stati gli acrobati «Ralph and Quai», due tipi originali che hanno divertito con le loro bizzarrie umoristiche alternate ad esercizi di forza, di agilità e di destrezza. Le fantasie cinesi dei «Lee Tchung Foo et Comp.» sono state seguite con curiosità ed hanno strappato molti applausi così come le fantasie di canto e danza della elegante e simpatica Miss Marion Lilmore e delle due belle ballerine moderne Delysia's Sisters. Il dinamico numero dei «Quattro Chiesa» con l'emozionante finale delle fiaccole volanti ha chiuso degnamente lo spettacolo. L'intero programma da oggi si replica.

In memoria di Carlo Paini

Nel pomeriggio di domenica 24 corr., a commemorazione del primo anniversario della morte del maestro Carlo Paini che fu per lunghi anni direttore e animatore della civica Cappella corale di S. Giusto, i cantori della Cappella, sotto la direzione del chiaro maestro Luigi Toffolo, hanno eseguito in modo egregio e perfetto, nella chiesa del Cimitero di S. Anna, il «Miserere» del Ravanello. Alla mesta cerimonia sono intervenuti numerosi amici ed estimatori dell'illustre estinto fra i quali notammo il maestro Curelli. Volle officiare Mons. Buttignoni, che era legato al Paini da lunga amicizia.

Il Duo Busch-Serkin
alla Società dei Concerti

Il pubblico della Società dei Concerti, memore delle elette audizioni del duo Busch-Serkin alle quali aveva più volte assistito, affollò ieri sera la Sala del Littorio per ascoltarne un programma contenente Mozart, Beethoven e Schumann. Programma adunque severissimo, come è nella consuetudine dei due ammirati esecutori, e che era questa volta piuttosto leggero, o che per lo meno tale ci sembrò ieri sera in virtù d'un'interpretazione tutta penetrata di luce. Il concerto s'aprì con la sonata schumanniana in la minore, il cui primo tempo ha la stessa avvolgente espressione dei trii col pianoforte in re minore e in fa maggiore. Un delicato momento lirico, tipicamente schumanniano, è l'allegretto, laddove la ricca elaborazione del finale scosso a tratti da un motivo eroico, richiama Beethoven, il nume dai romantici spesso invocato. Di questa sonata e della sua gemella in re minore, parecchi studiosi hanno parlato come di una musica stanca, in cui si riflettono i sintomi della nevrosi. Tale giudizio molto errato non trova oggi più credito, nè mai deve aver trovato fortuna fra gli spiriti musicali non pregiudicati. Il fatto si è che ieri sera ascoltammo Schumann come una profonda voce persuasiva, che ci colmò di commozione. Il Busch e il Serkin ne colorirono intensamente il linguaggio, lasciandovi aereata la sonorità, così che il canto possedeva intimità e morbidezza.

Mozart con la sonata in mi bem. maggiore (non quella annunciata dal programma) ci fece sentire un dolcissimo preannuncio romantico nell'andante dalla frase che si accora nell'armonia. Ma nel rondò fece capolino il Mozart più amabilmente settecentesco, e qui godemmo un'altra volta dell'eleganza spirituale del violinista.

La serata bellissima si conchiuse con due sonate beethoveniane: quella in do minore e quella giovanile in la maggiore, concessa fuori programma; l'una energica, ora cupa, ora dolente, ora trionfante, l'altra meno pronunciata nella sua tematica, ma fervida e come operante con delle nuove forze segrete che esploderanno nei tre quartetti «russi».

Il Serkin, possente e misurato, è stato compagno ideale al Busch, e con questi ha dato nelle sonate beethoveniane l'esempio supremo d'una interpretazione così detta classica, cioè intesa nella sua totale espressione, libera e in pari tempo rigorosa.

V. L.

Ettore Sigon all'Ateneo Musicale

Organizzato dal Sindacato musicisti e dall'Istituto di cultura fascista, avrà luogo venerdì 29 alle 20.45, un concerto del violoncellista concittadino Ettore Sigon.

Con quel fine discernimento e profondo gusto artistico che lo distinguono il prof. Sigon ha scelto e presenterà al pubblico una primizia: la Sonata III di Bach tratta dalle Sonate per viola da gamba e Lalo. [illegible] concerto in re di [illegible] programma un'aria del Porpora e la Filatrice del Popper.

Questo concerto, che si annuncia sotto ottimi auspici, segnerà certamente una nuova affermazione del maestro Sigon, il quale avrà quale collaboratore, al pianoforte, il maestro Alessandro Constantinides.

Orchestra dei filarmonici del «Dicit». Questa sera alle 21, in sede «A» (Tergesteo) prova del complesso d'archi.

Attività del Ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, riunione dei filarmonici per una prova d'archi. Domani, alle 19 e 21, a S. Vito, e giovedì, alle 17 e 19, in piazza Vittorio Veneto, divertenti spettacoli cinematografici.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ. Comp. «Allegro Bar» con i F.lli De Rege. Ultime: «La gelosia non è di moda».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia del Teatro moderno, 21: «Avrebbe potuto essere», di G. Giannini (novità) e «Ti voglio tanto bene» di A. Vario (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultimo giorno del capolavoro di Warner Oland (Charlie Chan) «Mezzanotte a Broadway».
NAZIONALE. 16: «La vita a vent'anni», James Stewart. Segue Stan Laurel, Oliver Hardy in «Monelli». Succ.
EXCELSIOR. Dalle 16.15: Succ. «Sposiamoci in quattro», Metro, con Myrna Loy e William Powell.
PRINCIPE. 16: Gr. succ. d'ilarità: «Un colpo di fortuna», con Jean Arthur e Edward Arnold. Il film più comico e indiavolato.
FILODRAMMATICO. 15.45 «Per la sua donna», D. Fairbanks junior. Varietà: Successo Comp. «Lucciola», con la Troupe cinese «Lee Tchung Foo».
ITALIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas. Ultimi giorni.
REGINA. Ore 15, 17.20, 19.40, 22: «La buona terra», spettacoloso film Metro, il più grande di tutti i tempi, con Paul Muni, Luise Rainer. Lire 1.
IMPERO. 16: «Tovarich», con Claudette Colbert, Charles Boyer.
REALE. 16: «La contessa Alessandra», con M. Dietrich. Ingresso gratuito per biglietto Tripoli.
GARIBALDI. 16: «La lucciola», con J. MacDonald e Allan Jones. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Reginetta dei Monelli», con Shirley Temple. Lire 1.
MASSIMO. 15.30: «Una donna sola», dramma russo, con Anna Sten. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Mayerling», c. Ch. Boyer. Forte dramma passionale.
ODEON. 15.30: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor, Irene Dunne.
ARMONIA. 15.30: «Quel diavolo di ragazza», D. Darrieux. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «Il pugnale scomparso», Warner Oland e Boris Karloff.
SAVOIA. 15.30: «Gatta ci cova», con il compianto Angelo Musco.
POPOLO. 15.30: «Vigilia d'armi», Annabella, Victor Francen, Passionale.
VITTORIA. 16: «Il terrore del circo», il film del brivido con Charlie Chan.
CENTRALE. 15.30: «L'ultima prova», con Barbara Stanwyck, R. Taylor.
ADUA. 15.30: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks, Elissa Landi.
VENEZIA. 15.30: «Il sergente di ferro», F. March, Ch. Laughton.
BELVEDERE. 15.30: «Saluti e baci», F. Gaal, P. Horbiger e O. Wallburg.
ARGENTINA. 15: «Resurrezione». Fuori programma: «I 4 Moschettieri».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ogni sera ore 21 trattenimento danzante, Orchestra brillante.

"Rigoletto,, con Basiola al Rossetti

Continua insistente la richiesta di biglietti per le due rappresentazioni straordinarie dell'opera «Rigoletto» che avranno luogo domani e giovedì al Politeama Rossetti, con il baritono Mario Basiola. L'illustre cantante, reduce dai più grandi teatri italiani e stranieri, si esibirà nel capolavoro verdiano a fianco di altri artisti di fama, quali la soprano Luisa de Franceschi, il tenore Alvaro Bandini e il basso Paolo Gorin. Direttore d'orchestra sarà Giovanni Frattini.

Concerto vocale-istrumentale
al G. R. F. «F. Beuzzar»

Mercoledì 27 aprile, alle ore 21, nella sala del G. R. F. «Floriano Beuzzar» a Barcola, si terrà un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla signorina Flavia Salvini (soprano) e dal prof. Almerico D'Alessio (pianista).

Ecco l'interessante programma: 1. Coop: «I palpiti» (pianista D'Alessio). 2. Chopin: «Valse brillante» (pianista D'Alessio). 3. Puccini: «Turandot», Signore ascolta (soprano Salvini). 4. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte (soprano Salvini). 5. D'Alessio: «Capriccio» (pianista D'Alessio). 6. Lach: «Tarantella» (pianista D'Alessio).

1. Paderewsky: «Minuetto» (pianista D'Alessio). 2. Mac Dowel: «Danza delle streghe» (pianista D'Alessio). 3. Cilea: «Adriana Lecouvreur», Io son l'umile ancella (soprano Salvini). 4. Puccini: «Bohème», Mi chiamano Mimì (soprano Salvini). 5. Liszt: «Rigoletto» (pianista D'Alessio). 6. Liszt: «Rapsodia n. 2» (pianista D'Alessio).

Accompagnerà al piano il maestro Alfredo Del Torre.

La conferenza del maestro Viozzi
sul romanticismo musicale

All'Istituto musicale giuliano il maestro Giulio Viozzi ha testè concluso il ciclo di conferenze sul romanticismo, trattandone l'argomento dal punto di vista musicale. L'oratore ha saputo interessare vivamente l'uditorio grazie a una esposizione ampia e particolareggiata, che però non escludeva taluni efficaci scorci di pensiero da cui il significato del romanticismo in musica ebbe la sua illuminazione. Prendendo le mosse dai poeti tedeschi fioriti fra gli ultimi decenni del Settecento e il principio dell'Ottocento, il Viozzi ha dimostrato perchè e come la poesia romantica entri nella musica e quali sieno gli elementi nuovi che l'informano, ed ha preso in esame i valori puramente lirico-musicali come pure quelli compositi dell'opera, d'ogni più significativo autore elencando i meriti distinti.

La bella conferenza, che aveva anche una speciale attraenza per la foga giovanile con cui era stata svolta, procurò all'appassionato conferenziere un vibrantissimo applauso.

Recite di filodrammatici

«Mario e Maria» al «Crda». Per mercoledì 27 è preannunciato dalla sezione filodrammatica del Dopolavoro sociale la commedia «Mario e Maria», 3 atti di Sabatino Lopez.

RADIO

Programmi del 26 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: «Se vincessi parecchi milioni...». — 13.35: Orchestra Cetra. — 13.50: I dieci minuti di Mondadori: «Alla Fiera di Milano». — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Concerto della pianista Maria Bodurian. — 18.45: Prof. Dino Frontali, direttore della Clinica pediatrica della R. Università di Padova: «La paralisi infantile». — 19.20: «Maggio fiorentino», conversazione. — 19.30: Musica varia: Orchestra da camera. — 20.20: S. E. Emilio Pavolini: «Canti di Albania». — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione da Berlino: «Il Messia», oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Händel. Orchestra della Stazione di Stoccarda, coro della filarmonica di Stoccarda, direttore: Willy Steffen. — 22.10: Selezione di canzoni Radiorchestra col concorso di Enrica Franchi, Alfredo Barillari e Bruno Bruni. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Carmen», dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halevy, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Mulè. — 21.40: «Nitova, colui che non sbaglia» (nuove sentenze del giudice Nitova), scena di Feli Silvestri. — Indi: Musica da ballo.

«La Porta Orientale». Un interessantissimo studio di Ferdinando Pasini, «Gabriele d'Annunzio irredentista», apre il fascicolo, comparso in questi giorni, de La Porta *Orientale*. La bella rivista pubblica inoltre scritti di Gino de Farolfi («Giuseppe Sinico»), di Zaira Cairati-Tedeschi («Paolo Tedeschi nelle memorie della moglie»), di Angelo Scocchi («Toponomastica giuliana. Il foglio di Trieste nella carta geografica d'Italia»), di Oreste Cuppo («I Padri Mechitaristi in Trieste»), di Ferdinando Pasini («I *Nove ragazzi* di Federico Pagnacco»), di Pietro Pedrotti («Una lettera di Mazzini a dall'Ongaro»), di Odo Samengo «Le ali di legno»), e numerose recensioni di Remigio Marini, di Vincenzo Marussi, di Ferdinando Pasini e di Giuliano Gaeta.

Il corso di igiene alla Sanitaria «A. Mussolini». Continuano con vivo successo le lezioni del corso di igiene elementare domestica istituito dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini». Le lezioni si svolgono, come è noto, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, ove, settimanalmente, accorre gran folla di soci, di ferrovieri e di familiari. Sabato scorso il chiaro dott. G. Battigelli ha intrattenuto il folto uditorio con un'altra interessante lezione d'igiene, illustrando metodi vari e quanto può interessare i partecipanti al corso. La prossima lezione si svolgerà sabato 30 corrente alle 16.30 precise.

Al Dopolavoro chimici domani dalle 20 trattenimento danzante.

Il campionato di tennis per dopolavoristi. Fra giorni verrà pubblicato il programma del secondo campionato provinciale di tennis per dopolavoristi di terza categoria classificati e non classificati che si svolgerà a Trieste nella seconda quindicina del mese di maggio. I vincitori parteciperanno al campionato nazionale che si svolgerà a Roma nei giorni 26, 27, 28 e 29 giugno XVI. Sono stati messi in palio numerosi premi e medaglie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati del mondo di calcio
Il programma degli azzurri
Pozzo convocherà ad Alpino soltanto 16-17 giuocatori

PARIGI, 25

Intervistato dal corrispondente per l'Italia di *Paris Soir*, il Commissario unico Vittorio Pozzo ha fatto la seguente dichiarazione relativa alla preparazione italiana per la coppa del mondo:

«Salvo cambiamenti, convocherò ad Alpino 16 o 17 giuocatori. Non voglio fare come quattro anni or sono allorquando convocai subito trenta giuocatori per rinviarne otto alla vigilia della prima partita. Preferisco iniziare con sedici giuocatori per completare i ranghi in seguito. Il programma del lavoro — ha soggiunto Pozzo — inizierà col riposo. Bisogna innanzitutto curare le conseguenze del campionato ed approfittare di tale periodo di riposo per cominciare a forgiare lo spirito di squadra. Quelli che ieri erano ancora degli atleti avversari devono diventare degli amici, degli alleati, per raggiungere con tutte le loro energie lo scopo comune».

Preparazione per il «Tour»
Bartali e compagni
parteciperanno alle corse francesi che precedono la grande prova

NOVI LIGURE, 25

Il direttore dell'*Auto* di Parigi, Henry Desgrange, organizzatore del Giro di Francia, ha rinnovato in questi giorni l'invito alla nostra Federazione ciclistica per far partecipare alla Parigi-Tours, che si svolgerà l'8 maggio, i sei atleti italiani prescelti dal commissario unico Costante Girardengo per il Giro di Francia. L'invito è stato questa volta accolto dalla nostra Federazione e questa sera Girardengo ha avuto un abboccamento telefonico con i sei corridori, ai quali ha rivolto l'invito di partecipare alla corsa francese, invito che è stato accolto. I corridori Bartali e Bini parteciperanno il 29 aprile ad un criterium internazionale nei pressi di Parigi e il 1.o maggio a Lione ad una riunione su pista, dopo di che partiranno per Parigi, dove saranno raggiunti da Mollo, Bergamaschi, Servadei e Favalli.

Callegati batte Silvestri
ai campionati europei di lotta

TALLINN, 25

Ai campionati europei di lotta greco-romana Callegati ha battuto ai punti Silvestri.

Serpi-Touaty a Parigi

PARIGI, 25

Il pugile [illegible] Beniamino Serpi, che dopo la sua brillante vit[illegible]vuto il compiacimento del Federale di Torino, ristabilito da un infortunio occorsogli durante il suo ultimo combattimento, incontrerà domani al Central Club il peso gallo francese Touaty.

Le speranze del tennis italiano
negli incontri col Giappone e con l'India

ROMA, 25

A Milano, sui campi del Tennis Milano, si svolgerà nei giorni 29 e 30 aprile e 1.o maggio l'annunciato incontro a tre fra le squadre tennistiche italiana, giapponese e indiana. Il torneo consta di 18 incontri, di cui 13 di singolare.

La composizione delle squadre, a quanto ci risulta è la seguente: giapponese: Kuramitsu, Nakano e Tanioabe; India: Ghaus, Ju Sing, Rambir Sing, Mehta, Alam. La squadra italiana sarà composta coi giocatori che si sono brillantemente messi in mostra nel torneo di Roma: Romanoni, Bossi, Vido, Levi della Vida, Mangold e Martinelli; ad essi forse si aggiungerà Palmieri.

La prossima gara comunale
di tiro a segno

Domenica 15 maggio la locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale apre il ciclo delle competizioni al poligono di Villa Opicina con la gara comunale. Le iscrizioni sono aperte per tutti i tiratori fino alle ore 12 del giorno 14 maggio; le iscrizioni al poligono dopo tale termine costeranno il doppio della quota fissata. Sono a disposizione dei tiratori presso gli uffici della sede (via Genova 21) i programmi per la manifestazione in parola. I soci sono invitati a prendere visione delle norme sportive e del regolamento delle gare per l'anno corrente. Al pomeriggio di ogni sabato e le domeniche tutto il giorno il poligono di Villa Opicina è aperto per gli allenamenti.

Brevetti dopolavoristici

Brevetti atletici. Domenica 1.o maggio, organizzate dal Dopolavoro, avranno luogo le manifestazioni per il conseguimento dei brevetti atletici, dei brevetti fortior podista e dei brevetti fortior ciclista. Gran numero di dopolavoristi converrà sulla pista dello Stadio Littorio, e sulle strade della provincia a disputare questo titolo di distinzione sportiva. La competizione dei brevetti atletici avrà inizio alle 9, allo Stadio di Val Maura, con la presenza di tutte le squadre maschili in preparazione per il concorso ginnico-atletico di Roma.

Brevetti fortior podista. La prova dei brevetti di fortior podista si svolgerà con partenza alle 7.30 da piazza Dalmazia, lungo la strada che da Trieste, attraverso Villa Opicina, Sesana e Corgnale porta a Basovizza, dove è stato fissato il traguardo. La media oraria, dei 30 km. di percorso, non dovrà superare i sei chilometri. Al quindicesimo chilometro ci sarà una sosta di un'ora.

Brevetti di fortior ciclista. Alle 8 i partecipanti inizieranno la loro corsa. L'itinerario è il seguente: Trieste, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Vallone, Trieste. I 100 km. dovranno essere coperti in ore 5.30, compresa l'ora di sosta a Gorizia. Sono in palio per le prove dei brevetti diplomi per i dopolavoristi; medaglie, diplomi e abbonamenti a *Gente Nostra* al Dopolavoro con il maggior numero di partecipanti.

L'Alfa Corse
nella formazione per le prossime gare

ROMA, 25

Si assicura che la squadra dell'Alfa Corse, dopo il ritiro di Tazio Nuvolari sarà composta come segue: Pintacuda, Tadini, Farina, Biondetti e Villoresi. A questi piloti la casa italiana affiderà le speranze di successo per la prossima grande competizione automobilistica. Tale squadra, si dichiara, non subirà alcuna variazione.

Vele italiane vittoriose
"Bona,, rinnova il successo
sull'armo francese a Nizza

NIZZA MARITTIMA, 25

La seconda batteria per la disputa Coppa «France» si è corsa oggi a Cannes. L'otto metri italiano «Bona», del signor Rosasco, ha rinnovato la vittoria di ieri battendo il rappresentante francese di 1'5".

In questa gara l'equipaggio italiano ha dovuto dare il massimo rendimento per rispondere vittoriosamente al desiderio di rivincita dell'imbarcazione francese. Domani si correrà la terza prova.

Gare sciatorie rinviate

ROMA, 25

La «Fisi» comunica: La gara nazionale in discesa del Glena, valevole per la coppa «Fisi», che avrebbe dovuto disputarsi il giorno 24 corrente, è stata sospesa a causa della scarsità di neve e delle cattive condizioni della Vedretta del Trobbio, che potrebbero costituire seri pericoli per i concorrenti. La «Fisi» ha inoltre stabilito di rinviare al 15 maggio la sesta staffetta internazionale del Teodalo, già staffetta del S. Giacomo, fissata in calendario per l'8 maggio p. v.

Gli atleti del "Crda,,
si affermano ai campionati dell' O. N. D.
Ottime prestazioni di Giachelli, Oretti, Bison, Rugo e Furlan

Un vivo successo hanno avuto i campionati atletici dell'O. N. D. svoltisi domenica con l'organizzazione della Sezione Sportiva «Giovinezza» della S. G. T. e ai quali hanno partecipato oltre a campioni già noti in campo nazionale, giovani promesse uscenti dai vivai dei Dopolavoro.

Non sono mancati i risultati che, tenuto conto della stagione prematura, meritano la segnalazione. In linea tecnica va messo in primo piano il risultato di Giachelli che sui cento metri ha segnato 11" e 1/10, mentre Furlan e Rugo hanno riconfermato il risultato della passata stagione con 11" e 2/10. Oretti nel martello ha segnato un 46.20 che ci dimostra come egli abbia già raggiunto un eccellente grado di forma. Bison nel triplo ha uguagliato il risultato della passata stagione e Giachelli, ancora con Rugo, sono sul[illegible] massimo dello scorso anno. Questi sono in linea tecnica i risultati migliori della riunione. Peraltro è necessario citare le prove di Colautti che lo vedremo sui 400 ad ostacoli con le grandi intenzioni che ha, quello di Botteri, di Sarovich, Sanzin e parecchi altri come Preiz, Ferluga, Donaggio, Opassi dai quali ci attendiamo un rendimento anche maggiore.

Ecco i risultati tecnici della riunione:

Corsa piana m. 100: 1) Giachelli, «Crda», 11"1/10; 2) Furlan, Pubbl. Imp., 11"2/10; 3) Rugo «Crda», 11"2/10; 4) Lenardon, P. I., 11"8/10; 5) Segolin, P. I., 11"8/10.

Corsa piana m. 400: 1) Lenardon, P. I., 53"8/10; 2) Marcuzzi, «Crda», 56"; 3) Cibic, «Crda», 59"; 4) Marcovic «Dicit»; 5) Tomasini, «Dicit».

Corsa piana m. 800: 1) Ferluga, «Ilva», 2'7"; 2) Preiz, «Dimm», 2'7"8/10; 3) Gherlani, «Ilva», 2'18"; 4) Danneher, Indip.; 5) Ciuffarin, «Dimm»; 6) Salvadori, «Dicit».

Corsa piana m. 5000: 1) Cimberle, Vedetta Veloce, 17'37"2/10; 2) Sanzin, Aquila, 18'44"4/10; 3) Zeriali, Aquila, 19'27"; 4) Tofanin, Aquila, 20'21".

Corsa ostacoli m. 110: 1) Colautti, «Crda», 17"2/10; 2) Bison, P. I., 18"2/10; 3) Cibic, «Crda».

Peso: 1) Comuzzi, P. I., m. 11.26; 2) Vecchiet, «Crda», m. 10.93; 3) Bonifacio, m. 9.58.

Disco: 1) Sanzin, «Crda», m. 32.70; 2) Vecchiet, «Crda», m. 29.23; 3) Bonifacio, «Dicit», m. 23.56; 4) Polazzo, «Dimm».

Martello: 1) Oretti «Crda», m. 46.20; 2) Bednarz, m. 26.60; 3) Valenti, m. 26.

Giavellotto: 1) Sanzin, «Crda», m. 32; 2) Seles «Ilva», m. 30.05; 3) Catolla, «Dimm», m. 38.50.

Salto lungo: 1) Giachelli, «Crda», m. 6.43; 2) Rugo «Crda», m. 6.42; 3) Bison, P. I., m. 6.18; 4) Botteri, «Crda», m. 5.97; 4) Vallon, «Crda» Monfalcone, m. 5.93.

Salto triplo: 1) Bison G., P. I., m. 13.14; 2) Colautti, «Crda», m. 12.79; 3) Pierattini, libero, m. 12.31; 4) Bison P., P. I., m. 12.

Salto alto: 1) Sarovich, m. 1.65; 2) Polazzo, m. 1.55; 3) Heinter, m. 1.50.

La vittoria complessiva spetta al «Crda» che ha presentato un lotto veramente interessante di atleti tra i quali figurano elementi che vanno per la maggiore anche in campo nazionale. Ottimo anche il Pubblico Impiego e il «Dimm», che si avvale della volonterosa prestazione di Polazzo e bene anche l'«Ilva», il «Dicit» e l'Aquila quest'ultimo meritevole di avere dato vita alla gara dei 5000 metri che altrimenti sarebbe andata deserta per la presenza del solo Cimberle.

Ecco l'ordine della classifica: 1) «Crda» punti 102; 2) Pubblico Impiego punti 43; 3) «Dimm» punti 19; 4) «Ilva», punti 16; 5) «Dicit» punti 14; 6) Vedetta Veloce punti 7.

Cronaca giudiziaria

Un'importante sentenza
in fatto di esportazione di divise

ROMA, 25

Una importante questione relativa all'illeciticità della esportazione delle divise è stata decisa dalla prima sezione civile della Cassazione. La Società A.C.I.E.R. di Trieste, nel settembre 1935 acquistò dalla Società Union di Amburgo un rilevante quantitativo di zucchero, il cui pagamento doveva seguire a Trieste alla presentazione dei documenti, «in divisa libera».

All'arrivo dei documenti, la compratrice, uniformandosi alle vigenti disposizioni sui cambi e sulle valute, offerse il deposito del prezzo in lire affinchè, ottenuto, come di regola, dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, l'accertamento della regolarità dei documenti, venisse assegnata l'equivalente divisa estera a favore della venditrice. Senonchè questa pretese l'immediato e diretto versamento di lire o di altre valute esportabili e negoziabili subito. Non essendo ciò possibile, la Union si fece rispedire i documenti e ottenne dall'Associazione degli interessati al commercio degli zuccheri di Amburgo un lodo arbitrale col quale si dichiarava che l'A.C.I.E.R. avrebbe dovuto pagare in lire o altre valute tosto esportabili e negoziabili e la si condannava di conseguenza al pagamento dell'asserita differenza di prezzo.

Chiesta dalla Union la delibazione di questa sentenza, la Corte d'Appello di Trieste ritenne che il lodo arbitrale aveva sancito l'obbligo di un pagamento illecito vietato dalle leggi italiane e non poteva perciò essere dichiarato eseguibile in Italia. La Union ricorreva in Cassazione, ma il P. M. ha concluso per il rigetto del ricorso e si ha ragione di ritenere che le conclusioni del P. M. siano state accolte.

Furto e minacce

(*Tribunale Penale*) Il 25 dello scorso ottobre Maria Mian si presentò alla caserma dei carabinieri di Monfalcone, denunciando certa Maria Vergani, la quale, approfittando della sua assenza, aveva rubato della biancheria e, a comprova dell'accusa, aveva rilevato che la figlia della Vergani indossava uno dei capi di biancheria rubati. La Mian aveva inoltre denunciato il marito della Vergani per essere stata da questi minacciata con la frase: «Io ti metto il pugnale nel cuore».

Sia la Vergani che il marito Vincenzo sono comparsi davanti alla quinta sezione per rispondere di furto e di minacce gravi. Gli imputati si sono protestati innocenti, negando i fatti di cui erano accusati, ed il Tribunale, in mancanza di prove serie di colpevolezza, nonostante le richieste di condanna fatte dal P. M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per entrambi gli imputati.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Poillucci.

A porte chiuse

(*Tribunale penale*) Davanti ai giudici della quarta sezione è comparso in istato di arresto tale Oscar G. accusato di atti osceni [illegible]. Il Tribunale ha condannato l'imputato a 11 mesi di reclusione, concedendo i benefici della condizionale e della non iscrizione e ne ha ordinato la scarcerazione.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. Grulissi; difensore avv. Poillucci.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Tutti i giorni dalle 10 alle 21 nella Sezione A del «Dimm» è aperta la Mostra d'arte. — Sezione B. Giovedì trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione C. Domani trattenimento.

«F. Lucchini». Questa sera, lezione banda. Domenica gita turistica a Fiume e Monte Maggiore. Informazioni al bar Alzetta.

XXX Ottobre. Stasera, dalle 20.30 in poi, ballo Poker d'assi. Domenica, serata d'addio del quartetto «Nicky».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.45 conferenza dott. Rusca su «Il Monte Civetta», con proiezioni.

Gli esami di Giacomino

Dolce ed amaro ad un tempo — come certi rosolii fatti in casa cui non si dà il tempo di venir vecchi — navigare a ritroso sul fiume degli anni e dei ricordi. Perchè ci sovviene ora della vecchia cara Bologna che, sul finire dell'Ottocento, andava sempre famosa sì per i tortellini e la mortadella, ma ben altre glorie vantava, glorie viventi ed operanti sotto le due torri: Carducci, Murri, Righi, Stoppato, ecc.?

Accanto ad essi una pleiade di astri di seconda grandezza solo perchè offuscati un poco dalla luce degli altri; chissà perchè ci balza avanti fra essi, fuori dell'oblio — come ad una schiarita della nebbia si vedono d'improvviso, nettissimi di contorno, un albero od una casa, fra tanti alberi e tante case — la figura arguta del professore Giacomo Ciamician, chimico famoso, tanto amato dagli studenti che lo chiamavano Giacomino?

Era anche famoso perchè ai laureandi in medicina non sapeva rifiutare un diciotto; si vendicava bonariamente però, mortificandoli un poco con domande come queste: che cosa è la ruggine, oppure, che cosa è chimicamente il diamante? Una volta giunse a chiedere il colore dello zucchero e lo studentello se ne turbò tanto da rispondere: nero! Al che Giacomino obbiettò: ma no! forse ella confonde col carbone... del resto la differenza sotto certi aspetti non è grande. Bene, approvato con diciotto!

La differenza non è grande infatti, almeno per quanto riguarda la produzione di calore, e se differenza vi è, essa va tutta a vantaggio dello zucchero che alimenta il motore umano producendo energia vitale, rapidamente, senza fumo e senza scorie.

Non tragedie di minatori nella sua produzione, ma lavoro lieto e igienico all'aria aperta; non lavoro sotterraneo di millenni; non monopolio di pochi paesi privilegiati, ma ricchezza di ogni terra su cui splenda il sole; non imbrattante polvere nera, ma salute forza allegria ed una infinita scia di dolcezze... Giacomino aveva ben ragione di essere indulgente!

BOLLETTINO ESTRAZIONI
BIANCO GANCIA

Seconda estrazione 18 - 4 - 1938 - XVI
AUTOMOBILE FIAT 500 a chi troverà il dischetto n. 6.720
o il numero 108.158 della estrazione precedente
100 CASSETTE DI 4 BOTTIGLIE GANCIA E MIRAFIORE:

2700	2896	3368	4837	5095	6112	6403	6888	9187	9283
9580	9634	10394	13158	16858	17634	19283	23048	23456	24306
25336	25358	26099	26959	27353	27708	27863	27980	28894	30490
33902	37130	37942	39359	40205	40856	47301	48851	51338	54138
56118	56493	58188	60306	60555	63427	63857	66519	69260	70514
71186	71343	72182	72413	73831	75441	77857	78447	90259	91189
91327	92554	95367	95767	96526	98104	98190	98338	108654	109080
109333	111333	112181	112585	113243	114887	115441	119732	120160	120896
121463	122736	125358	126159	126187	127304	128990	129558	130589	130930
132858	147137	150153	150541	155140	155236	156335	158133	158364	159138

Il bollettino completo di tutte le estrazioni lo troverete presso i Rivenditori e sulla Gazzetta dello Sport del lunedì.

Acquistate anche voi una bottiglia di Vermut Bianco Gancia col dischetto rosso numerato. Conservate i dischetti, ognuno dei quali concorre all' estrazione di tutte le 10 Automobili Fiat 500 e delle 1000 Cassette Gancia e Mirafiore messe in palio nel grande Concorso

bianco Gancia
IL VERMUT DI QUALITA'

è giunta l'ora della vostra fortuna
affrettatevi
LOTTERIA DI TRIPOLI
UN BIGLIETTO L. 12

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO

LA DIFESA PIÙ SICURA
CONTRO LE INFESTAZIONI DI INSETTI NOCIVI ALLE PIANTE DEI GIARDINI E DEGLI ORTI, SI FA CON I PRODOTTI A BASE DI NICOTINA DEL MONOPOLIO DI STATO: **SOLFATO DI NICOTINA, INSETTICIDA MONITAL**
CHIEDETELI AL VOSTRO TABACCAIO

ALLA FIERA DI MILANO VISITATE FOGLIANO Mobili a prezzi di fabbrica Pagamento in 20 rate - Stab. Napoli - Milano - Torino

13 PORTA FORTUNA: DA A. BOLAFFIO via Dante 6 1 Biglietto Tripoli con 5 premi comunque garantiti 1 Biglietto Vela vinc. 10.000 lire

Mortale investimento tranviario in via Giosuè Carducci

Una gravissima disgrazia è accaduta iersera, alle 21, in via Giosuè Carducci, a poca distanza dal Cinema Odeon. Diretto alla Stazione Centrale, passava il tram della linea 7, quando una signora si accinse ad attraversare la strada. L'investimento non potè essere evitato e la donna veniva gettata a terra con estrema violenza. Fu un momento di grande agitazione e di spavento fra quanti avevano assistito all'investimento. Mentre il frenatore del tram arrestava poco oltre la vettura, qualcuno telefonò dal posto più vicino alla Guardia Medica, che fu in un momento sul posto. Il caso, già alla visita sommaria, apparve grave al sanitario della benemerita. Non restava che trasportare la ferita all'ospedale Regina Elena, dove le furono riscontrate lesioni gravi alle tempie, all'addome e commozione cerebrale, per cui la prognosi veniva dichiarata infausta. Infatti, purtroppo, non trascorreva un'ora che la disgraziata moriva senza aver ripreso coscienza.

Più tardi la povera donna è stata identificata per Ada Mahovich, di 63 anni, abitante in via del Coroneo 35.

Vesto incendio di sterpaglia sull'Hermada

Ieri un violento e vasto incendio s'è sviluppato lungo le scoscese pendici dell'Hermada. I pompieri di Monfalcone, aiutati validamente da militi forestali, carabinieri e operai, hanno dovuto lottare non poco per fronteggiare le fiamme che, data la grande quantità di sterpi ed arbusti avevano trasformato il monte in un grande rogo. La manovra d'estinzione s'era resa più difficile e pericolosa per i proiettili di cui sono ancora cosparse le anfrattuosità dell'Hermada. Comunque, dopo un'aspra lotta durata per molte ore, l'incendio potè essere domato e spento. Le cause sono dovute alla grande e persistente siccità che rende infiammabilissimi gli sterpi e l'erbaccia, per cui basta il mozzicone di una sigaretta per provocare vasti e paurosi incendi.

Cade e si rompe un braccio. Valnea Picamus, di 4 anni, abitante al n. 6 di via Paolo Diacono, è caduta e si è rotto il braccio destro. Accompagnata dal padre, si è recata all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta.

Un dito nell'ingranaggio. Mario Fenda, di 19 anni, panettiere, lavorando a una impastatrice, ha avuto preso, ieri, il medio destro in un ingranaggio ed ha riportato una ferita piuttosto grave. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Con la gamba sul filo spinato. Lo scolaro Pasqualino Aiello, di 9 anni, abitante in Guardiella-Farneto n. 1270, giocando ieri in un terreno recintato situato nei pressi della sua abitazione, strisciò con la gamba destra contro un filo spinato, che gli produsse delle graffiature al polpaccio. Trattandosi di ferro arrugginito, il ragazzo fu, ad ogni buon conto, accompagnato dai genitori all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

La caduta di una fruttivendola. La fruttivendola Maria Vi[illegible], di 50 anni, abitante a Muggia, attraversando ieri, nel pomeriggio, la via delle Beccherie, inciampò in un dislivello del selciato e cadde producendosi delle contusioni escorianti alla gamba sinistra. All'ospedale Regina Elena ove fu inviata con l'autolettiga della Guardia medica, fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

La frattura di un piede. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, che si recò a prenderlo a bordo del vaporino proveniente da Monfalcone, ieri sera, alle 20, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giuseppe Colla, di 34 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 5. Il Colla, che s'era fratturato il piede sinistro, lavorando a Monfalcone, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo e giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

La brutta caduta di un bimbo. Ieri, nel pomeriggio, giocando nel cortile della Casa rionale «G. Brunner» di Roiano, il figlio del custode della predetta istituzione, Iginio Esposito, di 4 anni, abitante in Scorcola Cordaroli n. 6, cadde accidentalmente da un muretto, da un'altezza di circa tre metri, producendosi delle forti contusioni alle gambe. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in due o tre settimane.

La distorsione di un polso. Il bracciante Luigi Pettigna, di 60 anni, abitante in via Udine n. 12, lavorando ieri, nel pomeriggio, al Punto franco V. E. III, si produsse la distorsione del polso sinistro, di modo che dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure. Fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

La ferita infetta. Mediante una automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stata inviata al nostro ospedale Regina Elena la contadina Maria Campara, abitante a Monrupino, la quale, pungendosi con uno spino, si era prodotta una ferita infetta al palmo della mano destra. I medici l'hanno giudicata guaribile in due settimane.

Grave investimento ciclistico sul «ponte» di Zaule

Ieri, verso le 17.30, attraversando il cosiddetto ponte di Zaule, la casalinga Maria Budicini, di 50 anni, abitante al n. 329 della località di S. Sabba, fu investita e travolta da un ciclista il quale era diretto verso la grande colombaia in cui vengono allevati i piccioni viaggiatori.

Scaraventata violentemente a terra, la donna riportò delle gravi contusioni al torace con probabile frattura dello sterno e di alcune costole, nonchè una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, di modo che si rese per lei necessario il pronto intervento della Guardia medica, con la cui autolettiga, dopo le prime cure avute sul posto, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo la giudicarono guaribile in non meno di cinque o sei settimane, escludendo però una certa gravità nel caso.

Il ciclista — un giovane, che non aveva scorto a tempo la donna — si è recato più tardi all'ospedale Regina Elena per chiedere informazioni sullo stato della ferita e dare spontaneamente le sue generalità ai funzionari di p. s. di servizio nel pio luogo.

Malore improvviso. Ieri sera, verso le 20, un signore sulla sessantina, che attraversava la piazza della Libertà per dirigersi verso la Stazione centrale, fu visto improvvisamente vacillare e stramazzare a terra. Accorso un vigile urbano, che prestava servizio in quei pressi, lo sconosciuto fu prontamente soccorso e portato in un vicino locale, donde fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Un sanitario della benemerita istituzione, recatosi sul posto, rilevò trattarsi di un improvviso malore, dovuto ad insufficenza cardiaca, per cui fece trasportare l'ammalato all'ospedale Regina Elena. Si tratta di tale Matteo Sever, di 66 anni, privato, abitante in via G. Marconi n. 5. Il Sever, cadendo a terra, ha riportato delle contusioni alla faccia e alle mani, guaribili in una decina di giorni.

Scottato dall'acqua bollente. Il piccolo Silvano Cincotto, di 2 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 6, rovesciandosi, ieri sera, addosso una pentola piena d'acqua bollente, si produsse delle scottature di secondo grado alla regione glutea. All'ospedale Regina Elena, ove fu portato dai genitori, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, ed ebbe le necessarie cure.

Sollevando una grata. Il bambino Achille Bruchbinger, di 3 anni, abitante in via della Ferriera n. 45, divertendosi ieri, nel pomeriggio, a sollevare la grata di una canale della strada, se la lasciò cadere sulla manina destra, di modo che ebbe schiacciata l'unghia. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ed ebbe colà le necessarie cure.

Il marito ferito dalla moglie. Ieri, nel pomeriggio, fu medicato all'ospedale Regina Elena il bracciante Umberto Bassi, di 34 anni, abitante in via U. Foscolo n. 14, il quale era stato involontariamente colpito dalla moglie con un oggetto tagliente, che gli aveva prodotto una piccola ma profonda ferita ad un braccio. Il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Perfetta. Dal lontano Cinquecento, il Castiglione vi consiglia, col suo «Cortegiano», quale sia l'atteggiamento migliore: «Alla donna sta bene avere una tenerezza molle e delicata, con maniera in ogni suo movimento di dolcezza femminile, che nell'andar e stare e dire ciò che si voglia, sempre la faccia parer donna senza similitudine alcuna d'uomo».

Aerodinamica 900. Perchè non vi rivolgete direttamente alla Banca d'Italia? E' molto più spiccio. — *Arturo R.* Non ci risulta. — *Lisetta.* 1) Nel 1913 Pasqua cadde il 23 marzo. 2) La Settimana di Passione precede la Settimana Santa.

Urbi et orbi. Vostra madre dovrà rivolgersi all'Ufficio leva provinciale, munita dello stato di famiglia per esporre le proprie condizioni e chiedere che veniate ammesso all'eventuale congedo anticipato. Tale beneficio viene, infatti concesso a coloro che si trovano in determinate condizioni. In nessun caso potrete essere dispensato dal compiere gli obblighi militari. Se ammesso al congedo anticipato, otterrete di compiere dodici mesi di servizio anzichè diciotto. — *Silvius.* Da un medico.

Cognac all'uovo. Mescolate il tuorlo di quattro uova con 50 grammi di zucchero e agitate fino a che lo zucchero sia sciolto; aggiungete 50 grammi di latte alla temperatura di 50-60 gradi, agitando. Mantenete la miscela in continua agitazione per 10 minuti a bagno di vapore, fino a che sia divenuta semifluida. Aggiungete poi grammi 50 di cognac, 10 di glicerina pura, 0.05 di vaniglina, e safranina per ottenere il colore desiderato. (Dal Ricettario domestico dell'ing. Ghersi, Manuali Hoepli).

Ufficiali. 1) Al termine del corso allievi ufficiali di complemento, nella domanda che dovete presentare all'atto dell'invio in licenza in attesa di nomina per la scelta delle tre sedi preferite, potrete indicare un corpo di stanza in Libia. 2) Non è concesso di fare la domanda per la ferma di due anni, prima di prestare il servizio d'aspirante, ma solo durante la prestazione del servizio stesso. 3) Potete rivolgervi direttamente al Ministero della Guerra; Direzione generale personali civili e affari generali; Divisione amministrativa scuole militari, Roma.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	23	25
Rendita 5%	94.—	94.10
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.40	70.40
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.20
Buoni T. nov. 1943	92.60	92.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
I. R. I.	456.50	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	460.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	433.50
Fond. Tre Ven. 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3965.—	3965.—
Assicuratrice Italiana	585.—	585.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun Adriatica I serie	1992.50	1992.50
Riun. Adriatica II »	1925.—	1925.—
Gerolimich	157.—	157.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	776.—	787.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	310.—	308.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 94.77; New York 19; Francia 57.45; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 436.80.

Mercato calmo, con pochi affari e poche variazioni. Qualche scambio in Edison, Stet, Ferrovie Meridionali, Unione Manifatture, Viscosa, Breda o Montecatini.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cleto, Claudio, Marcellino, Antonino, Pietro.

DECESSI (24 e 25 aprile 1938-XVI): Bibalo in Gerebizza Antonia Stefania, a. 54; Giorgi Giovanni, a. 80; Bregar ved. Mann Teresa, a. 86; Krebel Giuseppina, a. 72; Zaninovich ved. Mulan Francesca, a. 78; Pertot ved. Krecic Maria, a. 78; Furlan in Taverna Giovanna, a. 57; Barnazza Maria Grazia, m. 1; Maulin in Tiberio Ardemia, a. 42; Zwiz Silvana, a. 1; Bressan ved. Fabricci Regina, a. 80; Bernetti Giovanni, a. 86; Vichi Carlo, m. 8; Chiseno Nicola, a. 63; Ozimek in Micheli Giovanna, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Prof. dott. Widmar Bruno, insegnante medio con prof. Cossutta Duilia, professoressa di pianoforte; Sambi Fortunato, commesso con Terskon Norma, casalinga; Germani Carlo, falegname con Turko Albina, stiratrice; Lupieri Augusto, impiegato tecnico con Pertot Violetta, impiegata; Vulici Antonio, meccanico con Grassi Aristidea, casalinga; Giorgini Livio, commerciante con Rizzato Anita, insegnante; Pregelj Carlo, meccanico con Buttignoni Alma, casalinga; Nicolini Mario, meccanico con Stopar Lidia, giornaliera; Riva Severino, agricoltore con Ferdovich Malvina, prestaservizi; Zucchi Alcide, costruttore edile con Sforza Bianca, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.28 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI!

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA distinta, referenze, offresi giornata, capacissima cucito, stiro, piccolissima famiglia. Offerte Cassetta 17538 A. Unione Pubblicità.
DONNA media età offresi aiutante cuoca o qualcosa altro per trattoria. Media 30, corte. 66802 A
DONNA offresi prestaservizi a persona sola o coniugi. Felice Venezian 9, presso Scocco. 35809 A
GIOVANE prestaservizi offresi ore combinarsi. Maiolica 16, terzo, Coglia. 66794 A
PRESTASERVIZI offresi cambio alloggio. Slataper 10, portineria. 66806 A
PRESTASERVIZI seria, capacissima, offresi anche giornata intera. Boccaccio 13, sinistra. 35837 A
PRESTASERVIZI friulana tutto fare, offresi. Carducci 28, Ambrosetti. 35830 A
PRESTASERVIZI anziana offresi, lunghi attestati, 2 ore dopopranzo. Rivolgersi Fornace 3, portinaia. 66762 A
PRESTASERVIZI offresi anche ore. Via del Bosco 5, porta 7. 35842 A
RAGAZZA brava offresi piccola famiglia. Rivolgersi Piccardi 27, portinaia. 35872 A
RAGAZZA 15-enne principiante offresi piccola famiglia. Piazza Impero 14, quarto. 66783 A
RAGAZZA stabile offresi. Via Maiolica 5, primo, interno. 35833 A
RAGAZZA offresi per servizio stabile, media età, lunghi attestati. Felice Venezian 21, terzo, sinistra. 35852 A
RAGAZZA prestaservizi, brava, robusta, offresi. Indirizzo Piccolo. 66801 A
RAGAZZA friulana brava lavori casa, offresi prestaservizi dalle 8 alle 16. Via Luigi Ricci 9, porta 15. 17592 A
RAGAZZA offresi prestaservizi. San Francesco 10, secondo. 17590 A
18-ENNE friulana offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 17577 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35840 B
A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 66772 B
BAMBINAIA 27-enne tedesca, praticissima, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17579 B
DOMESTICA stabile, sappia cucinare, presentarsi 9-10. Valdirivo 29, quarto, porta 12. 66792 B
DOMESTICA tutto fare, presenza, lunghi attestati, cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 35877 B
DOMESTICA tutto fare, capace, giovane, presentarsi martedì 8-10, via Torrebianca 8, primo, destra. 66804 B
DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Venezian, via Calvola 31. 35854 B
PRESTASERVIZI tutta giornata, attestati, cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 66781 B
[illegible] dalle 9-12. Viale XX Settembre 72, sesto, porta 14. Presentarsi ore 10-12. 66769 B
PRESTASERVIZI capacissima, pulita, inutile presentarsi senza attestati. Geri, Brunner 15. 66776 B
PRESTASERVIZI con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Milano 1. 35864 B
PRESTASERVIZI brava cucinare, 150 mensili, cercasi. Battisti 13, telefono 65-27. 17588 B
RAGAZZA con attestati, tutto fare, cercasi prontamente. Dobnik, Ferriera 35. 17560 B
RAGAZZA brava, onesta, tuttofare, stabile, cercasi; certificati. Ponterosso 5, secondo. 043721 B
RAGAZZA giovane, robusta, già pratica, cercasi. Visintini, vicolo Rose 430 (Roiano). 66774 B
RAGAZZA volonterosa, forte, cercasi. Presentarsi Mensa familiare, via Ombrelle 7. 35820 B
RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via Torrebianca 25, porta 8. 66771 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSA confezioni signora, conoscenza tedesco, lunghe referenze, cerca posto ovunque, Milano, Roma. Scrivere: E. Miani, Lavatoio 1, quinto, Trieste. 0035710 C
FATTORINO 30-enne fidato, svelto, eventualmente con bicicletta propria, offresi. Indirizzare Cassetta 17537 C. Unione Pubblicità. 17537 C
GIOVANE colto distinto, militesente, robusto. Ex giornalista, studi e capacità commerciali-amministrative, conoscenza lingue. Consulente tecnico-pubblicitario. Attivissimo spirito d'iniziativa, organizzatore diligente, abile trattazione affari. Competenza svariata e pratica rami diversi, anche tecnici. Esperto rapporti Autorità, grandi aziende. Introdotto cantieri navali, alberghi Venezia Giulia; relazioni Jugoslavia, Austria. Idoneo mansioni direttive, fiducia. Sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali ineccepibili. Vedere rubrica «Capitali» sub. Collaboratore. Cassetta 17552 C. Unione Pubblicità. 17552 C
GIOVANOTTO 32-enne occuperebbesi qualsiasi lavoro, avente piccola cauzione. Cassetta 17448 C, Unione Pubblicità. 17448 C
IMPIEGATO 35-enne attivissimo, studi superiori, 12 anni pratica commerciale Trieste-Vienna, corrispondente italiano tedesco francese inglese sloveno serbocroato, esperto contabile, cerca posto adeguato presso primaria ditta. Cassetta 17415 C, Unione Pubblicità. 17415 C
SIGNORA vedova distinta, 50-enne, desidera occuparsi presso persona sola, tutti lavori di casa, brava cucinare. Offerte Cassetta 17422 C, Unione Pubblicità. 17422 C
16-ENNE volonterosa, offresi principiante commessa qualsiasi ramo. Cassetta 17541 C. Unione Pubblicità.
18-ENNE attivissimo, studi ginnasiali, serio, di famiglia statale, ottime referenze, offresi praticante ufficio. Miti pretese. Cicoria, Scussa 3. 35860 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. PERMANENTI Wella completo lavoro accurato lire 15, tipo propaganda. Salone Villa, Mazzini 45, tel. 37-12. 17331 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
MATERASSAIO offresi domicilio. Piazza Impero 10, portinaio. 17589 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 17609 CC
PARCHETTISTA assume pulizie completa quartieri, uffici, prezzi miti. Telefono 8360, Gemma. 35817 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50, laccatura mobili, decorazioni. Viale XX Settembre 5, portineria. 35853 CC
RICAMATRICE macchina monogrammi perfetti prezzi modici. Stampa 8, primo, sinistra. 35859 CC
SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. San Michele 19, primo. 35871 CC
SARTA biancheria praticissima macchina, per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 35882 CC
SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito riducendolo nuovo. Zovenzoni 5, Steindler. 17581 CC
TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, materassi, prezzi miti. Genova 17, latteria. 35832 CC
TINTURE permanenti accurate, sconto eccezionale. Parrucchiere Vaccari, piazza Umberto 7. 17610 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa pratica negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 17561 D
COMMESSA negozio, bella presenza, pratica vendita, con cognizionali normali lavori ufficio, cercasi. Indicare età, referenze e pretese. Offerte: Cassetta 17533 D. Unione Pubblicità.
DISTINTA, istruita, disposta viaggiare, diaria e mille mensili, assumerebbe società. Indirizzo Piccolo. 66790 D
GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Carducci 47 (ex corso Garibaldi). 17559 D
GARZONE e garzona sarti uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 2. 17596 D
GILETTAIA brava e mezza lavorante uomo sappia far buchi cercansi. Machiavelli 13, secondo. 17580 D
MANICURE capacissima cercasi. Mazzini 45, Villa. 17567 D
MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 17582 D
MEZZO lavorante sarto uomo capacissimo cercasi. Corso Vitt. Em. 3, Galleria, Fontana. 35826 D
PANTALONAIA interna, garzona occhielli, cercansi prontamente. Kostoris, corso Garibaldi 1. 17576 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Ginnastica 41. 17597 D
PARRUCCHIERA capacissima e mezza lavorante capace solo acqua. Salone Albina, via F. Venezian 6. 17604 D
PRIMARIA Compagnia assicurazioni, cerca persona praticissima ramo trasporti. Moralità ineccepibile. Indirizzo Piccolo. 35767 D
PERSONALE concetto disposto trasferirsi Milano cercasi, capace dirigere aziende con depositi rappresentanti. Inutili lingue. Stipendio mille, interessenza. Domande manoscritte, curriculum. Scrivere: Cassetta 61 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5294 D
RAGAZZETTO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 35884 D
RAGAZZO cercasi, indispensabile bella presenza, rispettoso. Indirizzo Piccolo. 35839 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Ginnastica 23. 1000 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via [illegible]
RAGAZZO porta pane cercasi. Commerciale 7. 35823 D
SIGNORINA pratica per vendere giornali. Piazza Scorcola, chiosco giornali. 17571 D
SIGNORINA distinta, facile parola, per propaganda articolo indispensabile famiglie signorili, assume importante società. Stipendio iniziale 250 mensili più provvigioni. Scrivere Cassetta 17444 D. Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavoro ufficio, cercasi. Cassetta 17540 D. Unione Pubblicità. 17540 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERE due mobiliate, belle, ingresso libero, uso bagno, cercano due impiegati stabili. Cassetta 17532 E. Unione Pubblicità. 17532 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. SALOTTINO studio elegante affittasi. Indirizzo Piccolo. 35863 F
A. A. A. CAMERA mobiliata, quieta, affittasi. Valdirivo 5, secondo. 17600 F
A. A. A. CENTRO mobiliate, ingresso libero, vitto, S. Nicolò 2, primo. 17555 F
A. A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto stabile. Ginnastica 45. 17558 F
A. A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Mazzini 51, quarto. 66785 F
A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto buono, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 66763 F
A. A. A. MOBILIATA, tranquilla, in facciata, soleggiata, ascensore. Senza comodo cucina. Battisti 20, terzo, porta 19. 35725 F
A. A. A. VUOTA grande affittasi. Cavana 13, porta 11. 35841 F
A. A. MOBILIATA davanti affittasi prontamente. Commerciale 13, primo, sinistra. 35808 F
A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 35807 F
A. A. MOBILIATA affittasi prontamente distinto. Udine 2, porta 11. 66775 F
A. A. MOBILIATA, acqua corrente, presso persona sola. Milano 7, quarto. 17591 F
A. CENTRALE bella, signorile, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 35875 F
A. ELEGANTE, acqua corrente, caloriferi, signore solo. Visitare 13-19. Ginnastica 1, primo, porta 4. 17578 F
A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto 100. Visitare 12-14. Tigor 5, porta 8, sinistra. 17564 F
A. MOBILIATA ingresso scale, due letti, affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 17607 F
BELLISSIMA ariosa, vista, affitta distinta famiglia. Udine 12, terzo, 21. 35869 F
BELLISSIMA vuota, mobiliata, comodo cucina, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 6. 35874 F
CAMERA pulitissima affittasi distinto prezzo mite. Madonnina 17, porta 7. 35844 F
CAMERA, acqua corrente, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 35811 F
CAMERA indipendente, prezzo modico, affittasi. Kandler 3, secondo, in mezzo. 66773 F
CAMERA, camerino, cucina affittansi due persone, 170 mensili. Scrivere: Cassetta 17566 F, Unione Pubblicità.
CAMERA affittasi a giovane. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 66803 F
CAMERA con vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 35880 F
CAMERE (due), camerino, indipendenti, centro (primo), affittansi. Indirizzo Piccolo. 35835 F
CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Viale XX Settembre 16, secondo, sinistra. 17569 F
COMPAGNA stanza mobiliata cercasi (solo donne). Via Cavana 7, Furlan. 6966 F
ELEGANTE affittasi a distinto stabile. Via Mazzini 21, quarto. 66767 F
ELEGANTE ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 35849 F
LETTO, oppure senza, affittasi a donna, uomo. Media 18, Mitri. 35806 F
MATRIMONIALE soleggiata, prezzo mite, affittasi. Via Crispi 36, porta 8. 66766 F
MATRIMONIALE soleggiata grandiosa, comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Giulia 24, latteria. 17565 F
MOBILIATA bella, una-due persone, affittasi. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 17602 F
MOBILIATA ariosa, soleggiata, termosifone, 95 mensili, affittasi. Redi 4, pianoterra, vicino Sanatorio Rossetti. Visitare 12-17. 17599 F
MOBILIATA una-due persone affittasi, con vitto, distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 35885 F
MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 66784 F
MOBILIATA bellissima o stanzetta, eventualmente salotto, piano, affittansi a persona distinta. Ghirlandaio 15, secondo, destra. 35862 F
MOBILIATA elegante affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 35856 F
MOBILIATA e salotto ingresso scale affittansi. Rossetti 83, porta 20. 35857 F
MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo (laterale Battisti). 35846 F
MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 35827 F
MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affitta distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 35816 F
MOBILIATE, bagno, telefono, affittansi subito, anche temporaneamente. Dalle 12 alle 19. Via Roma 17, secondo, destra. 66788 F
PENSIONE signorile, camera-salotto 900, centralissima, termo-bagno, ascensore. Telefonare 25-836, dalle 11-13, 17-19. 66807 F
STANZA vuota o mobiliata affittasi, prezzo mite. Stuparich 13, primo. 66799 F
STUDIO-SALOTTO lussuosissimo, bagno, telefono, proprio ingresso, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 17594 F
VASTA soleggiata, indipendente, vitto, una-due persone, prezzo mite. Pietà 3, mezzanino. 17557 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione [illegible] scientifico, Magistrali superiori, [illegible] tecnico. Diploma [illegible] Stenografia. [illegible] Disegno, Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 35831 G
A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66436 G
ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G
DATTILOGRAFARE apprenderete in dodici lezioni. Contabilità pratica. «Minerva». XX Settembre 16. 35855 G
DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 35812 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
FRANCESE, italiano, tedesco, ripetizioni elementari impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 35879 G
ITALIANO, latino, matematica, musica, altre materie, preparerebbe maestra ore antimeridiane. Minimo. Maurizio 12, terzo. 35861 G
MAESTRA tedesca insegna, metodo conversazione rapido, conveniente. XX Settembre 86, pianoterra. 35828 G
SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, secondo. 17572 G
TAGLIO cucito inizio 4 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G
TEDESCO e francese cercasi insegnante. Indicare onorario. Cassetta 17546 G. Unione Pubblicità. 17546 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito. Trattenere l'importo depositare documenti al Piccolo, verso mancia. 35810 H
SI prega gentilmente quella persona che rinvenne domenica 24 corr., viale XX Settembre, una gattina, di consegnarla al proprietario, via Margherita 8. 35858 H
SIGNORA rinvenne borsetta cine Garibaldi, è pregata portarla Crispi 18, Venier. 17562 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
ABITAZIONE soleggiata, tre stanze, stanzino, camerino bagno, terrazza, affittasi. Commerciale 23. 66805 I
APPARTAMENTINO matrimoniale, pranzo, cucina, indipendente. Via Gatteri 44. 66778 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, stanzino, affittasi luglio, paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 66791 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 17583 I
MAGAZZINI tre, adatti lavoratorio, deposito, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35824 I
QUARTIERE camera, ingresso libero, e cucina, affittasi piccola famiglia. Tommaso Luciani 12, secondo. 35834 I
QUARTIERE due camerette cucina, paraggi Ospedale, lire 120, affittasi. Cauzione. Cassetta 17544 I, Unione Pubblicità. 17544 I
QUARTIERI due stanze accessori, mensili 180, 160, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35825 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, con accessori, possibilmente in villa, cercano 1.o luglio coniugi soli. Scrivere Cassetta 17396 L. Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, termosifone, cercasi paraggi Carducci. Offerte Cassetta 17548 L. Unione Pubblicità. 17548 L
CAMERA, camerino, cucina, arioso, cerca Brieger, via Pratello 1-A. 17554 L

Dopo lunga malattia morì serenamente, come visse,

Emma ved. Cantoni nata Grünhut

Il figlio prof. **ARRIGO**, unitamente alla nuora **LAURA**, ed ai nipoti **GUIDO** e **LUCIANA**, il fratello **ADOLFO**, la sorella **IDA in ZUCKERMANN**, la cognata **GIULIETTA ved. CANTONI** e i parenti tutti ne dànno partecipazione.
I funerali partiranno da via Cologna 29, oggi martedì alle ore 18.
Trieste-Napoli, 26 aprile 1938 - XVI.

LOCALI pianoterreno ampi, adatti lavorazioni magazzino, cercansi. Dettagliare. Cassetta 17550 L, Unione Pubblicità. 17550 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M
ABBAINO molto grande ferro apribile, scuri ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66789 M
BINOCCOLO prismatico quadrangolare vendesi occasione. Bar Merlach, piazza Garibaldi 7. 35819 M
BRILLANTI, oggetti bellissimi, arazzo portiera, vendonsi occasione. Piazza Impero 8, secondo. 66777 M
CAGNOLINA razza preziosa regalerebbesi persona distinta di cuore. Cassetta 17563 M, Unione Pubblicità.
CALDAIA vapore perfetta, superficie metri 8, atmosfere 8, compressori d'aria Diatto con martello, montacarichi Stigler, colonne ghisa, occasione vendonsi. De Rosa, via Carpison 2. 35838 M
CARDATRICE con puleggia per lana e crine vendesi. Piazza Sansovino 1, interno. 66800 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 35870 M
CARROZZELLA sport seminuova, altra fonda molleggiata vendonsi. Bosco 18, porta 6. 17601 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Imbriani 6, negozio ricami. 17570 M
MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante lussuosa, calzolaio, sarto occasionissima vendonsi. Bosco 12. 17601 M
MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra sarto, seminuove, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 17603 M
MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, perfetta, altra portatile, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 17556 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 17575 M
MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor», insuperabili cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta rate cent. 80 giornalieri. Usate sarto, calzolaio, famiglia 100. Tuliak, Imbriani 12. 17605 M
PIGIAMA nuovo cinese completo quattro pezzi vendesi. Comello, Maiolica 16, quarto. 66798 M
RADIO seminuova vendesi prezzo mite, giornata. Milano 29, secondo, Battistella. 17584 M
RADIO moderna cinque valvole, «Chiliofono» otto valvole vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 17586 M
RADIORICEVITORE Super cinque valvole, moderno, vendesi, prezzo mite. Via Tiziano 1, primo. 66793 M
RADIORIPARAZIONI perfette, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc. provavalvole, ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 35691 M
TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66797 M
VENDITA biancheria fine personale, letto, tavola, dalle 14 alle 19. Via Roma 17, secondo, destra. 66787 M
VIOLINO d'autore vendesi. Indirizzo Piccolo. 35878 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— N

APPARECCHIO voga comperasi. Presentarsi dalle 9 alle 10 mattina. Indirizzo Piccolo. [illegible] N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66764 NN
A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN
A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 17345 NN
A. A. A. CUCINE nuove occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 35845 NN
A. A. A. PAPPAGALLO, mobili usati, vendonsi. Via Giulia 40. 35873 NN
A. A. «ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, massima eleganza. 35821 NN
A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Salotto 550! Matrimoniali da 1150! Persuadetevi! Crispi 39. 35822 NN
A. MATRIMONIALI finissime vendonsi straoccasione, prezzi di fabbrica. XX Settembre 53, falegname. 35865 NN
CAMERA nuova moderna ben finita vendesi qualunque prezzo. Tesa 53, falegname. 17585 NN
CARROZZELLA 60, scrittoio 80, mobili vimini vendonsi. Galilei 16, mezzanino. 35876 NN
CUCINA grandiosa massiccia supermodello vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 17606 NN
CUCINE assortite, letti, suste, materassi vendonsi occasione prontamente. Fonderia 10. 17587 NN
MATERASSI lana sei, mobili diversi vendonsi, macchina spola rotonda, occasionissima. Sanzio 14, primo. 35881 NN
MATRIMONIALE, salotto, cucina, lire 1300, vendonsi causa partenza. Università 16, secondo, sinistra. 35813 NN
MATRIMONIALE chiara, suste, tavolo ufficio, canapè stoffa, vendonsi. Negozio Rossetti 20. 35818 NN
MOBILI usati una persona vendonsi. Corso Garibaldi 8, terzo, Doria. 66780 NN
SPECCHIERA, cassapanca, grammofono americano, lettino ed altro vendonsi causa trasloco. Paganini 4, terzo piano. 17574 NN
SE occasionissima acquistasi salotto prezzo mite. Randi, Upim, S. Lazzaro. 66770 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 17573 O
TUBO Mannesmann retrofilato freddo diametro un pollice dispongonsi metri 10.000. Casella postale 64, uff. 3, Trieste, Bastia. 66782 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5255 P
20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. LANCIA qualunque tipo e diverse noleggiansi con, senza autista. Cologna 11, tel. 7097. 35848 Q
BARCA mezza crociera ca. 6 m., con velatura, possibilmente anche motorino ausiliario, pronto acquisto, cercansi. Cassetta 17539 Q, Unione Pubblicità. 17539 Q
CAMION Fiat 18 P piena efficienza, gommato 90%, vendesi lire 5000. Telefono 23-28. 35704 Q
FIAT, berline, 500, Balilla, 1500, 524 lunga, Augusta. Montfort 8. 66786 Q
FORD 1931, originali due litri, occasione acquistansi. Specificare stato, carrozzerie, prezzi, gommature, bolli. Guglielmino, Torino, corso Francia 203. 5295 Q

ANTONIO CESCA

d'anni 85, non è più.

I figli **ANTONIETTA** ved. **BONAFE'**, **ANGELO**, **CARLO** e **SILVIO**, il fratello **VITTORIO**, la sorella **GIUSEPPINA ved. BIDOLI** (assente), la nuora e i nipoti ne dànno il triste annuncio ai parenti ed a quanti lo conobbero.
I funerali seguiranno oggi martedì 26 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

CARLO GEROTTI

si è spento improvvisamente sabato 23 corrente.
Nel dare il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la dolente **moglie**, le **figlie**, il **genero** e i parenti tutti, ringraziano quanti in vario modo vollero rendere omaggio alla memoria del defunto.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 28 corr. alle ore 6, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Il 24 corrente, si spense, dopo lunghe sofferenze

GIOVANNI BERNETTI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio l'inconsolabile figlia **VITTORIA**, i nipoti e i parenti tutti.
Ringraziano in pari tempo tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

ANDREA FURIAN

la sottoscritta, commossa, porge i più sentiti ringraziamenti.

EMILIA ONGARO ved. FURIAN

[illegible] ficientissimo vendesi. Via [illegible] Severo 27, Dentice. 35853 Q
SPYDER 509 buono stato, motore ripassato, vendesi occasione. Via Pietà 11. 35847 Q
501 ultima serie rimodernata, qualsiasi prova, vendesi. Androna S. Eufemia 5, ore 10-12, 14-17. 17595 Q
509 berlina ultima serie, gommata, vendesi 2500. Maiolica 17, Micol. 35843 Q
514 quattro porte, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Lanzoni, Albergo Città Trieste, Gorizia. 17553 Q
1500 blu seminuova vendesi. Telefono 31-23. 35760 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE, causa altri impegni vendesi negozio articoli foto, con annesso studio. Indirizzo Piccolo. 66779 R
BAR assicurato guadagno, vera occasione, centro, vendesi, Sandro, Caffè Sanità. 35866 R
BOTTEGHINO grande occasione, causa altro lavoro vendesi. Via Risorta 12. 35851 R
COLLABORATORE fidato, esperto, ricerca-proseguimento affari, incarichi discrezione. Dispone ufficio centrale telefono. Serietà reciproca assoluta. Vedere rubrica «Domande impiego» sub Cassetta 17552 R, Unione Pubblicità. 17552 R
LATTERIA-caffè buon reddito piccolissime spese vendesi. Ginnastica 31, bar. 66796 R
LATTERIA avviata affitto piccolo vendesi causa malattia. Carducci 32, caffè. 17608 R
LAVORATORIO confezioni camiceria avviatissimo, centro, spese minime, vendesi causa partenza, 9000 trattabili. Caffè Tommaso, Capponi. 66808 R
LOCALE affittasi vendesi, cercasi cuoca proprio conto. Rivolgersi trattoria Romagna 4. [illegible] R
MACELLERIA vendesi, con frigorifero, occasione. Banco Bar Astoria. 35850 R
MAGAZZINO metalli stracci carta vendesi occasione causa partenza. Cassetta 17549 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO mercerie e abbigliamento, avviato, vendesi prezzo conveniente. Viale Regina Elena 31. 17434 R
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 17568 R
NEGOZIO mercerie, cartoleria, avviatissimo, vendesi, affittasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35814 R
NEGOZIO uova affini oppure frutta erbaggi occasionissima vendesi 2500. Caffè Sanità, Sandro. 35868 R
PARRUCCHIERE o parrucchiera capacissimi, cercansi quale socio, salone centro. Parrucchiera capacissima onde ferro. Indirizzo Piccolo. 35836 R
PERSONA seria, dispone 5000, entrerebbe come socio o cauzione lavoro redditizio. Cassetta 17542 R, Unione Pubblicità. 17542 R
SPACCIO vini forte lavoro, trattoria, ottimo affare vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 35867 R
TRATTORIA bene avviata, minime spese, vendesi causa imbarco. Ginnastica 31, bar. 66795 R
90.000 cercansi per prima intavolazione stabile centro. Mediatore escluso. Offerte Cassetta 17545 R, Unione Pubblicità. 17545 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTE due, rendita, terreno, vicino tram, vendonsi. Lamarmora 22, gelateria. 66765 S
STABILE pieno conforto, presso piazza Garibaldi, vendesi 180.000, saldo 120.000. Offerte Cassetta 17547 S. Unione Pubblicità. 17547 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

COSTE istriane cercasi villa 3-4 stanze, cucina, mobiliate, stagione estiva. Scrivere: Cassetta 17534 T, Unione Pubblicità. 17534 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CAPPELLI signora novità recentissimo arrivo prezzi convenientissimi vendonsi presso Scrosoppi, Corso [illegible] V

25

Classe unica

Attilio Frescura

Di certo l'amica l'avrebbe anche aiutata a trovare una occupazione, sia pure modesta. Non importava che cosa, ma, preferibilmente, una scuola. Appena ottenuto il posto, avrebbe dato notizie di sè al commendatore Marini (le passò, con uno stringimento di cuore, l'immagine del figlio per ringraziarlo ancora e pregarlo di provvedere a liquidare la casa, vendendo tutto a favore dei creditori, e avendo, possibilmente, riguardo alla vecchia servitù. Per sè non avrebbe atteso o domandato nulla, salvo i ritratti della mamma e del suo babbo, i due grandi ritratti giovanili di un pittore di fama, che il commendatore Marini le avrebbe serbati fino al momento in cui ella avesse avuto una stanzetta propria). Ecco il programma, tutto il programma che si era fatto. Per il resto, ella si abbandonava completamente alla Provvidenza. La quale, come si sa, prende tutti gli aspetti che gli uomini le dànno: e per Elisa, questa volta, la Provvidenza era rappresentata dal bel volto biondo e pallido di Miyosotis, la cara amica che sarebbe stata alla stazione ad attenderla, agitando una mano al di sopra della folla, oltre il cancello della grande brutta stazione romana.

E se Gemma...

Un pensiero doloroso le attraversò la mente: e sentì stringersi il cuore. No, no... Non la poteva attendere anche questo nuovo dolore... Se Gemma non fosse stata alla stazione? Se il telegramma... Insomma, non si sa mai. Tanti sono i casi della vita. Quanti, per esempio e di impensati, di impensabili ne erano capitati a lei, nel breve corso di ventiquattr'ore! Sì... poteva anche darsi che Gemma avesse cambiato... Chi sa! Forse nemmeno a Roma... Eppure erano otto o dieci giorni appena che le aveva scritto... Nulla, o ben poco, dovrebbe mutare nella vita di una povera maestrina, nel corso di un anno scolastico... E ormai gli esami sono vicini... In otto giorni, poi... Tuttavia...

Questo dubbio non riusciva ormai a levarselo più. E la mente eccitata dal corso degli avvenimenti tanto rapidi quanto dolorosi, le raffigurava la desolazione, lo smarrimento di ritrovarsi sola, in una grande città, con poco danaro. Andare di porta in porta alla ricerca dell'amica. Traslocata. Non sta più qui. Provi altrove. Chissà. Forse. Sa: i casi sono tanti, a questo mondo... Ci si sveglia alla mattina, ed ecco... lei capisce, signorina...

Quel dubbio l'aveva presa come un'ossessione, e a furia di tormentarsene; aveva il presentimento che alla stazione di Roma Miyosotis non c'è l'avrebbe trovata. Magari impedita a scuola. Oppure, un permesso eccezionale... Sì, ne era sicura. I presentimenti non fallano. Ti viene un dubbio, a tradimento, ed è come se il destino ti volesse benignamente preavvertire. Ebbene, avrebbe preso un tassì, e sarebbe andata al collegio in via Sistina. Però, inutile nascondeselo, anche se oramai non era sicura di non incontrare l'amica, ciò le avrebbe causato ugualmente un dolore. No, no: non è vero che i dolori agguerriscono. Forse a lungo andare, ma, quando incalzano, abbattono; e per un nulla che vi si aggiunge, si piangerebbe. Dunque, prepararsi l'animo: forse, anzi certamente, a Roma, alla stazione, non ce l'avrebbe trovata, l'amica.

Oppure sarebbe stato un caso...

Il caso.

Cioè le circostanze le quali, in luoghi e tempi diversi, muovono coordinatamente. Per esempio il caso per cui, qualche mese prima, due amici, che da tanti anni lavorano assieme in America del Sud, decidono di ritornare in Patria. Posseggono un gruzzolo, e siccome hanno faticato abbastanza, e sentono la necessità di un poco di conforto, di un poco di calore... Il conforto di una nipote, il calore del buon sole discreto d'Italia. Ed eccoli, dopo otto giorni di navigazione, a Napoli. Napoli-Roma (oh meraviglia, adesso c'è la direttissima: una volta, ricordi?) in un lampo. E' mentre essi giungevano a Roma, che a Novara erano precipitati fulmineamente altri avvenimenti. Da Sud e da Nord, muovono due convogli ferroviari: il caso.

Zio Beniamino da bordo ha telegrafato l'ora dell'arrivo, perchè vorrebbe trovare qualcuno al molo che lo attenda (che li attenda), a differenza, nevvero, zio Marco? di quando erano partiti da Genova, chè allora non c'era nessuno a sventolare il fazzoletto. (Ben vero che, allora, si stava calati come carne insaccata, qui nella stiva fonda).

E Gemma c'era, al molo. Aveva ottenuto una giornata di libertà, per l'avvenimento. Ha il cuore gonfio di gioia, nell'attesa (ed ecco il grande bianco piroscafo che avanza tanto lentamente, guidato dalla piccola imbarcazione del pilota); e pensa che, infine, il suo magro stipendio potrà servire anche al vecchio zio: lei è spesata in collegio; qualche vestitino da tirare innanzi ce l'ha...

Ah, burlone di un vecchio zio Benvenuto, come se la gode, e ride, a svelare la burla! E come ride anche l'altro: anche l'altro zio:

— Zio Marco. Va bene? Mi chiami... Sì accetto... — dice zio Marco — Chiamami così.

Adesso sono lì, tutti e tre, alla stazione, ad attendere l'orfana.

(Sciocchezze, i presentimenti?)

— Insomma, e noi?

E' zio Benvenuto che protesta. Le due amiche si sciolgono dall'abbraccio. E perchè l'ospite non si abbandoni a tutto quel piangere, ecco zio Marco, il quale incamminandosi, se la tiene stretta al braccio, con qualche fierezza, perchè è una bella figliuola.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata